

# *il* **M** *usichiere*

40 PAGINE - 100 Lire



**JOE SENTIERI** *canta* **VECCHIO FRAC**

ARNOLDO MONDADORI EDITORE - Anno II - N. 53 - Milano - 7 Gennaio 1960



SEMPRE PIÙ VIOLENTA LA POLEMICA PER SANREMO

# NON GIOCARE ALLE BUGIE

di Tommaso Ferrara

Le esplosive dichiarazioni da noi pubblicate la scorsa settimana hanno suscitato infuocate reazioni. Sul "fronte del festival" continua la guerra fra cantanti e organizzatori.

Roma, gennaio

**I**l dibattito sul « Sanremo 1960 », pubblicato nell'ultimo numero del nostro giornale, ha suscitato altre polemiche tra gli organizzatori del « Festival del decennale » da una parte ed il mondo della musica leggera dall'altra. Per l'organizzazione della manifestazione, le dichiarazioni esplosive di alcuni cantanti, esclusi e non dal festival di fine gennaio sono state come una freccata nel cuore. A questo punto ci cascano proprio le braccia », ha detto uno degli interessati.

Il giorno dell'uscita nelle edicole de *Il Musicchiere*, decine di telefonate si sono, infatti, intrecciate sui cavi coassiali della Azienda telefonica statale. Se fosse stato possibile registrarle tutte, forse avremmo avuto un quadro più preciso della scarsa serietà in cui, disgraziatamente, è andata a finire la massima manifestazione canzonettistica italiana. Purtroppo, a noi sono giunti soltanto gli echi di queste telefonate; ci dobbiamo quindi limitare a riferirne il succo.

Abbiamo appreso, ad esempio, che Nunzio Gallo avrebbe ricevuto dei « rimproveri » da parte di certi misteriosi personaggi, i quali gli avrebbero detto più o meno così: « Sei stato proprio un bel cretino a dire quello che hai detto a *Il Musicchiere*... ora peggio per te... hai perduto anche l'ultima speranza di partecipare al festival di Sanremo ». Non sappiamo cosa abbia risposto Gallo. Va tuttavia precisato che, quando il cantante napoletano si « sfogò » con noi, nel corso di una pubblica discussione, il cast dei cantanti di Sanremo era già completo (era l'antivigilia di Natale: quel giorno nella scrivania di Radadelli giacevano diciotto contratti firmati; mancavano quelli di Modugno, assente dall'Italia, e quello di Cigliano da poche ore designato dalla Cerza a sostituire Cavallo Villo).

Fausto Cigliano, Arturo Testa, Joe Sentieri e Gloria Christian avrebbero invece « tremato » anche per certe « tiratine d'orecchie » delle rispettive case discografiche, le quali ad un certo punto si sarebbero « trovate in difficoltà » con gli organizzatori del festival per le « poco caute dichiarazioni » dei propri ramolli. Da qui una serie di smentite e di telegrammi di scuse da parte delle nostre « ugone d'oro ». Cigliano, ci risulta, è arriva-

to al punto di telegrafare a Enzo Radadelli, dicendo che il nostro giornale era incorso in alcune « inesattezze ». Sentieri, dal canto suo, ha fatto la stessa cosa nei confronti di Modugno, dicendo che, forse, qualche sua affermazione, fatta nella foga della discussione, poteva essere stata male interpretata. Purtroppo queste, forse involontarie affermazioni, per la loro gravità compromettevano effettivamente la reputazione di un autore bravo ed originale, quali è Domenico Modugno. Alla fine, chi più chi meno, tutti hanno voluto scaricare le proprie responsabilità. Nessuno, tranne gli eschici e quelli che del festival « hanno detto bene » naturalmente, ci risulta, ha avuto il coraggio di confermare le dichiarazioni da noi pubblicate. Sta di fatto, comunque, che nella nostra redazione romana esiste una bobina di nastro magnetico su cui è registrato tutto il dibattito, avvenuto tra noi e *Il Musicchiere* ed i cantanti invitati nelle « stanze dell'Eliseo » giovedì 24 dicembre alle ore 9.30. Questa bobina è a disposizione di chiunque voglia ascoltarla. Giocare alla bugia è facile, ed anche comodo, a volte. Noi lo sapevamo; ecco perché quella sera ritenemmo opportuno incidere su nastro tutto il dibattito, dalla prima all'ultima parola. Quanto è successo questa settimana, speriamo sia di monito: se i nostri cantanti non vogliono comprometterci, non vengano a « sussurrare » i propri guai. E se in avvenire a qualcuno di loro capitasse ancora di dover firmare un contratto come quello del « Sanremo '60 », ricordiamo che il sistema migliore per opporvisi non è quello di firmare prima e poi creare uno scandalo; i contratti che non piacciono non si firmano. È soltanto questione di coerenza.

Forse ci siamo dilungati un po' troppo su certe cose che non avrem-

(Il testo segue a pagina 5)



Umberto Bindi si prepara con foga al cruento duello contro i grandi favoriti: Modugno e Rascel.

# DIECI ANNI DI CANTANTI AL FESTIVAL DI SANREMO

1951	1952	1953	1954	1955	1956	1957	1958	1959	1960
Pizzi Togliani Duo Fasano	Pizzi Togliani Duo Fasano Latilla Carbini	Pizzi Togliani Latilla Consolini Sandoni's Reno Ranieri	Togliani Duo Fasano Latilla Consolini Sandoni's Ranieri				Pizzi Duo Fasano Latilla Consolini Sandoni's	Pizzi Togliani Latilla Reno	Pizzi Togliani Latilla Consolini Reno
			Boni Otto Ravera Mongardi	Otto Ravera		Boni Otto Ravera	Boni Otto	Otto	
			Di Palma Villa Colomber Sangiovanni Jajmes Baurta N. Parigi Fane Rossetini Colombo Bordinella			De Palma Villa	Villa	De Palma Villa	De Palma Villa
					Torrielli Raimondi Vincenzi Gualtiera Maineri Marzocchi	Torrielli	Torrielli	Torrielli	Torrielli
					Christian Galle Sini Allieri Virgili Bardi	Christian	Christian	Christian	Christian
							Modugno Dorelli Ferra Del Frate Jorio Pattini	Modugno Dorelli Ferra	Modugno Dorelli
							Cigliano Testa Martino De Angelis Curtis D'Amico	Cigliano Testa Martino De Angelis Curtis	Cigliano Testa Martino De Angelis Curtis
									Rascol Mina Santori Dallara Branco ?

Il Festival di Sanremo, sia pure in un clima polemico, festeggia quest'anno il decennale. Con i ventidue cantanti chiamati a presentare le novità del '60, si osserva che complessivamente sono 55 gli interpreti di canzoni che possono vantarsi di aver partecipato alla più vecchia rassegna italiana di musica leggera. Singolarmente il primato delle partecipazioni spetta a Gino Latilla con sette gettoni di presenza. La serie più regolare è quella di Tonina Torrielli, che dopo l'esordio avvenuto nel 1956 è stata sempre invitata a Sanremo. Dei cantanti presenti alla rassegna del decennale soltanto Nilla Pizzi e Achille Togliani avevano preso parte, con l'orchestra Angelini, al primo Festival. Nella colonna del nostro diagramma riservato al 1960 figurano due punti interrogativi: si tratta dei 2 posti riservati ai giovani che gli organizzatori si riservano di scritturare per ultimi. Nei riquadri rossi figurano i cantanti che esordiscono ogni anno al Festival.



GINO LATILLA è il veterano del Festival con 7 presenze.



NILLA PIZZI ha partecipato ai primi tre e agli ultimi tre.



ACHILLE TOGLIANI ha preso parte sei volte al Festival.



GIORGIO CONSOLINI, assente nel '59, vanta 5 presenze.



TONINA TORRIELLI dal 1956 non è mancata una volta.

GRATIS  
20 DISCHI  
MICROSOLO  
45 giri



a chi acquista una di queste

FONO-VALIGIE



Le POKER RECORD, dalla forte richiesta, continua le sue vendite straordinarie come pure la possibilità di tutti di acquistare i suoi dischi a offre perfino ai prezzi di listino un di nuovo allegro FONO-VALIGIETTE a 4 valigie con chiavette incorporate, e in più 20 REGALA 20 DISCHI microsolco, a 45 giri, dei più bei successi della musica leggera.

VALIGIETTA MOD. A/20

completo EUROPHON

4 valigie incorporate incorporate

SOLE LIRE 17.000

(prezzo e trasporto compresi)

Garanzia 1 anno, refuso escluso.

VALIGIETTA MOD. B/21 (fissa)

completo LE5A

4 valigie incorporate incorporate

SOLE LIRE 21.000

(prezzo e trasporto compresi)

Seguirà il modello che preferite, a richiesta, assente sul Festival, come di solito. Entra pochi giorni correnti a casa l'intera la valigetta, sotto con 120 dischi di regalia, carteggio, pagherete solo quando il primo VI porterà a casa il premio. Ma all'istante, perché l'offerta è valida solo fino a esaurimento delle scorte.

Spedite le cartoline oggi stesso!

POKER RECORD - GRATTACIELO VELASCA/M MILANO - TEL. 860168

# NON GIOCARE ALLE BUGIE

(Il testo segue da pagina 3)

mo voluto dire. D'altra parte non potevamo fare a meno, anche perché le polemiche scatenate dal nostro servizio sono state, durante la settimana, la nota dominante dell'operazione Sanremo, che non accetta affatto a concludersi. Altri « intoppi » sono infatti venuti fuori. Il primo riguarda la posizione di Domenico Modugno rispetto all'Organizzazione del festival ed ai suoi colleghi dell'équipe sanremese. Modugno è l'unico cantante che non ha ancora firmato il contratto. Ora che il « mattatore » di Caszonisimo è tornato dall'Australia, la ragione per la quale non è stato ancora « legalizzato » la sua partecipazione al festival è una sola: egli non può accettare la clausola della tournée all'estero da farsi dopo la manifestazione di Sanremo, essendo impegnato per circa sei mesi, dal quattro febbraio in poi. Ezio Radice, dal canto suo, non può fare un peso e due misure; altrimenti gli altri cantanti potrebbero trascinare in tribunale. Egli stesso ci ha dichiarato che il contratto è uguale per tutti e con ciò ha voluto anche farci intendere che a Modugno non se la sentisse di accettare tutte le condizioni dettate dall'ATA, vuol dire che il « Sanremo '66 » dovrà, a malincuore, rinunciare alla presenza sul palcoscenico del Canale della sua creatura migliore. Come reagisce Modugno a questa presa di posizione di Ezio Radice? Mimmo è molto diplomatico, non parla, dice soltanto « vedremo, vedremo in questi giorni ». Abbiamo però motivo di ritenere che il suo « vedremo » può significare due cose: 1°) Modugno va a Sanremo (in questo caso dovremmo andare a monte la progettata tournée all'estero); 2°) Modugno non va a Sanremo con probabile ritiro della canzone *Libero* dalla competizione (la qualcosa riempirebbe di gioia la casa editrice Titonus e la RCA, che così avrebbero maggior possibilità di aggiudicarsi la palma della vittoria con la canzone *Rossini*, cantata da Rascel. Naturalmente queste sono supposizioni. C'è sembrato tuttavia, da una conversazione telefonica avuta con Modugno, che il cantante pugliese non sia molto soddisfatto di come stanno andando le cose sul fronte di Sanremo ». Ci risulta, infatti, che la sua *Libero*, non ha ancora trovato chi sia disposto a cantarla con l'orchestra di Marcello De Martino. Dorelli è rifiutato di « fare da secondo » a Modugno per la terza volta; il bravo Sentieri, forse dopo le « rivelazioni » da noi pubblicate, non godrebbe le simpatie dello stesso Modugno; mentre né la Martino (alla

quale *Libero* sarebbe stata proposta) né altri cantanti vogliono accettarla. Come si metterà questa faccenda è difficile prevederlo. Sta di fatto che i direttori d'orchestra attendono la comunicazione ufficiale degli abbinamenti per poter procedere alla stesura degli arrangiamenti. Niente di più facile, quindi, che la controversia si risolva con l'assegnazione della canzone di Modugno alla Pizzi, l'unica cantante che, ci ha dichiarato, la canterebbe volentieri.

Per quanto riguarda le altre canzoni, al momento di andare in macchina con il giornale, gli abbinamenti con i cantanti, secondo le indiscrezioni che ci son pervenute, dovrebbero essere più o meno i seguenti. Con l'orchestra di Angelini: *Invoco te* (Mina o Lattila); *Griderò di gioia* (non assegnata); *Perdoniamoci* (Wilma de Angelis); *Colpevole* (Tomina Torrielli); *Amore senza sole* (Dorelli); *Notte mia* (Dorelli); *Splende l'arcobaleno* (non assegnata); *È vero* (Dallara o Mina); *A, come amore* (non assegnata); *È mezzanotte* (Togliani); *Quando vien la sera* (non assegnata); *Romantico* (Togliani o Dallara); *Vento, pioggia e scurpe rotte* (Lattila); *Noi* (Mina); *Il mare* (Sergio Bruni); *Amore, obbio dolce* (Torrielli); *Pervideri* (Torrielli o Togliani); *Non sei felice* (Dallara o Mina); *Splende il sole* (Wilma de Angelis).

Con l'orchestra De Martino, invece, si presentano queste probabilità: *Invoco te* (Betty Curtis); *Griderò di gioia* (Testa); *Perdoniamoci* (Consolini); *Colpevole* (Pizzi); *Amore senza sole* (non assegnata); *Notte mia* (De Palma); *Splende l'arcobaleno* (non assegnata); *È vero* (Teddy Reno); *A, come amore* (De Palma); *È mezzanotte* (Testa o Sentieri); *Quando vien la sera* (Testa o Sentieri); *Romantico* (Rascel); *Vento, pioggia e scurpe rotte* (Martino); *Noi* (De Palma o Teddy Reno); *Il mare* (Consolini); *Amore, obbio dolce* (Consolini); *Pervideri* (Testa); *Non sei felice* (non assegnata); *Splende il sole* (Christian o Cigliano).

Mancano, come è evidente, le seconde canzoni per Cigliano, la Christian, la Martino, la Pizzi ed altri. Questo vuol dire che gli organizzatori e le case discografiche non hanno trovato ancora un punto d'accordo. Tuttavia, se le indiscrezioni che abbiamo pubblicato dovessero rispondere a verità, è da prepararsi fin d'ora a qualche bel colpo di scena. Sembra, infatti, che la Martino abbia comunicato ai dirigenti della sua casa discografica che se non le sarà affidata la canzone *Invoco te*, disserterà il palcoscenico di Sanremo; anche Julia De Palma avrebbe la stessa intenzione, qualora gli organizzatori del festival dopo averle chiesto insistentemente di cantare *Noi* gliela toglieranno per darla a Teddy Reno. Dal canto suo, l'editore Alfredo Rossi ritirebbe dal festival la canzone di Bindi *È vero*, nel caso dovesse proprio cantarla Teddy Reno. Anche tutt'altro che tranquillo dunque. Vedremo nelle prossime settimane che cosa succederà. Per ora possiamo solo dire che il festival di Sanremo, pur tenendo sempre desta l'attenzione dell'opinione pubblica, si sta « sgonfiando » a poco a poco.

La progettata « quarta serata » sembra, infatti, che non si faccia più. Motivo: nessuno le idee. Per tutto ilativo (presentatori, sistema di votazione e le due voci da lasciare), Ezio Radice prenderà una decisione: se appena avrà portato a termine gli abbinamenti delle canzoni e dei cantanti, che costituiscono insubbiamente la più dura fatica nell'organizzazione di un festival.

Tommaso Ferrara



Sebbene d'animo lieto, pronta a giocare speratamente con il suo cane, Miranda Martino sa decidere con bruscchezza: « E non ho "Invoco te". Sanremo non avrà me!» ha affermato.



Johanny Dorelli non è più un « cucciolo » ormai ha dimostrato di sapersi imporre, con un proprio stile, al pubblico, perché è naturale che desideri una canzone tutta « sua » da presentare.

Renato Rascel, ora, è un po' il bersaglio di tutti gli strali: la sua « Romantica » ha le carte in regola per cogliere un vero trionfo, soprattutto se Domenico Modugno ritirerà *Libero*.

## IL MUSICHIERE SEMPRE IN TESTA

Il professor Resta, dirigente il Servizio Opinioni della Rai-TV, ha comunicato che « il Musicchiere » occupa il primo posto come maggior indice di ascolto e di gradimento, « il Musicchiere » cioè, è seguito con divertimento ogni settimana da quindici milioni di spettatori « adulti » su una base di sei milioni e mezzo di televisori, il secondo posto spetta a « Canzonissima ». Al terzo posto, come indice di ascolto, è « Campanile sera ». Come indice di gradimento, invece, il terzo posto va, a pari merito, a « Campanile sera » e « Giello Club » e al romanzo sceneggiato. Per quanto riguarda la classifica dei presentatori, il 1° posto, come ascolto e gradimento, è di Mario Riva.



LE GRANDI INCHIESTE DEL "MUSICHIERE"  
IL ROMANZO DI SANREMO - 2ª puntata

# CLAUDIO VILLA

# GIGA

**Nella sala infiorata di Sanremo continua la sagra delle lacrime. La IV edizione del Festival ebbe fortuna per merito di Villa e delle riprese televisive.**

di Osvaldo Paganì



Alla quarta edizione, Katyna Ranieri e Flia Bandiera si presentarono con il maestro Semprini, ma senza fortuna.

Claudio Villa, rivelandosi « personaggio », nel '55 donò ai Festival di Sanremo una sferzata di nuova vitalità.



La nascita del Festival di Sanremo nel 1951, si sa, avvenne quasi clandestinamente. Presi alla sprovvista, increduli, gli autori che vi parteciparono lo fecero senza entusiasmo. Gli editori lo distimarono. La canzone vincente, *Grazie dei fiori*, non conobbe brezza polemica, come pure le altre premiate. Non fece granché irraggiungibile nemmeno il mare di lacrime provocate da tali canzoni: in fin dei conti, ogni creatura di questo mondo nasce piangendo. Il gran piangere sviluppa l'orgasmo, si dice. Così accadde per il Festival: in rapide stagioni seguì un fenomenale sviluppo. Già nel '52 si ebbe un vivido interessamento: gli autori concessero a pattuglie, nuovi cantanti s'avanzarono, i grossi editori cominciarono ad ammannare i cento maneggi per assicurare al meglio le vicende canzonettistiche. Volò colomba, l'aria patriottico-sentimentale che vince quell'anno, destò aspre polemiche. Pupaviri e popere versò fiumi d'oro su Mascheroni, ma creò anche zic-zicimen-

ti. La giostra, dunque, mostrava di funzionare.

Nei mesi antecedenti la terza edizione del Festival, si verificarono sconvolgimenti nel mondo della musica leggera. Gli editori dettero un giro di vite alle fantasie degli autori (« roba commerciale ci vuole ») e intanto molte froce avvelenate accettarono contro Angelini. « Perché sovrintende proprio lui alla scelta delle canzoni? » si strepitò. Ma anche stavolta fu il « mago » ad organizzare la raggina, solo che dovette accettare la convivenza, sul palco di Sanremo, d'un'altra orchestra. Che fu quella di Trovagli, come a dire il diavolo e l'acqua santa. Pazienza. Tutto per il bene della canzone italiana. Poi, sul tasto del bene della canzone fiorirono dubbi, appena si seppe quello che progettavano gli editori. Si sa che fra il pubblico della sala-feste di Sanremo, venivano scelti 80 giurati, mentre altri 240 erano sparsi nella penisola, presso 16 stazioni-radio. Il ragionamento parve semplice: dai 240 sarebbero scaturiti risultati vari, un

# INTE DELLA TRADIZIONE

Carla Boni, fredda di scrittura con Angelini, fu la rivelazione del Festival '53. Ebbe un vero trionfo.



## 1954

1. **TUTTE LE MAMME**, canzone sentimentale, di Bertini-Falocchio, cantata da Giorgio Casarelli e Gino Latilla.
2. **CANZONE DA DUE SOLDI**, allegria, di Nino Vaccaro, di Pinchi-Dada, cantata stupendamente da Katyna Ranieri.
3. **E LA BARCA TORNO È SOLA**, canzone sentimentale, di Rucione, cantata da Gino Latilla e F. Ricci.

## 1955

1. **SUONGIORNO TRISVEZZA**, sentimentale, di Fioravante Vaccaro, cantata da Claudio Villa e Tullio Pane.
2. **IL TORRENTE**, sentimentale, di Limongiore, cantata da Tullio Pane.
3. **CANTO NELLA SILENZA**, sentimentale, di Fusco, presentata da Natino Oltico, Bruno Pansini, Nuccia Bongiovanni.

gran numero di voti dispersi, mentre gli 80 in sala sarebbero stati decisivi. Chi fosse riuscito ad assicurarsi la maggioranza fra costoro, poteva dire d'aver la vittoria in tasca. Perciò, lotta accanita a fare incetta della maggiore quantità possibile di biglietti d'ingresso alla sala-feste.

Qualcuno gridò allo scandalo, ma salvo ogni faccia d'artificio comparso su un autorevole quotidiano milanese: «Basta con le nenie lacrime e le insubaggini: finalmente saremo ci darà le canzoni degne della migliore tradizione!». La vecchia pentola del bene supremo, riprese a bollire in pace.

Noi non ci pronunciavamo in merito alla tradizione, ma è un fatto che contro la scogliera del gusto, anche al Festival del '53, s'infransero ondate di lacrime. Si pianse a dirotto in quelle acri di fine gennaio. Si pianse sulle logore scarpe degli alpini, sulla donna che fugge di casa, sui giovanotti traditi indegnamente, sull'amante che davvero non ritenera più

Le elegantissime cantanti non fecero che corrugare le loro giovani fronti davanti al microfono, arricciando le labbra in smorfie di dolore, mentre i cantanti accompagnavano con gesti affilati i fini gorgheggi così che, cantando, parva, proprio, piangessero amaramente. Un cronista dell'epoca annotò le parole più ripetute nelle venti canzoni presentate: «pianto», «piangere», «lacrime», «tristezza», «disperato», «angoscia», e «odio». L'interpretazione più elevata fu quella che Nilla Pizzi fece della melodiosità patriottica *Cosmopoli*. Come commosse Nilla, in gran *découlet*, la testa fiammeggiante e l'aria soldatesca, domandandosi a suon di musica per chi mai suonasse le campane il campanone delle «Sette Croci». Angelini estrasse dalla sua orchestra stupendi rintocchi di campane, sfusi di vento e di tormenta, squilli di fanfara e persino passi militaristici. E quel che non fecero Gino Latilla, Achille Togliani, Carla Boni (la «recluta» al disse), Giorgio Consolini, Teddy Reno, Flo Sandono, Katyna Ranieri,

il Doppio Quintetto Vocale e il Quartetto Stars. Figurarsi, poi, le presentazioni di circostanza, fatte ancora da Nunzio Filogamo. Ma lo spettacolo fu bello era vedere Angelini e Trovati, che a pochi passi di distanza sul palco, con le loro orchestre rivali, sembravano due donatori in smoking: da una parte trombe aggressive, vibrafono e sassofoni, dall'altra violini, violoncelli e viole. Neanche per sbaglio, nelle tre sere, i due direttori si salutarono, dando vita a piccanti «numeri» di mimica.

Il primo scandalo nella storia del Festival si verificò quando venne presentata la canzone altamente patriottica *Tomboservo* del reggimento: tutti ritennero di riconoscere Giurubub e ci fu clamore, anche un accenno di zuffa, ma tutto finì con grandi abbracci. Le canzoni d'intonazione patriottica, delle quali si dava sicura la vittoria, avevano creato un'atmosfera del tutto speciale. I risultati parevano ormai scontati, seriosché l'ultima sera, i giurati in ascolto nel-

le stazioni-radio dell'Italia centrale e meridionale sconfiarono le canzoni di guerra, dietro animo a quelle d'amore, decretarono la vittoria di *Viale d'Amore* di D'Ami. Contro ogni aspettativa, una bella e vera canzone era piaciuta: vinceva il migliore. E accadde anche questo.

Giovanni D'Ami non s'aspettava di vincere: non era neanche in sala, lo trovarono al bar. «Va là che fò minga vera», ribatì, all'annuncio. Lo condussero sul palco e allora si rese conto d'aver vinto, con la canzone, spiegò, che gli era nata dal cuore in seguito a una pena d'amore. Carla Boni e Flo Sandono, felici interrotti del motivo, ebbero un trionfo. Al secondo posto si piazzò *Cosmopoli*, seguita a pari merito da *Vecchio scarpone* e *Lasciami cantare una canzone*. Già la sera stessa della premiazione esplosero le polemiche, continueremo un pezzo con violenza. Per tutto l'anno se ne discorsero d'ogni sorta, s'invocarono «radicali riforme». Ciò dimostra quale importanza aveva ormai assunto la «sagra» della canzo-



# FESTIVAL DE il Musichiere

## APERTO A TUTTI I PAROLIERI E COMPOSITORI DI LETTANTI



### Bando di concorso per il 2° Festival de "il Musichiere"

1° È indetto fra tutti i lettori del settimanale *il Musichiere* un concorso per la scelta di 24 canzoni che verranno eseguite in pubblico nel corso del Festival de *il Musichiere* che verrà organizzato entro l'estate del 1960 in una città da stabilire.

2° Ciascun partecipante al concorso può inviare ogni settimana ed entro il 6 giugno 1960 una o più composizioni musicali senza parole ovvero uno o più testi letterari di canzoni senza musica autorizzando la Direzione de *il Musichiere* ad affidare a tutti i compositori ed a tutti i parolieri (rispettivamente compositore o paroliere) scelto a insindacabile giudizio della Direzione del settimanale, affinché questi completi la canzone prescelta componendo la musica da adattarsi al testo letterario inviato ovvero scrivendo il testo letterario per la musica inviata.

3° Gli autori dei testi letterari dovranno inviare le loro opere dattiloscritte in triplice copia; gli autori dei testi musicali dovranno inviare le loro composizioni trascritte in duplice copia.

Le opere devono essere accompagnate dalla generalità e dall'indirizzo dell'autore e contrassegnate in ogni pagina.

Per ogni canzone concorrente deve essere inviata la somma di L. 300 a mezzo vaglia (conto corrente postale n. 3-21271 intestato a Arnaldo Mondadori Editore) oppure in franchobolli, a titolo di contributo per le spese di lettura del materiale inviato.

Le opere prescelte non potranno essere pubblicate in tutto o in parte, né rese note in qualsiasi forma né fatte oggetto di contrattazioni di qualsiasi genere fino al giorno successivo alla serata di chiusura del Festival de *il Musichiere*.

4° Tutti i partecipanti al concorso, ivi compresi gli autori professionali prescelti dalla Direzione de *il Musichiere*, autorizzano la pubblicazione dei testi letterari delle canzoni finaliste del Festival de *il Musichiere*; autorizzano altresì la pubblica esecuzione delle canzoni nelle serate conclusive del Festival, durante le quali sarà stabilito il graduatoria delle migliori a giudizio di una giuria scelta dalla Direzione de *il Musichiere*.

5° Il settimanale *il Musichiere* a partire dal 13 gennaio 1960 e fino al 22 giugno 1960, per un totale di 24 settimane, pubblicherà il nome del vincitore della settimana secondo il seguente criterio di rotazione: Le settimane dispari riguarderanno i testi letterari; le settimane pari le composizioni musicali.

6° La partecipazione al concorso implica anche per gli autori professionali prescelti dalla Direzione del settimanale *il Musichiere*, l'accettazione di tutte le norme contemplate nel presente bando.

7° Il materiale partecipante al concorso va spedito con lettera raccomandata a: FESTIVAL DE "IL MUSICHIERE" - Via Bianca di Savoia 20, Milano. Il materiale inviato non verrà restituito per nessuna ragione.

Giovanni D'Anzi vince, nel '53, cento, ogni aspettativa, Tutti cantavano sui motivi guerreschi, amore, vince una bella canzone d'amore.



ne italiana. Cerano gloria e popolarità a portata d'ogni autore e cantante: vincere a Sanremo era diventato come un tempo laurearsi poeta con l'alloro del Campidoglio.

In vista della quarta edizione del Festival, la RAI decise di far selezionare le canzoni da una speciale commissione che avrebbe dovuto operare in segreto. Figurarsi. Ci ficcarono il naso tutti, e dalla gran montagna scortì il topolino spaurito del Festival '54. Questi edizioni viene ricordata per cinque fatti: il costo dei biglietti d'ingresso alla sala-festa di Sanremo (25.000 lire Tunoi, l'assenza di Nilla Pizzi, le bizze di Angelina, la disfatta subita da Totò l'attore comico e anche autore di canzoni), infine la vittoria di *Tutte le donne*. Il maestro Angelini aveva con sé Carla Buni, Vittoria Mangariti, Gino Latilla, Achille Togliani e il Duo Fassano. Non fu data alcuna spiegazione sull'assenza di Nilla, così se ne raccontarono di tutti i colori, la qual cosa teneva sveglio e incosolito il pubblico. Ci ficcaro ad Angelini c'era Alberto Semprini, con Flo Sandon's, Natalino Otto, Katyna Ranieri, Giorgio Consolini, Gianni Ravera e il Quartetto Cetra. Presentatore, al suo, Filogamo, che in preda all'anor spiritismo non contenne gli elogi ai due direttori e forì la suscettibilità del «mago» Angelini, insoddisfatto anche del pubblico che applaudiva di più il suo rivale, giunse a minacciare d'andarsene. Si tremò, ma le cose s'aggiustarono. Vittima del Festival si disse Totò. Il popolare attore, certissimo di vincere, perse strepitosamente e allora parlò di concorrenza sleale. «Ero arrivato a Sanremo ingenuo come un colombo. Chi poteva immaginare le brutte cose che ho visto con gli occhi miei. Ma l'ingenuità si paga. Me ne parlo spemato come un pollo», furono le sue amare parole di commento. Fra tanti guai, Latilla e Consolini portarono alla vittoria *Tutte le donne* di Falcochico e Bertini. Secondo si piazzò un motivo allegro, ironico e disinvolto: *Sanza da due soldi*, di cui la Ranieri fece un piccolo capolavoro. Terza, compietti Latilla e Franco Ricci, *E la barca torò* solo.

Il 1955 fu l'anno delle grandi voci. C'era il anzitutto il boom della televisione: attraverso gli apparecchi radio e i teleschermi, ben 15 milioni d'italiani avrebbero visto il Festival. L'ultima sera, poi, ci sarebbe stato collegamento con i reti televisive europee. Una faccenda tanto importante scatenò ogni specie di manovre e intrighi. Cominciano: Angelini fu messo in disse proprio così «in castigo» e sul suo vecchio posto fu chiamato il maestro Ferrari che si portò Nuccia Bongiovanni, Maria Colomba, Clara Juvone, Antonio Bassotto, Narciso Farago, Bruno Paloni, Tullio Pane e i Radio Boys. C'era ancora Semprini, con Julia De Palma, Nello Colombo, Bruno Rossetti, Natalino Otto, Claudio Villa, Gianni Ravera e il Duo Assenza. Nessuno poteva immaginare, ma proprio la «recluta», il romanesco Claudio Villa, rivelandosi personaggio avrebbe donato al Festival una accortamente sfarzosa di novità. Ma tutti erano persi nelle polemiche sull'esclusione della Pizzi, Togliani, La-

tilla e Reso, gli idoli d'un fedelissimo pubblico. Mancava anche Filogamo (sostituito, in modo da farlo rampingere, da Armando Fazza, Mario Teresa Rutai) quindi il necessario logico parlare d'intrighi. Non è tutto. La RAI, intendendo rinnovare con nuovi concetti la manifestazione, aveva affidato le 41 canzoni concorrenti ad una speciale commissione composta da uomini, personaggi della lirica, scrittori e poeti famosi. Costoro, candidamente, avevano emesso un verbale in cui s'affermava che nessuna canzone esaminata presentava, sia nella parte musicale che nei testi, requisiti di livello artistico: soltanto per non interrompere la tradizione del Festival, avevano segnalato 16 titoli. Va da sé che i 136 autori esclusi, offesi, fecero fuoco e fiamme, si rivolsero persino al Governo e poi visto che non ottenevano niente, minacciarono gravi vendette fra cui quella di lanciare nella sala del Casino una folla di gatti inferociti.

Dopo tanta esaltazione, lo svoltarsi del Festival appare scialbo. In effetti, però, il pubblico era polarizzato sulle manovre del caserme scatenati per le riprese televisive. Ebbe successo anche lo splendore di *Tutte le donne*, tantoché sulla raffinatezza di Julia De Palma; tutti si commossero per la Juvone che venuta al Festival con la figlia Tiziana, nata tre mesi prima, fra una canzone e l'altra correva ad allattarla.

Ma ecco che la sera di sabato 29 gennaio balzò nel cielo sanremese, alto e diritto come un meteorite, il fenomeno di *Il* che salvò la salvezza del Festival. Claudio Villa, colpito da raffreddore, aveva perso la voce. La notizia venne data a mezzogiorno dalla moglie del cantante e proprio l'annuncio. Col passarsi delle ore, Villa peggiorava. Alle dieci di sera, egli era a letto con 38 di febbre e il petto coperto di impiastri. Armando Fazza, il direttore del Festival, si commosse: «Tuttavia», aggiunse con foga, «gittarò un ascoltatore ugualmente bisognoso tristezza dalla viva voce di Villa! È stata incisa su matita, la trasmissione così! Segui un religioso quanto stupefatto silenzio. Semprini, cui spettava suonare con Villa, sedette al pianoforte con aria compunta, le mani sulle ginocchia. Gli orchestrali abbandonarono gli strumenti. Chi, in quell'istante, in tutta Italia, non rabbrivì? Entrò in azione il magnetofono. Il nastro cominciò a girare. La voce dell'Inferno gongolò nella sala. «Tutte le donne», «Tutte le donne», «Tutte le donne». Gli occhi, sconcerate rinfacciate, scortì dagli allappanti sistemati sotto le poltrone nella sala-festa.

Ma fra chi non inasprì alle situazioni alta d'ammirazione? Le lacrime diargiarono in tutta Europa (c'era il collegamento televisivo) gli appassionati di canzoni naufragate ma miracolosamente, aggrappati ai singhiozzi. Alla fine, scoppiarono ovazioni e quando Tullio Pane, accompagnato dall'orchestra Ferrari, Tobie ripetuta, l'esaltazione raggiunge creta fino allora invidiata. «Ora tocca a me», disse il signorile, «ora tocca a me». I giurati raccolti in folla alla sala, dentro un recinto di garofani e di azzale, votarono d'impeto. Dalle giurie dei radiobionisti persero il premio. Arrivò il numero 41. E osanna. Insieme giunsero sul palco di Sanremo, teccantissimi telegrammi d'appassionati. I telegrammi più patetici furono letti nel momento in cui veniva dal maestro della petroliera *Geopline* in viaggio nell'Oceano Indiano, un altro dai marinai d'una motonave ancorata in un porticciolo californiano. Solidi e fieri, i singhiozzi e i giurati dettero il secondo posto a una canzone evocativa, il torinese, cantata da Tullio Pane, e il terzo a *Canto nella valle* presentata da Nilla Pizzi. Il primo premio fu giurato dalla tradizione aveva finalmente trovato in Claudio Villa il suo Gigante.

(2 - Continua) Osvaldo Paganì

Gino Latilla fu il mattatore del Festival '54; vince con «Tutte le donne» un piazzetto terzo, fra i singhiozzi, «E la barca torò sola».



IL "REUCCIO" A NEW YORK

## Due giorni, seimila persone, diecimila guai

Erberto L. Landi, l'impresario dei cantanti italiani in America, racconta l'avventuroso soggiorno di Claudio Villa negli Stati Uniti.



New York, gennaio

**C**'era pronta ad accogliere Claudio Villa il 22 novembre scorso la *Corseggie Hall*, la più famosa sala di concerti degli Stati Uniti. Ma Caracas mi ha «soffiato» Claudio ed io l'ho sostituito con l'ex-ministratore calabrese Rocco Granata che sta avendo un successo con la sua canzone *Marino*, e con una cantante nata qui da genitori calabresi, Connie Francis, che si chiama in verità Costanza Franconero. E una ragazza tutto pepe che canta in maniera eccellente; penso che sia abbastanza conosciuta anche in Italia, per i suoi dischi come *Who's sorry now* e *Stupid Cupid*.

**P**er Claudio Villa mi sono affrettato quasi a trovare una nuova data, il 15 dicembre all'*Academy of Music* di Brooklyn, e vi ho aggiunto la *Youn Hall* di Filadelfia il 14 e un importante spettacolo televisivo a rete nazionale sul canale 7 il sabato sera. Sabato pomeriggio inoltre era previsto un ricevimento in suo onore in uno dei più lussuosi appartamenti privati di Park Avenue, che sarebbe la via Veneto o la via Montenapoleone di New York. Il ricevimento era offerto dal signor J. Harris, ospite i *big* del mondo musicale ed elegante della metropoli. Gli interventi dovevano depere un dono ai piedi dell'albero di Natale, appositamente allestito in una grande sala; tutte le offerte erano destinate a favore del «Villaggio dei Fanciulli». Fin qui il programma. Ma il diavolo ci ha messo la coda e gio-

vedì sono cominciati i guai. Villa non poteva ottenere il visto per gli Stati Uniti. Motivo? Aveva in tasca un passaporto nuovo (il vecchio, perfettamente in regola, era scaduto) su cui non figurava il visto italiano per l'America del Nord. Abbiamo messo in subbuglio le linee telefoniche e telegrafiche fra New York e Caracas, ho chiesto ed ottenuto il cortese interessamento di molte personalità, quali il senatore Javitz, il professor Donini e l'Ambasciatore Italiano a Washington, Manlio Brosio, e finalmente, venerdì sera, è giunto il sospirato visto, per Villa senza il pianista.

Claudio parte da Caracas sabato mattina con l'unico aereo disponibile, via Miami (Florida), perde tutte le valigie a Miami (glielie hanno ritrovate soltanto il martedì successivo), arriva a New York imbottito di nebbia e non può atterrare: l'aereo che avrebbe dovuto giungere alle 19, arriva invece alle 23,15. Morale: addio televisione, addio party per il «Villaggio dei Fanciulli». Non sono rimasti del programma che gli spettacoli di New York e Filadelfia: Villa si presenta sul palcoscenico morto dalla fatica con indosso ancora l'abito da passeggio, con il quale è giunto. Ma canta da per suo e seimila persone non si stancano di applaudirlo.

Trattanto la casa discografica che ha l'esclusiva per l'America dei dischi di Claudio Villa aveva brigato per fare incidere al nostro cantante un nuovo microscico da far seguire

ai due già stampati qui. Martedì mattina, pertanto, ci si è messi subito al lavoro e tutto sembrava finalmente procedere senza intoppi, quando ecco arrivare una telefonata da Roma. Villa deve partire immediatamente per via del film *Festosa* di Trest, non c'è un'ora da perdere. Addio studio di incisione, addio dischi, Claudio Villa prende il primo Alitalia e se ne va. Io mi metto a letto per evitare un esaurimento nervoso.

**O**ggi, a ragion veduta, debbo constatare che la sua popolarità, specie fra la grande schiera degli italo-americani (come è noto a New York ce ne sono un milione e mezzo) è intatta e forse anche aumentata. Per quanto riguarda il pubblico *pankee*, sembra che conosca ormai il nostro cantante, soprattutto grazie ai dischi ed alla partecipazione al *Perry Como Show* lo scorso gennaio; e chi lo conosce lo apprezza, perché in America amano ancora identificare gli italiani col bel canto tradizionale, e Villa è di questa scuola, rappresentante ideale. La trasmissione televisiva che Villa non ha potuto fare in questa occasione è probabile sia realizzata verso metà febbraio. Così Claudio tornerà bene per la terza volta negli Stati Uniti nel volgere di un anno. Io ne sono ben lieto: per le soddisfazioni che mi dà, posso anche sopportare sorridendo tutti i guai che inevitabilmente lo accompagnano.

Erberto L. Landi

Claudio Villa fotografato sullo sfondo del palazzo delle Nazioni Unite. Nella foto in alto, è assediato dai caricatori d'autografo all'Academy of Music di Brooklyn.



# Attenzione

IL DISCO DI ROCK 'N' ROLL  
PIÙ SUONATO  
NEI JUKE-BOXES  
SARÀ INSERITO  
NEL PROSSIMO  
NUMERO DE



## il **M**usichiere

### IL TUO BACIO È COME UN ROCK

Questa frenetica e divertente  
canzone composta dal re  
del rock and roll,  
Adriano Celentano, vi verrà  
offerta nell'interpretazione di

### PINO VINCI

La rivelazione di "Tutti frutti"

NON  
MANCATE  
DI  
ACQUISTARE  
IL  
NUMERO  
54  
DEL  
MUSICHIERE



### IL MATRIMONIO CLANDESTINO DI ABA CERCATO

## NON AVRÀ DONO DI NOZZE



Maggio 1959 - ABA Cercato, Grazia Cordini e Lilli Lembo, le tre ragazze che si sono affermate al corso per annunciatrici realizzato dalla TV.

La parsimoniosa  
ragazza bolognese,  
ha coronato il suo  
segreto sogno d'amore,  
ma si è dimenticata  
d'invitare alla  
cerimonia le  
sue colleghe di lavoro.





## BELLEZZA E CANZONI

Carissimi amici e simpatiche amiche,

si, questa settimana la rubrica la dedica agli uomini, è soprattutto il più giovane, quel che inizia ora a prendere dimagrito con il rasoio. Vi parlo di questi due operazioni barba ».

« Per sentirsi parlare, contrariamente a Buscagione che ha il whisky e facile », tutti gli uomini hanno, la « barba difficile » e si dividono in due parti nettamente distinte: quello del rasoio di sicurezza e quello del rasoio elettrico.

Gli esperti più accreditati parrebbero che tutti due il sistema sono buoni, purché si mettano di fare la barba ogni giorno. Infatti un uomo ordinario ed elegante deve essere perfettamente abilitato. Per esempio a parlare appassionatamente, a parlare a ballare con la barba lunga (la barba è un ornamento, non è un pantalone).

Piuttosto impaziente a usare bene il rasoio per non irritare la pelle. Questo elettrico, ora, bene in vendita nei più reperibili: basta spostare una piccola leva perché si possa ottenere l'apparecchio più adatto a una barba, o a un'altra e morbida. Quanto al rasoio di sicurezza occorre imparare a regolare la curvatura della lamina avvicinando più o meno forte la lamina. Per questo, i nuovi tipi di rasoio gilette, del resto, portano una numerazione scritta in modo che una volta trovato il punto migliore per una rasatura si verifica in questa maniera sempre una pressione costante.

Nel rasoio di sicurezza occorre cambiare le lame con regolarità cercando di preferirle i tipi di gran marca, che danno una garanzia di qualità. È ancora meglio, pretendere che il rasoio durino in eterno e occorre necessariamente in un luogo asciutto, riponetelo in un apposito contenitore subito dopo averlo usato.

Il rasoio elettrico non ha bisogno del cambio della lamina, ma richiede un'accurata pulizia sia delle testine e il motore che il rasoio. Tre mesi dopo aver acquistato un rasoio mandatelo a resistere perché venga messo perfettamente a punto dopo il rasoio più recente elettrico.

Per ottenere una perfetta rasatura con il rasoio elettrico, è necessario che i buoni prodotti apposti, infatti in tutte le profumerie, sono in vendita. Il pre-barba è sotto la sbarba e il dopo-barba hanno nomi in inglese: pre-electric-shave che significa appunto « pre-barba elettrica »). Questa buona preparazione preliminare vi aiuterà a ottenere una rasatura.

Per il rasoio di sicurezza, invece, usate il saponi tipo approssimativo con il sapone.

« Due o tre volte, terminata la rasatura, è bene applicare un po' di crema o di unguento. È in inglese vedrete scritto sulla scatola « after-shave » ed è profumato, che lascerà sulla pelle una sensazione piacevole.

Soltanto dopo una settimana regolare così perfettamente potrete trovare la più bella rasatura della compagnia a ballare con una ragazza di bell'aspetto ».

Elena Melik



Dicembre 1999 - Aha Cercato si è unita in matrimonio con la dentista Clara Moschi nell'antica chiesa romana di S. Sabia.

La vigilia di Natale, alle 17,15, il camioncino dei Mercati Generali dentro nel cortile della TV, in Via Teulada. Ne scesero due facchini. Si issarono sulle spalle due ceste di carote. « Le portiamo al bar » dissero « come per la signorina Aha Cercato ». Alle 17,30 sorridente e tranquilla come sempre, Aha giunse al bar in quel momento affollato di funzionari, attori, registi, cantanti e giornalisti. « Sono arrivate le mie carote? », chiese Aha. Le dissero di sì. E Aha, forte, che la sentissero tutti: « Mèno male. In tutti questi giorni di feste il lavoro non mi lascerà un minuto libero, non potrò fare un passo fuori dagli studi. Pazienza. Almeno avrò tante carote ». E fu così che, con l'operazione carote » intesa a distinguere l'attenzione e a stornare i sospetti, Aha Cercato muoveva le prime pedine del suo matrimonio segreto.

A saperlo, in TV, c'era soltanto il dottor Mario Pio, il dirigente della segreteria artistica della quale dipendevano le annunciatrici. Ma Mario Pio, uomo d'onore, non avrebbe parlato. L'ostacolo vero, però, era la sua collega Anna Maria Gambinieri. Aha aveva un bel controllarsi, ma Anna Maria la vedeva nervosetta, intercettata strane e più frequenti telefonate del fidanzato. Allora Aha, per dirla ogni sospetto, si confidò a « Sai, mi sposo fra un mese, ma non dirlo a nessuno ». Insomma, anche alla sua più cara amica e collega, Aha disse

la bugia. Del resto, da che era diventata annunciatrice, una bugia autentica e continua Aha l'aveva detta a tutti, che amava le carote. Non è vero. Le odia, le detesta, la fanno rabbrivire al solo pensarvi. Ma, potenza dell'amore!, se era andata Aha ad innamorarsi di un medico, ma peggio, di un igienista, ma peggio ancora, di un vitaminista ad oltranza? Sì. Ebbene, il suo amato vitaminista « mangia carote » le diceva, e lei, infelice, ma ubbidiente, mangiava carote. E diceva anche che erano buone. La ribellione alla carota avvenne, finalmente, la sera prima delle nozze. « E giusto che tu sappia tutto di me; non intendo iniziare la nostra vita coniugale senza rivelarti una cosa... ». « Che cosa? », fremette lo sposando vitaminista. « Non voglio più mangiare carote crude », grmette Aha. Le due ceste di carote giunte al bar e regolarmente pagate da Aha giacciono, intanto, in Via Teulada ed i baristi, ignari della confessione preuziale della ora « signora intecchie », severi o ligi alla consegna, negano frappe e frullati di carote alle ballerine di Canzonissima che, essendo inglesi, pare amino simili carotaci beverini.

Bene, Aha, diventata signora Aha Boschi nella romana chiesa di San Sabia, si trova ora a Cortina in viaggio di nozze. Tornerà a Roma fra venti giorni, andrà ad abitare all'Avvenente e continuerà a fare la presentatrice. Anna Maria Gambinieri, naturalmente, non le farà il regalo. Ma, invece, non è rimasta malcontento per niente è stata Lilly Lembo, compagna di corso di Aha, che dalla TV di Napoli è passata a Roma a sostituire la collega Lilly, naturalmente, ha subito trovato, sia in TV che fra il pubblico, chi ha detto: « Ma sai che questo è meglio della Cercato? Io la preferisco cento volte ». Chi ha detto così ha pienamente ragione. Infatti le nostre presentatrici altro non sono che delle ragazze dal viso sano, dignitoso e bello come i tre quarti delle ragazze italiane hanno. E ciascuno è libero di preferirle chi crede. Non si tratta, nel caso delle presentatrici, di riconoscere talenti, doti drammatiche. Le presentatrici non sono delle Bette Davis. Sono delle ragazze. Delle ragazze che, un giorno, si sposano come tutte le altre. Con la differenza, dalle altre, che loro si affacciano all'etere e per questa sola ragione il loro matrimonio pare importante, degno di grande interesse. Non lo è. È importante per loro. Per lo spettatore, a ben considerarsi la cosa, una Aha sposata che si sposa significa che, anziché lei, per venti giorni si vede Lilly Lembo e, inevitabilmente, si finisce col dire: « Preferisco questa ».

Franco Gatti

MUSICHERE IN CARICA:  
Lucia Santanastasio di Sesto  
pina, ha vinto di facile acce-  
ra una partita (Loro 300-300).

# il Musichiere sera

OSPITI D'ONORE: Le attrici  
Lucia Gaston, Elyse Bion-  
goni, L'ultima Sida; Comesta-  
no ha concorso per beneficenza.

TUTTO QUELLO CHE NON AVETE VISTO E ASCOLTATO DELLA TRASMISSIONE DI SABATO 2 GENNAIO 1960

## LA TRASMISSIONE DI CAPODANNO

I TRE SCONFITTI

### VINTA DA LUCIA

La nuova Musichiera è una diciottenne piccolina e bruna appassionata di musica e amica degli animali, cui ha imposto nomi di canzoni e di ball

**L**ucia Santanastasio (18 anni, bruna, piccola e vivacissima, nata in Istria ma residente a Bologna da sei anni) è la Musichiera nuova di zecca, dono di Capodanno ai telespettatori. Se si considera com'è arrivata alla conquista dell'ambita fascia azzurra, liquidando in un baleno i suoi avversari (prima Franco Cortese, una specie di corazziere calabrese, poi l'elegante ed agile Vittoria Fagioli) pare naturale prevedere che, nelle prossime settimane, difenderà strenuamente il suo titolo. Forse, la trasmissione ha trovato in Lucia il « personaggio », meglio ancora l'« eroina », com'è stata nel passato la « Partetella », con la quale Lucia ha in comune le misure di « campionessa in formato ridotto » e anche una grossa carica di ginecologia simpatica.

Lucia (che fa la casalinga) ha cinque fratelli: cantano e suonano tutti, formano un vero e proprio complesso musicale che chiamano, addirittura, i « Pifferi » di Bologna. Per partecipare alla trasmissione di sabato sera, Lucia era giunta a Roma accompagnata da due fratelli e una chitarra. Va da sé che progettavano di presentarsi in « trio », davanti alle telecamere. Siccome la prova avevano avuto risultati favorevoli, Mario Filiva aveva concertato con i tre fratelli un vero sketch, annunciate nell'organico dell'attesa, un fratello di Lucia ruppe lo strumento e l'altro venne invaso, letteralmente, dal panico. Così i telespettatori hanno perduto un'allegra esibizione.

Lucia adora gli animali, specialmente i canarini, possiede anche una tartaruga e un cane di nome *Rubedo* che è un po' il simbolo della passione musicale della famiglia.

Lucia Santanastasio con i suoi due fratelli. Dovevano esibirsi in « trio », ma la rottura della chitarra e l'organo hanno deciso altrimenti.



Franco Cortese, il cot-  
timista delle imposte dirette  
di Paola, subito eliminato.



Vittoria Fagioli, 21 anni, di  
San Giovanni Bianco (Ber-  
gamo). Disegna modelli.



A Mario Strizzi, di Quado, dei  
teppisti hanno rubato i  
pupazzi appena guadagnati.

## VI PRESENTIAMO LA FILETTIERA IN TUTT'E SCARPETTE ROSSE

Christiane Vinci studia danza classica con la zia che è stata soubrette in compagnia di Macario e Navarrini.

L'intermezzo del « filetto musicale », come s'è visto, è stato una vera e propria battaglia ad oltranza fra la compionessa Christiane Vinci, anche lei un peso-massa ma piena di vitalità, e il futurista telegrafico Sergio Grassetti. È stata, forse, la più accanita e interessante puntata di questo gioco, da quando cominciarono nel Musichiere. Nonostante tutto, la giovanissima Christiane ha conservato il suo titolo e la coccarda. Questo come ha promesso a Riva, la vedremo comporre in tutù e scarpette rosse, sabato prossimo. Sta di fatto che il sogno di Christiane è di diventare soubrette (benché sia titubante nel confessarlo, dato che sta per impiegarsi come segretaria d'un severo notaio). Prevediamo la seconda di ballate di Bologna, che è diretta da sua zia, Nanda Vinci, un tempo soubrette a fianco di Macario, Doppo, Navarrini e anche dello stesso Mario Riva, con il quale sabato scorso ha riscosso i « bei tempi ».



## È UN ROMANTICO RUBACUORI IL RE DEI DURI

Il « re dei duri » parigino, vale a dire l'attore cinematografico Eddie Constantine, è venuto a Roma appositamente per partecipare al Musichiere. Giunto nel pomeriggio di venerdì, credeva di godersi una libera, anche se breve, vacanza romana, ma proprio nell'albergo dove ha preso alloggio, a Trinità dei Monti, risiede un'intera troupe di cinematografari francesi, che ovviamente lo hanno « assorbito ». Così gli unici momenti di vacanza, il duro Eddie li ha trascorsi nello studio n. 1 di via Teulada, dove il famoso ammazzaette-rubacuori dal volto bucherellato, s'è abbarzitto in abitudine galante per la bellezza di Marilù e di Brunella. Con Eddie era venuto a Roma il suo pianista, Jeff Davis, il quale è l'autore di sedici nuove canzoni che Constantine sta lanciando ora in Francia. Ecco alcuni titoli di queste canzoni destinate, si dice, alla fama: *La noia, L'umiccia, Il buio, Dio amore, Offri-offri-offri* a me. Rimi molto vivaci, alcuni addirittura turbinosi, com'è naturale, per i « più duri dei duri » Eddie.



Eddie Constantine, l'ammazzaette-rubacuori francese, è venuto a Roma appositamente per partecipare al « Musichiere ».

## LE SMORFIE DOLOROSE DI KRAMER NON SONO STATE PREPARATE DAL « VIOLENTO » MUSOMEI

Per partecipare alla trasmissione di sabato scorso, il maestro Gorni Kramer è letteralmente fuggito da Milano, dov'era « sotto sorveglianza » del suo medico. Kramer è affetto da una seria forma artritica a sua spalla, perciò il medico gli ha ordinato riposo assoluto. Il maestro ha assicurato d'aspettare a tale ordine, ma poi ha eluso la vigilanza della moglie e delle figlie: è scappato. Durante la trasmissione soffriva, quindi le smorfie (che molti telespettatori ammirano e altri rimproverano) stavolta erano di pura causa artritica.



Il suo Musomei Greco (nipote del grande Agostino Greci) è l'« uomo segreto » del teatro, del cinema e anche della TV. È il « direttore della violenza »: tutte le scene di lotte e pestaggi, in ogni spettacolo, sono preparate da lui. Anche l'irrotto spallato fra Eddie Constantine e i buoi, al Musichiere, è stata opera di Musomei. Hanno provato a lungo, perché Eddie non vi riusciva. Avete sentito i colpi dei pugni? Impressionanti. Bene: lì ha fatti un rumorista, che accanto al microfono batteva due sacchetti di cuoio e gomma.

## ALLA SBARAZZINA MYLÈNE NON MANCANO FOTOGRAFIE

Con il casco d'oro tutto arruffato alla sbarazzina, il sorriso allegro e spontaneo, una vita veramente di vespa sotto l'ampia, abbarbicata scollatura, la giovanissima diva francese Mylène Démonget ha cantato e accennato turbinosi passi di danza divertendosi un mondo per la sua voce, non proprio del tutto intonato, e gli stralciati che con trizzante spirito infilava volendo parlare italiano. Aveva fatto una fugace prova, nel pomeriggio, poiché le riprese del film che sta girando non le consentono molto tempo libero. Inoltre, era continuamente assediata dal marito, che è il famoso fotografo Henry Coste, il quale la intrufolava continuamente di foto e l'ha lasciata soltanto allorché Mylène ha dovuto mettersi dinanzi alle telecamere. Non per questo Henry Coste ha rinunciato a scattare foto. Essendo la balconata del parco lampada, nello studio n. 1, troppo alta, e la spalliera delle poltrone troppo bassa, Henry è riuscito ad immobilizzare Kramer, salitigli sulle spalle e scattar foto.

## IRRICONOSCIBILE LESLIE - GIGI

« No, non posso proprio fermarmi sabato », ripeteva Leslie Caron, e spiegava d'aver ottenuto a fatica due giorni di permesso, dalla produzione del film che sta girando, per raggiungere suo marito a Parigi. « Soffro lontano da lui. La vita d'una attrice impone molte rinunce: ma anche i sacrifici hanno un limite, no? » diceva. Nessuno si sentì d'insistere; si ideò di registrare la scena con Riva, e la Caron accettò. I grandi occhi ingenui spalancati, il naso levato con un'ombra di candida pupillanza, Leslie Caron ha cantato e « giocato ». Forse però a causa della chioma biondissima, che scende in due bande allungando il suo viso, ben pochi hanno ritrovato in Leslie la fisionomia dell'indimenticabile Gigi, ossia l'interprete del film che ha ingigantito, due anni fa, la sua celebrità. Gentilissima, si è poi congratulata per l'ottima (dal punto di vista tecnico) registrazione.



Mylène Démonget, brillante e sbarazzina, ha mostrato alla TV la « verve » parigina.

«Voglio abbracciare subito mio figlio e mia moglie» ha esclamato Modugno, appena sceso dall'aereo proveniente dall'Australia. Inseguito dai giornalisti e fotografi, s'è precipitato a casa sua, ha salito le scale di corsa, s'è arrestato silenziosamente davanti al piccolo Marco e allora, d'improvviso, la sua gioia s'è scatenata. In quell'istante, le polemiche riguardanti il prossimo Festival erano sfumate; c'era solo tanta felicità.

**Appena tornato dall'Australia Modugno ha trovato brutte notizie per il Festival di Sanremo. Forse non vi parteciperà. Intanto risponde a Sentieri con una lettera aperta.**

di Mino Ferrari

Roma, gennaio

Tre notizie, una bella e due brutte, hanno accolto Domenico Modugno al suo rientro in patria dai tour澳洲 australiani. La prima, quella che gli ha riempito il cuore di gioia, riguarda la vittoria che l'autore di *Folore* ha riportato in Concorso con la presenza in finale di tre sue composizioni, una delle quali, *Piove*, secondo certe voci, pare che si aggiudicherebbe la palma della vittoria finale. «Questo è il più bel regalo di Natale che gli italiani potevano farmi», ha commentato Modugno. Una soddisfazione legittima, se si pensa che l'anno scorso, nella prima edizione di Concorso, la sua *Nel blu dipinto di blu* aveva dovuto inchinarsi di fronte alla maggioranza di consensi raccolta da *L'edera*. Le due notizie brutte riguardano invece Sanremo. Nella rosa dei cantanti che parteciperanno al

decimo Festival della canzone italiana, il nome di Modugno figura in testa a quelli degli altri. Tuttavia, anche i suoi colleghi hanno già firmato il contratto con l'ATA, organizzatrice della rassegna canora sanremese. Mimmo non aveva potuto farlo essendo in Australia. Comunque, Modugno avrebbe potuto sbirciare tale formalità in mezz'ora, dopo il suo arrivo a Ciampino. Sembrerebbe, appena messo piede a terra, è stato subito messo in guardia. «Guarda, Mimmo», gli è stato detto, «che il Sanremo di quest'anno non si esaurisce nella città dei fiori con le tre o quattro serate di spettacolo. Leggi bene il contratto, prima di firmarlo. Lo schema di contratto che i tuoi colleghi hanno firmato prevede una tournée all'estero di un mese, subito dopo il Festival». Questo discorso Modugno proprio non se l'aspet-

Caro Sentieri,

ho letto su *«Il Manifesto»* quanto hai dichiarato, nel corso di una riunione, su di me e sulla mia canzone «Libero», che ha presentato al Festival di Sanremo. Se fosse stato presente Edoardo De Filippo, avrebbe senz'altro esclamato: «Gata, Gata, Gata!» e, comunque, mi avrei di tanti capretti e, finalmente, affettuosi abbracciatori. Fra i termini si dice: «Ti ho insegnato la canzone "Libero" ma per te, parata per serata, infusione per infusione, sospiro per sospiro». Sei stato bravissimo! Però, il ricordo di quella sera (cassinesi alla mano) tutti i tecnici ed i dirigenti della casa discografica si erano felicemente appiattiti per la lunga attesa, decidendo, si commuove accorto, di rinviare il fatto corrispondente, che 20 in quanto del giorno dopo, come certamente ricorderai, di nuovo risolti di fronte al microfono. Punto a capo. Parola per parola, ma per me, infusione per infusione, sospiro per sospiro, insomma fatto disappo, a Mangiuga e a quel maledetto ticcio! Non voleva proprio entrare in gatta. Era una sfumatura, niente! Altro che una sfumatura! Ma ormai era diventato un pantano. Tu sai, infatti, cosa tempo che mi ha cantato! Soprattutto a quelle di Sanremo. Alla fine mi son dovuto rassegnare, e discolto: «Sì, sì, bene, va bene così!» e, l'ho fatto mettere senza quella benedetta sfumatura! Ho detto, poi, con sicurezza, che il mio contratto per la mia preferenza di far cantare a Johnny Dorelli la mia canzone «Libero». A parte il fatto che la mia preferenza per Dorelli mi sembra ovvia, considero invece la collaborazione che è sempre esistita tra noi e lui, non ricordo di avermi mai promesso di far cantare a la mia compagnia. Anche perché non mi ha mai permesso di fare il testo delle canzoni che è, come è noto, è consulto esclusivo ed esclusivo dell'ATA. Credo che trovandoti assieme a tanti altri e bravi cantanti hai voluto dire la tua, che voglio interpretare come una faccenda. Se per caso ti è possibile risulterà il Sanremo nostro assai attentamente la musica; quella a sfumatura e è proprio la giusta quadratura che purtroppo manca all'infusione del disco di prova. Per ciò che hai detto, non te ne voglio! Per questa volta ti riprendo affettuosamente astronomico, e ricomponendoti a casa, sulla parola sinceramente e fratellamente il ragno ancora fatto sottano. Spero, però, che tale successo non ti spinga mai più a dire bugie!

Tu Domenico Modugno

# LA PATERNALE A SENTIERI



Modugno ha trascorso la fine d'anno nell'intimità della famiglia, con la moglie e il figlio, ai quali ha cantato «Olympia», la sua nuova composizione per le Olimpiadi del '60, in Australia. Modugno provava nostalgia per la casa (vedi le foto) che è davvero bella.



tava. «Una tournée all'estero con la troupe sannese, non la potrò mai fare: il 4 di febbraio sono, infatti, atteso a Los Angeles ed il 6 dello stesso mese devo partecipare al *Disco Show* sbeve. Come si fa a disdire quest'impegno? Non è possibile. Io non lo farò mai, a costo di non partecipare al Festival di Sanremo».

Modugno ci ha dichiarato che un contratto simile non potrà mai firmarlo, ammesso che l'organizzazione del Festival non s'impegni a spostare la tournée di qualche mese. Sarà possibile questo spostamento? Altrimenti egli riterrà dalla competizione la sua canzone? Anche questo è probabile.

L'altra notizia che ha messo Modugno di malumore è quella delle dichiarazioni fatte al nostro giornale nel corso di un dibattito sul Festival di Sanremo, da Joe Sentieri a proposito della canzone *Libero*, di Modugno. Sentieri, rammaricato dal fatto che Mimmo avesse proposto Dorelli come secondo interprete della sua canzone, aveva infatti affermato testualmente che *Libero* era stata «riquadrate», cioè agganciata da lui. L'arrivo di Modugno in Italia ha coinciso con l'uscita della dichiarazione esplosiva di Sentieri su *Il Musichevere*. Quando lo ha saputo, Modugno ha guardato sua moglie Franca e il paroliere Migliacci e dopo un attimo di silenzio ha riso dicendo: «No, non è possibile, voi state scherzando. Ve lo immaginate, Sentieri che aggiusta la mia canzone?». Poi, restando conto che non si trattava di uno scherzo, si è oscurato in volto ed ha aggiunto: «Quella è roba da querele», mentre la moglie gli consigliava di ritirare la canzone dal Festival. Questa è stata la prima reazione del Modugno alle dichiarazioni di Joe Sentieri: Più tardi, invece, dopo aver tenuto una specie di consiglio di famiglia, al quale ha partecipato anche il paroliere Migliacci, le accuse si sono calmate ed il cantante-astore si è limitato a dicitarsi una «Lettera aperta a Joe Sentieri» che qui pubblichiamo integralmente.

Mino Ferrari



IL BARISTA DI "CANZONISSIMA" HA TROVATO I PERSONAGGI CHE HA NOMINATO OGNI MERCOLEDÌ SERA IN TV.

# A CECCANO VENTIMILA TUTTI PER ME



Ventimila persone sono convenute a Ceccano per festeggiare Nino Manfredi che nella parte di barista di Canzonissima ha reso popolare la cittadina ciociara.



Conobbi una volta una ragazza che doveva insegnarmi il dialetto siciliano. Non imparai nulla, ma la sposai e lei, ogni domenica, mi insegnò a voler bene a tutta la Ciociaria.



## di Nino Manfredi

**F**inalmente sono andato di persona a Ceccano. "Vado a Ceccano", pensavo, "vado e mi prendono a sceliate". No, non dite che esagero, che sono pauroso o che voglio fare il ridicolo ad ogni costo. M'aspettavo le sceliate. Perché? Sono nato a nove chilometri da Ceccano, capite, in un paese non solo vicino, ma rivale. Rivale in tutto. Quelli di Castro dicono che la loro banda, i loro boss, le loro ragazze, il loro farmacista sono tremila volte meglio di quelli di Ceccano. E viceversa. Quand'ero ragazzino il peggiore insulto che ci si poteva scambiare era: «Ma va, sembri uno di Ceccano». Figuratevi dunque che, divenuto quasi una gloria paesana, anziché nominare in TV Castro, ecco che ti nominò Ceccano. Va bene, direte, le sceliate avrebbero dovuto tirartele i compaesani, ma tu sei stato a Ceccano, quindi che cosa avevi da temere? Bravi! Temete le sceliate di quelli di Ceccano ai quali avevo sì, in TV, nominato il paese, ma in che modo? Prendendoli in giro. In televisione, fin dalle prime trasmissioni, dissero che sarebbe stata un'ottima

idea andare a fare una ripresa della mia scennetta direttamente a Ceccano. E lo niente, no, m'impuntavo, sostenevo che era una pessima idea. Ma poi, lo sapete anche voi, i Partoni Griffi d'ogni specie vincono sempre e un bel giorno mi dissero: «È deciso, giovedì si va a registrare a Ceccano. Trovati in paese alle nove, sul puntuale, arriverci». Sì, arriverci un bel niente. Tentai di protestare, ma quelli: «Arriverci a Ceccano».

**N**aturalmente tornai a casa di malumore e mi sfogai con mia moglie che è l'unica, la vera causa di questa storia. State a sentire. Mia moglie è siciliana, di Taormina. Be', che c'entra con Ceccano, osserverete. Ah, ma siete ben frottolosi. Datemi fiato. È di Taormina. Un giorno, anni fa, mi misi in testa di fare una macchiatta: il siciliano che viene a Roma. Avevo in mente la scena, le situazioni, la mimica, ma non sapevo il dia-



La personalità dell'attore è stata esaltata anche dal Sindaco di Ceccano che aveva fatto assistere un palco per accogliere Manfredi, che è stato poi festeggiato da un gruppo di pecorai.



letto. Allora chiesi al mio amico Panelli: «Senti un po', l'avresti un amico siciliano da presentarmi?». Panelli, col suo ghigno, rispose di no, che aveva soltanto un'amica siciliana. Me la feci presentare. Le chiesi di darmi lezioni di siciliano. Rispose di sì, la bugiarda. Il dialetto lo sapeva quanto me. Aveva lasciato la Sicilia da bambina e sapeva solo dire ferribotto. Intanto, di giorno in giorno, abilmente riusciva a rimandare l'inizio delle lezioni. «Ma quando cominciamo?», chiedevo. «Domani», rispondeva. Sicché vai, oggi vai domani, la scennetta che volevo fare la scordai, il dialetto che volevo apprendere passò in cavalleria e le mie domande alla ragazza presentatami da Panelli presero ad essere soltanto le



seguenti: « Mi vuoi bene? Mi vuoi sposare? ». « Sì ». Trad, decise, a botta secca rispose il suo sì a quest'ultima domanda ed io, poco dopo, mi trovai sposato alla più cara ragazza del mondo. Lei fece di me un giovane con la testa a posto, un padre felice, un tipo col senso del denaro e dell'economia, uno sposo soddisfatto, ma non riuscì a fare di me un comito padrone del dialetto siciliano. E io, per colpa di Fanelli e di mia moglie, anziché realizzare, in Caccosissimu, il mio sogno di creare una maschietta sicula, fui costretto a fare il barista di Ceccano. Ma costretto da chi? Da lei, da mia moglie, sempre da lei, da questa donna che ama, avvisceratamente ama, Ceccano. Ma non hai detto prima che è siciliana, di Taormina? Calma. Ascoltate ancora.

Quando mi fidanzai e, in domenica, la portavo a spasso in campagna (voleva visitare la Ciociaria la mia innamorata!), potevo forse condurla al mio paese? No. I miei amici potevano credere che andassi apposta a Castro per far vedere a tutti che razza di bellezza avevo rimediato, e poi, comunque, a Castro, i miei amici mi avrebbero sfottuto. Se l'avessi tenuta a braccetto mi avrebbero gridato dietro: « Hai paura che ti scappi? ». Se non l'avessi tenuta a braccetto avrebbero ugualmente gridato: « E che, ti vergogni? ». Conclusione: a Castro non la portai. La portavo a Ceccano. E fu proprio a Ceccano che lei, datomi un bacio, mi rispose quei famosi « sì, ti amo », « sì, ti voglio sposare » per cui divenne mia moglie. Non vi dico altro. Voi sapete come sono le donne. Per mia moglie Ceccano è il luogo in cui nacquero Venere, Cupido; in cui si fabbricano le amoroze frocche e farette; in cui il nostro amore ha avuto inizio.

Una sera (stavamo accanto al caminetto, seduti in due in una sola poltrona, il giradischi era caricato con dodici pezzi di quel brigante di Jacky Glason che fa quei trentatré giri dai titoli *Musie for lovers*), una sera, dunque, lei cominciò a sussurrarmi: « Nino caro, promettimi alla tua gallina che, se ti capita, in Caccosissimu nominami Ceccano! ». E io, promississimo alla gallina, protestai sul punto che, a Ceccano, ci era dovuto andare per forza, a rischio delle seclate.

Quel giovedì sera, mentre andavo in auto a Ceccano, diluviava. « Meno male, non ci sarà ne con i cartelli e la banda che suonava sotto l'acqua », suonava e i piagnetti e i galloni e gli ori delle divise erano zuppi, pedali, ammucchiati, ma la banda suonava sempre, incurante di quella pioggia-giacca ci'entrava nei tromboni, nei coltetti, e anche le vecchie con gli scialli neri stavano in piazza a gridare: « Quanto sei bello figlio, quanto sei bello! ». Io, emozionato, non capivo niente di fero, cercavo vedere e conoscere il vero barista, il vero Iastiano e il sindaco e il maresciallo e tutti; mi fecero conoscere tutti. Io, che sono pallido, ero ancor più pallido perché non mi rendevo conto che quei ventimila erano venuti da tutti i paesi vicini, anche dal mio, ancora venuti per dirmi: « Sei sempre dei nostri, ti vogliamo bene perché ci vuoi sempre bene ». Io, scherzi a parte, sono modesto e timido. Volevo dir loro: « Amici, andate a casa, non state a prendere tutta quest'acqua per me, non prendete freddo, non prendete raffreddori, andate a casa. Io non sono nessuno ». Avrei voluto dire tutto questo, ma ero travolto, bloccato, istupidito e muto. Ridevo e alzavo le braccia come un pugile vittorioso, ma sottile dalle botte. Continuavo a ridere perché, in quel momento, volevo bene a tutti, avrei preso tutti fra le braccia. Al ritorno presi mia moglie fra le braccia e la ringraziavo di non avermi insegnato il siciliano, di avere amato Ceccano e la Ciociaria, di avere sposato un ragazzo ciociaro. Un ragazzo che, poche sere fa, in una piazza sotto l'acqua, avrebbe pianto come un bambino, pianto di felicità.

Nino Manfredi

Il ciociaro Bstallano, citato da Manfredi durante i divertenti e scherzosi di « Caccosissimu », ha poi offerto all'attore una grassa forma di pane campagnolo.

Nonostante la pioggia, più di ventimila persone hanno animato un ballo popolare in onore di Manfredi. L'attore è sposato con l'ex indossatrice Erminia Ferrari ed è padre di due graziosi bimbi: Roberta e Luca.



## NEL BLU DIPINTO DI BLU

di Modugno-Mugliari  
Edizioni CURCI - Milano

### VECCHIO FRAC

di Demetrio Modugno, Edizioni ACCORDO - Milano

**I.**  
E giunta l'occasione,  
si preparano i rumori,  
si apre anche l'insegna  
di quell'ultimo cantiere.  
Le strade son deserte,  
deserte o silenziate,  
l'ultima crozza ci si tocca  
come se va...

Il Bene scorre lento  
frecciando sotto i piedi,  
la luna splende in cielo,  
dorme tutta la città.  
Solo tu... un vecchio frac.

#### RITORNELLO:

Ha il cilindro per cappello,  
due difamati per pomelli,  
un bastone di cristallo,  
la gardesia nell'occhiello  
e sul comodito gilet  
un pagliuolo  
un pagliuolo  
di seta biera.

S'acchiata lentamente,  
con la caviglia d'oro,  
Ha l'aspetto tramognato,  
malinconico ed annoiato,  
non si sa da dove viene  
né dove va.  
Di chi sarà  
quel vecchio frac?  
E Biente, non-Biente mai  
Biente mai-Biente mai  
Biente notte  
va dicendo ad ogni cosa:  
ai famuli, illudimmi  
ad un patto immanente  
che radiaglie se ne va.

#### FISCHIO:

**II.**  
Il giulo ormai l'aurora,  
si sporciano i famuli  
si sveglia a poco a poco  
tutto questo la città.  
La luna è incantata  
soppressa e impallidita  
sul piano evoluzionale  
nel tempo sparisce,  
[canto sparita].

Shediglia una finestra  
sul fiume silenzioso,  
e senza luce bianca  
goleggiando se ne van,  
un cilindro, un fiore, un frac.

#### RITORNELLO:

Ha il cilindro per cappello,  
due difamati per pomelli,  
un bastone di cristallo,  
la gardesia nell'occhiello  
e sul comodito gilet  
un pagliuolo  
un pagliuolo  
di seta biera.  
Collegandosi dolcemente,  
e lasciandosi collare,  
se ne accende lentamente  
sotto i piedi verso il mare.  
Ventre il mare se ne va:  
Di chi sarà  
quel vecchio frac?  
Adesso, mentre  
Attien-d'occhio  
vedendo monco  
al ricordo del passato,  
ad un sogno mai sognato  
ed un oblio da spaso  
primo ed ultimo suo amor.

#### FISCHIO:

### ARRIVEDERCI

di Calabro-Rondelli  
Edizioni ARISTON - Milano

**ARRIVEDERCI**  
Avanti la mano e sorridi senza  
ARIVEDERCI. [L'augurio,  
per una volta ancora è bello ferire].  
Abbiamo affdato l'amore qua per  
[falso  
ed una finalita di jactarici soltanto  
ARRIVEDERCI. [per poco,  
cancu dalla tua vita, salutissimo].

questo sarà l'ultimo se non pensissimo.  
Con un'altra di mano  
da buona amici sinceri  
si surridiamo per dir  
ARRIVEDERCI.

### IO SONO IL VENTO

di Testi-Fancullotti  
Edizioni ACCORDO - Milano

Io sono il vento.  
Sono la furia che passa e che parte [non so...]  
che nella notte ti chiama, che parte  
Sen l'amor [non lo...]  
che non resta più,  
che non è il vento.  
Se l'arcevano non devi darti di me,  
io non conosco la grazia che guida  
Sen l'amor, [il mio suor,  
la passione d'amor,  
qualcosa c'è in me,  
poi forte di me.  
Sono l'aria  
che talora sospira,  
e che al dal mattino più dolce ti fa...  
Sen la furia,  
che improvvisi al affira  
e che va - [traze e va...  
Dove ando non io sa.  
Io sono il vento.  
Sono la furia che passa e che parte [non so...]  
Ho travolto il deserto ceroseo di te?  
l'arcevo... era scuffio così.  
Quanza c'è in me,  
poi forte di te - poi forte di me.

### SIGNORINELLA

di Siva-Valeola  
Edizioni SANTA LUCIA - Napoli

Signorinella pallida,  
dicei dirimpattata del quillo piano,  
non v'è una notte che 'm non sogni  
[Napoli,  
e a un vent'anni che se sto lontano.  
Al mio amore, nevica;  
in compassione della chiavola e bianco,  
Tutta la legge è divisa a osare,  
io ho sempre freddo, e sono triste e  
Arcevo mio, [Arcevo  
non si ricorda che mi dirai a addio...  
mi mantieni all'occhiello una  
Poi mi flossi con la voce tremata,  
Non il scovar di me?]  
Dei tempi di baldoria!  
Dicoe delirica fatta di niente,  
Bridisti coi bicchieri colmi di arqua  
al nostro amore, porro e innocente.  
Negli occhi suoi passeranno  
una speranza, un sogno, una carezza;  
avanti un nome che non si dimentica:  
un nome lungo e bere; Givinoas!  
Il mio pianto.  
in un mio vecchio libro di letture,  
ha trovato - indovini - una e पासè!  
Perché negli occhi suoi tremano  
[o no... chi sa perché...  
E gli anni e i giorni più preziosi  
mancano, grida, un'nostalgia. Libertaria?  
Le manie folge più no!  
Signorinella, chi malinconica?  
Può, inascoltata e pallida,  
non tirarsi indietro ad un telaio  
io, qui, non diventato il "buco  
dentro" (C'è una  
porta il masticato a ruota, e fo il  
Lenta e lontano,  
mentre il porro, stenta la comparsa  
della piccola chiava del Gesù...  
Il nevica. Vedemmi come nevica!  
Ma io... Svev se, lo.

### PIOVE

di Modugno-Verde, Edizioni CURCI - Milano

**STROFA:**  
Mille volute canconi del vento,  
tutti i esisti dell'arcevolano  
vanno a fermare una pioggia  
[E l'arcevolano,  
ma piove, piove, sul nostro  
[arcevo...]

#### FINALE:

**RITORNELLO:**  
Ciao ciao, lombona  
un bacio arcevo  
e poi per sempre  
ti perderei.  
Come una fiaba  
sancce puo' no.  
C'era una volta  
più non c'è più.  
Cosa c'è tutto

### NESSUNO

di Capoccioli-De Sireni, Edizioni MELODI - Milano

**STROFA:**  
Né siamo gli occhi dello stesso sguardo,  
né siamo l'eco della stessa voce,  
né siamo l'ali dello stesso volo,  
né siamo la luce d'un solo, grande amor.

**RITORNELLO:**  
Nessuno, il giorno, nessuno,  
n nessuno il destino  
ci può separare,  
perché questo amore,  
che è il cielo o il dì,  
emerge vivrà.

Nessuno, il giorno, nessuno,  
né dai droni del dno,  
di tutta la vita,  
per questo amore  
che sento con te,  
solo non te.

**FER FINIRE:**  
Nessuno, nessuno, nessuno  
ci può separar?

**I.**  
Pieno che un sogno non mi ritorni mai più  
mi disideravo, mesi, la faccia di blu,  
poi di improvviso venivo dal vento rapito  
e incoscientemente a volare nel cielo infinito...  
RITORNELLO:

Volare... oh, ah!...  
cantare... oh, ah, oh, ah!  
nel blu dipinto di blu,  
felice di stare lassù.  
E volava, volava felice più in alto del sole,  
mentre il mondo più piano spirava lontano  
[Arivederchi...]  
una musica dolce suonava soltanto per me...  
Volare... oh, ah, oh, ah!  
cantare... oh, ah, oh, ah!  
nel blu dipinto di blu,  
felice di stare lassù.

**II.**  
Ma tutti i sogni dell'alto svanivano perché  
quello tramontava, la luce si porta con sé,  
Ma io continuo a sognare negli occhi  
[Arivederchi...]  
che sono blu come un cielo trapunto di stelle.  
RITORNELLO:

Volare... oh, ah!...  
cantare... oh, ah, oh, ah!  
nel blu degli occhi tuoi blu,  
felice di stare quaoggi.

E continuo a volare felice più in alto del sole,  
mentre il mondo più piano scorreva ingiù,  
la tua voce è una musica dolce che suona  
[per me...]  
Volare... oh, ah, oh, ah!  
cantare... oh, ah, oh, ah!  
nel blu degli occhi tuoi blu,  
felice di stare quaoggi.  
FINEALE:

Ma lui degli occhi miei  
felice di stare quaoggi,  
con te!

### ARRIVEDERCI ROMA

di Corinei-Giovannini-Raselli  
Edizioni KRAMER - Milano

**I STROFA:**  
l'invideo, turista che arrivi,  
l'imbessi di fare e di scriveri,  
poi tutto d'un colpo la Trevi,  
l'ostame di Trevi ch'è fatta per te!  
De sia tu scogessimo mona  
legata a stit vecchia fontana  
per cui se ce tutti un soldano  
corteggi e destino a tutte quora.  
E mentre er solo lancia er fontanone  
la tua canzone in fondo è quella qua!

#### RITORNELLO:

Arivederchi, Roma...  
Good bye... no provvi...  
Saltarono a grappo a Squarcarone!  
S'addormenta il vino del Castello  
come ai tempi belli che Pinelli inventorati!  
Arivederchi, Roma...  
Good bye... no provvi...  
Si riede a spazio in corruzzella  
e ripreso a quelli che bimbabilità  
e ch'era tutto bella e che gli ha detto sempre  
[R...]  
**II STROFA:**  
Stuata la vecchia fontana  
svevisti alla dritta tua  
la storia vicina e lontana  
di quella fontana di cui come all'indio,  
io, qui, proprio qui l'ho incontrata...  
E qui proprio qui tu stas...  
Lei con la voce scarrata  
[C...]  
Piera d'Iniziativa... chi tuona lassù!  
Si mira di partire [Iniziativa]  
botta la paretina e susurrati

#### RITORNELLO:

Arivederchi, Roma...  
Good bye... no provvi...  
Voglio continuare a stit Margareta,  
voglio ch'è chioder... a addio,  
dare in hai tenuta stretta stretta accanto a te!  
Arivederchi, Roma...  
Non scurderai più...  
Piera d'Iniziativa... tuoi trumoni,  
porta a Londra Trinità del Monte,  
gli porta nei suoi cuori i sturmanti e gli  
[e il love you?]  
**III STROFA:**  
Arivederchi, Roma...  
Good bye... no provvi...  
Mentre l'Iniziativa s'allontana  
un ragazzino ti avvicina  
e ti invita a partire...  
Arivederchi, Roma!

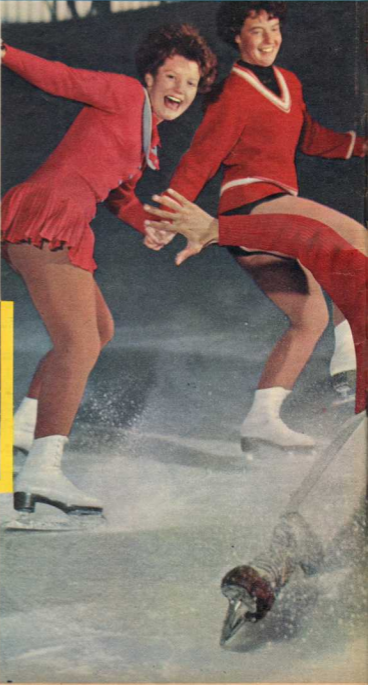
# GIACCIÒ BOLLENTE PE



A Milano, Adriano il «molleggiato» s'è recato al Palazzo del Ghiaccio (dove, tempo fa, in eccezionali spettacoli, conquistava la corona di re del rock) e s'è esibito in una farsa pattinatoria con alcune campionesse di pattinaggio.



**Eccovi il Celentano "segreto":  
è timido, mite, odia  
i "blue-jeans", ama l'eleganza  
e la tranquillità.  
Per il cinema, rinuncia  
a presentarsi al  
prossimo Festival di Sanremo.**



# R. ADRIANO



di Edoardo Maurizi

**E**ccevi un Celentano «segreto», un ritratto inedito del «re» del rock and roll nostrano che in questi giorni, tra una rapida tournée nelle Marche e un'altra nella Versilia, passa dinanzi alle macchine da presa cinematografiche, coinvolto in una nuova puntata della storia filmata degli srfatori. Adriano Celentano è il più timido fra i cantanti che conosciamo e non si sospetterebbero, sotto le spoglie indiadolate di questo moderno esecutore del ballo di San Vito, un carattere mite e una decisa predisposizione alla vita tranquilla. Probabilmente il suo fisico allampanato e il ciuffetto sulla fronte hanno deciso per lui sulla carriera da abbracciare; che altrimenti avremmo potuto annoverare oggi un Adriano Celentano nelle file dei cantanti melodici. Intimamente, il «molleggiato» odia i blue-jeans, che pare è la divisa degli srfatori. Nel suo guardaroba, infatti, non figura nessun paio di calzoni grigi o blu con i risvolti e le caratteristiche cuciture bianche. Nell'armadio di Adriano troviamo persino lo smoking, anzi due: uno nero e l'altro bianco (quest'ultimo fu ammirato da milioni di telespettatori durante la ripresa del Festival canoro di Ancona), abiti di elegante foggia sportiva, dozzine di cravatte (che però non mette mai). Insomma tutto, tranne i blue-jeans. Vero è che Adriano non si trova a suo agio nello smoking, ma da qui a trascurare un capo così importante per il suo lavoro quali sono i blue-jeans ce ne corre. «Amo la praticità», spiega Celentano, «e quindi indosso i blue-jeans solo quando lavoro. A teatro, però, ci vado con pantaloni "normali" con maglietta sportiva: una volta sul posto, trovo sempre qualcuno che mi presta un paio di blue-jeans, nei quali mi infilo e cambio».

Da ragazzo, Celentano aveva un debole per il pugilato, per il pattinaggio e per la pallacanestro. Giocava con i coetanei del quartiere e, a causa della sua statura, riusciva sempre a piazzare la sfera di cuoio nel cesto. Poi vide i film di Jerry Lewis, scopri di rassomigliargli molto e cominciò a imitare l'attore americano. Da cosa nasce cosa: Lewis è americano, Elvis Presley pure,



Adriano, come dimostrano le foto, si è reso conto che la superficie ghiacciata l'addice poco al «rock». «Ho anche provato che il ghiaccio può essere davvero bollente!» ha esclamato.

# vinto rapidamente



**ogni dolore!**

prova il **VERDAL**, arretra la prova della sua sicura e rapida azione: starai subito meglio!

1 o 2 compresse di **VERDAL**, prese con un abbondante sorso d'acqua tolgono in pochi minuti: mal di capo, nevralgia, mal di denti, dolori periodici



contro ogni dolore

## verdol

L'ANTIDOLORE

**Com'è piacevole specializzarsi quando si è sicuri di riuscire**



Specializzati e facile specializzarsi è bello, specializzati è un'esperienza affascinante quando si è sicuri di riuscire. Una semplice cartolina postale alla **Scuola Radio Elettra** di Torino e riceverete - **gratis** - una splendida spiegazione che vi dirà come diventare senza difficoltà, divertendosi, tecnici in **Radio Elettronica TV** con sole **L. 1.350 per rata** con un metodo sicuro, solido e **totale**. Costruirete una radio o un televisore che rimarranno vostri. I vostri genitori saranno fieri di voi, i vostri amici si invidieranno. Alla fine dei corsi potrete fare gratuitamente un periodo di pratica presso la Scuola. La Scuola invia gratis e dà proprietà dell'attivo.

per il **corso radio**: radio a 7 valvole con M.F., tester, provavolte, scati, lampi, circuiti stampati e radio a transistori. **Costruzione** trasmissioni sperimentali. **per il corso TV**: televisore da 17" o da 21" cinescopio ecc. Alla fine dei corsi possederete una completa attrezzatura professionale.



richiedete il bellissimo **gratis** spaccato a colori scrivendo alla scuola

## Scuola Radio Elettra

TORINO - Via Stellone 5/12

LA SCUOLA RADIO ELETTRA DÀ ALL'ITALIA UNA GENERAZIONE DI TECNICI

CHIACCHIO BOLLENTE PER ADRIANO



Questa potrebbe essere una fotografia storica: testimonia che Adriano Celentano porta la cravatta e sa vestire con eleganza.

quindi Celentano si affeziona facilmente al rock e del rock un roll d'oltreoceano, se assimilo le canzoni e i concorrenti, lo esse a suo nune tutelare, e da ciò confortato balò sulla breccia degli srlatori ad oltrezza. I ragazzi e le ragazze della penisola hanno fatto il resto « gettonandolo » a tutto agiano nel bar e nei locali pubblici. Celentano, visto che le cose andavano bene, si è messo d'impegno ad incidere altre canzoni. Dopo *Buonasera signorina*, *Happy days are here again* e *Hula Hop rock*, Adriano ha preso la rincorsa: ha scritto lui stesso le canzoni, ha composto *Il tuo bacio* è come sua rock. E non finisce qui. Ha scritto altri due pezzi: *Il ribelle* e *Il mio* (un genere che non è né rock né melodico, ma da cou-boy). Quest'ultima composizione non è ancora in circolazione, ma appena verrà il suo momento, le ragazze andranno in brodo di giuggiule. L'ultimissima canzone composta da Adriano si chiama *Impazzisco per te*. Celentano dice che è una « cannonata ».

L'unica a non sfilarsi dinanzi alle esibizioni di Adriano è la madre, la signora Ghisletta, una donnetta giudiziosa, tutta d'un pezzo. Deve fare il tifo per Adriano, per « dovere di scuderia », ma di nascosto (quando il figlio è fuori) sistema sul giradischi una canzone di Claudio Villa e si abbandona alle melodiche note di *Griselda*. Cosa pensa di Villa, il giovanilissimo Celentano? « Era molto simpatico », dice.

Il « molleggiato », un simpatico ragazzo, intendiamoci, sincero e schietto come se ne trovano pochi in giro, da quando qualcuno gli disse che al « Festival della canzone di Roma » aveva dimenticato le parole dei pezzi da interpretare, gira sempre con i verbi delle composizioni che deve imparare. « A Roma » continua « ebbi le canzoni soltanto tre giorni prima dello spettacolo. E si fosse trattato di canzoni: romanzi erano, altro che canzoni. Come potevo imparare in poche ore quel mucchio di versi che neppure la Divina Commedia contiene? Sentì, ci dice « come conosco bene questa canzone. L'ho imparata da poco: Con il colibe - calzoni alla magli - arriva Nikita da lontas

- pilotando lo spaghi ». È una delle canzoni inserite nell'ultimo film di Celentano, intitolata *Nikita rock* e che il cantante interpreta insieme con Crazy rock e Blue jeans rock.

In questi ultimi tempi, Adriano dedica la gran parte della sua attività al cinema, e ad è tanto impegnato da non aver più tempo per gli spettacoli canori. Basta dire che dovendo fare fede ad un accordo di molto tempo fa, Celentano ha avuto una sola settimana di permesso ed ora effettua una rapidissima tournée nelle Marche. Rileverà immediatamente a frequentare il set cinematografico e almeno fino alla prossima primavera rimarrà prigione, per così dire, dei produttori di Cinecittà che hanno scoperto in lui una nuova miniera d'oro. Il fatto più clamoroso, e ad un tempo piacente, è che Adriano Celentano ha dovuto rinunciare a prender parte al prossimo Festival di Sanremo perché impegnato con un nuovo film. Cinecittà vale Sanremo? Forse sì e forse no, comunque i produttori cinematografici hanno deciso fermamente per l'alternativa. E il « molleggiato » deve accettare, si capisce. D'altronde Adriano è ultra-contento della sua attività di attore. « Quando sono andato a vedere i ragazzi del *juke-bar*, ho riso dal principio alla fine, come mai in vita mia », racconta. « Mi sono trovato molto simpatico. C'è una scena che non mi ricordavo d'aver girato. Che, la scena l'avevo girata, s'intende, ma solo vedendo il film ho rilevato il particolare d'un'azione che compivo: mi grattavo la testa. E vedendomi, ho riso da morire ».

Celentano, dunque, trascorre le sue giornate e cinematografiche « lavorando come un forzato, proprio dalla mattina alla sera. Va a dormire appena può, ma almeno due volte alla settimana si dà alle folle. Frequento un night-club dove fa l'impossibile per scordare il tormento della lontananza della sua ragazza, Milena Cantù. E beve, beve senza sosta. Cera Folbio ingurgitando, l'un dopo l'altro, enormi bicchieri d'acqua minerale.

Edoardo Maurizi

# NATO L'AMORE PER IL CANTO DA UNA CHITARRA SPEZZATA



**La giovane attrice, che vedremo presto in un romanzo sceneggiato della TV, vuol far conoscere a tutti l'amore e la poesia contenuti nelle parole e nella musica della Sicilia.**



**G**ermi l'avrebbe sbranata. D'accordo, l'aveva scelta per un mestetto indugiato. Al diavolo, la trattava dolcemente, cercava di non soffocare il fumo del sigaro negli occhi, la coccolava quasi, ma rompeggi la chitarra, no, questo non gli andava proprio giù. Ma scherziamo! Era la chitarra con la quale aveva girato *Il ferroviere* ed ecco che l'ultima venuta nella sua troupe, Claudia Cardinale, urlava contro una poltrona, ribaltava un tavolino, faceva cadere un cassone sulla chitarra e gliela riduceva in cenere. Ma lo sapeva Claudia che cos'è una chitarra? No. Claudia sapeva di avere vent'anni, una sorella più bella di lei chiamata Bianche, due fratelli, Bruno ed Adriano, e soprattutto sapeva di avere un padre, funzionario in un'azienda ferroviaria tunisina, che a sentir parlare di cinema faceva la faccia severa e scuoteva la testa. Anzi, dopo che Claudia venne eletta nel 1977 la « più bella italiana di Tunisi » ed invitata al Festival di Venezia; dopo che, in seguito ad un felice provino, non le fu possibile entrare al Centro Sperimentale perché malata, ebbero dopo tutto questo, il signor Cardinale, ar da un lato si doveva per le malizia, d'altro lato ringraziava il cielo poiché la figlia non avrebbe fatto l'attrice.

Invece Claudia si vide arrivare un contratto e prese parte a *I soliti ignoti*, e, quindi, al film di Germi. Come poteva, dunque, avere trovato il tempo di meditare sulla filosofia della chitarra? Fu così che Pietro Germi, placata l'ira, raccontò a Claudia tutto sulla chitarra. Risultato: la ragazza s'innamorò dello strumento e ne comprò due, uno per Germi, l'altro per sé. Una volta avuta la chitarra che poteva fare se non imparare a suonarla? E, ormai capace di picchiare le corde, come non cantare? Claudia cantò *Cantò alla Modugno, alla Mina, alla Pizzi? Cantò Yos arrey destiny, a Ledera, a Arrivederci? Niente di tutto questo. I suoi nonni, sia di parte paterna che materna, erano siciliani. E a Tunisi, in casa*

avevano vecchie canzoni siciliane. Sireni! Claudia prese a cantare quelle canzoni, languide, poetiche, delicate. E poiché aveva rotto la chitarra a Germi, gli dedicò una vecchia canzone intitolata *Spezza a chitarra*. È una canzone nella quale un corsaro si rivolge alla sua bella, che lo ha lasciato: « mi curate, s'incirca, dice: « Appena prendo in mano questa chitarra non so trattenermi dal cantare d'amore per te. Ma tu non vuoi più le mie parole d'amore. E lo non so più come fare. Non so più come vivere. So solo spezzare questa chitarra. Almeno non canterò più. Ma spezzando la chitarra è come se spezzassi il mio cuore ».

Germi, fanatico cultore di canzoni siciliane, ancora non conosceva questa composizione. Ne fu entusiasta. Ne parlava a tutti. Ne parlò anche con Mauro Bolognini che si apprestava a girare *Il bell'Antonio* tratto dall'omonimo romanzo di Vitaliano Brancati. Bolognini conobbe Claudia. La indusse a cantare in siciliano. Quando Bolognini uscì da casa Cardinale, Claudia era già virtualmente la protagonista femminile del film accanto a Marcello Mastroianni. E nel film, i cui esterni furono girati a Catania, Claudia, infatti, canta una vecchia canzone catanese: *Cancunna d'occhi miei facemi surri - la stium c'èlu m'ojed o cinciari - c'ancunna lu partanza c'h'è'ja o fori - lu lantanzu che mi fu surrii*.

(Piangono quest'occhi miei lacrime andre - lo stesso cielo m'aiuta a piangere - piangono la partenza che deve fare - la lontananza che mi fa morire). In questo periodo Claudia ha già girato *Andare colpo dei soliti ignoti, Festa del Sud, e a Londra, Su e giù per le scale*. In un solo anno è balzata alla notorietà. Interpreterà, quanto prima, un romanzo sceneggiato per la TV, e, sicuramente, diverrà un'attrice di prima grandezza. Ma in lei, inoltre, vive ormai passionatamente per il canto. Cominciata come un dialetto, il canto la sta interessando sempre più. Forse ne farà una vera e propria attività professionale. Ma si tratterà sempre di vecchie canzoni siciliane: intende far conoscere a tutti l'amore e la poesia contenuti nelle parole e nella musica della Sicilia.

F. M.

# JOE SENTIERI



**1** Rino Sentieri a 2 anni e mezzo. La sua era una famiglia povera: dovevano affrontare grossi sacrifici, e lui hanno tirato su in buona salute, e di più proprio non potevano fare», racconta Jos. Però mi nascevano tranquillo in cucina, accanto ad un vecchio apparecchio-radio che per me era tutto».

**2** Rino a 8 anni, con il fratello Leandro. La musica esercitava sul suo animo sensibile, fin da allora, uno straordinario potere: sapeva cullarlo oppure lo faceva piangere, ma si vergognava di confessarlo ai genitori allorché lo scoprivano con gli occhi rossi. Allora s'estasiava ascoltando «Viesi d'arte».



Quando mia madre mi allungava qualche cefalone (a succedeva spesso) lo mi mettevo a urlare con quanto fiato avevo in corpo. Poi m'affacciavo alla finestra e se per caso qualcuno si fermava in strada ad ascoltare, zincavo la dose. Mia madre mi chiedeva: "Perché urli così?". A trent'anni o quasi di distanza, mi si rivolge ancora la stessa domanda, solo che non si tratta più di mia madre.» Così racconta Joe Sentieri, parlando della sua vita. Sentieri, che ha raggiunto la fama nel '59, ed al quale l'anno nuovo sorride con le lusinghe di Sanremo, non ha avuto una vita facile. Nato a Genova il 3 marzo 1925, da padre emiliano e madre slava, crebbe nelle ristrettezze, seguì studi regolari, suo padre affrontò grossi sacrifici per iscriverlo all'Accademia di Belle Arti (il ragazzo voleva fare il pittore) ma dovette abbandonarli presto, mettersi a lavorare. Dall'Accademia passò al porto, a scaricare carbone. Già da bambino sentiva un'irrefrenabile passione per la musica: a sei anni conosceva già tutte le romanze di Puccini ch'era il suo autore preferito. Quando poté pagarsi le lezioni, imparò a suonare lo fisarmonica, così poté abbandonare il lavoro nel porto per passare nei dancings e divenne l'animatore canoro delle turbinose notti genovesi del dopoguerra. Non urlava, a quei tempi, interpretava melodie facendo i "finalini" alla Tajo. Infine si sposò, andò per sei anni in America, dove accumulò l'esperienza che ora lo ha portato ad una meritatissima fama.



**6** Rino poco più che ventenne, con la moglie Maria Costaldi e la prima figlia, Dorina. Egli conobbe Maria dopo una serenata, fatta su invito di Calabrone (il paroliere oggi famoso). La ragazza lo trattò assai bruscamente. Rino, s'irritò, le fece una corte serrata ed alla fine si trovò affiatato.



**7** Con sua moglie e la seconda figlia, Maurina. A quel tempo, Rino aveva abbandonato la via Gramsci: sentendosi abbastanza «rodato», aveva costituito una propria orchestrina con la quale ottenne un'importante scrittura a Genova.

**8** «Lei farà la spola fra Genova e New York, cantando per i passeggeri e, gli proposo un armatore, Accetto subito. Feci quarantotto volte la traversata dell'Atlantico. Nessi 16 (vedi foto), la nave su cui era imbarcato corse il rischio di naufragare.



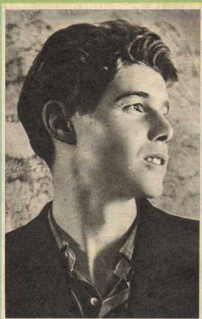


**3** Il giorno della prima comunione, Rino aveva quasi dieci anni. Gli avevano regalato un mandolino, che lui strimpellava da mattina a sera, cantando con voce intonata. Una sera, seduto sui gradini di casa sua, scietò una romanza di Puccini e molti si fermarono ad ascoltarlo. Fu il suo primo successo.

**4** Negli anni dell'adolescenza, Rino nutriva l'ambizione di diventare pittore: suo padre lo iscrisse all'Accademia, ma presto il ragazzo dovette abbandonare gli studi e lavorò come scaricatore di carbone nel porto di Genova. Intanto studiava musica: intuiva vagamente che quella era la sua strada.



**9** Nel '32 Rino decise di tentare il «colpo» e accettò di scrivere a New York. Fece «tournee» in tutta America, con gran successo. Ritornato a Genova investì i guadagni in un'impresa alberghiera che andò male. Ma trovò C.A. Rossi che gli offrì un nuovo colpo di fortuna.



**5** A vent'anni Rino si lanciò alla «conquista» di via Gramsci, la strada del dancing. La sera preparazione era ancora sommaria, quindi guadagnando diecimila lire al giorno si sentiva milionario. A quel tempo interpretava il genere melodico e faceva i «finalini» alla Tajoli, riscuotendo notevole successo fra il vivace pubblico che animava le notti di Genova.



**10** Ormai Rino (nella sua nuova casa) è diventato Joe per il pubblico, ed è l'«urlatore» numero uno. Nel '33 ha vinto vari festivali, ma la gloria lo ha raggiunto sul grandioso palco dell'Arena di Verona.

Voci in cerca di popolarità



## EDDA MONTANARI: la più fortunata delle bocciate



**E**dda Montanari, diplomata in Economia Domestica, appartiene alla schiera delle cantanti-giovani maggiormente considerate nell'ambiente canzonettistico. Si diplomò per fare contenti i genitori, i quali vedevano in Edda una scrupolosa maestra e raggiunse questo traguardo la graziosa ragazza romagnola decise di dedicarsi al canto. Con il passar del tempo anche i genitori si convinsero delle possibilità vocali di Edda, al punto che il padre, senza dire nulla alla figlia, decise di iscriverla al Concorso per dilettanti di Castrocaro. Edda, presentatasi titubante ed emozionata, provò un inatteso piacere quando la sua voce, amplificata dai microfoni, si diffuse nella sala, e si entusiasmò tanto che da quel momento decise di intraprendere la carriera di cantante.

La ragazza non sbagliò a giudicarsi dal momento che la giuria di « Castrocaro 58 » le assegnò, senza perplessità, la palma del successo assoluto. Nel gennaio del 1959 la Montanari partecipò alle selezioni del concorso voci nuove indetto dalla RAI e venne ammessa senza difficoltà tra le finaliste, ma quando i dirigenti della radio appresero che era la vincente del concorso di Castrocaro la rimandarono a casa. « Non è più una voce nuova » disse il maestro Rizzi « di lei troppa gente parla bene, per cui non ha bisogno di essere lanciata con il nostro concorso ». Questa imprevista, ma onorevole bocciatura aprì la strada dei successi alla ragazza di Lugo di Romagna. Infatti cominciò a incidere i primi dischi, a cantare in televisione, e nell'ottobre scorso partecipò all'importante Festival di Zurigo. Per Edda Montanari il 1960 è iniziato con un contratto di tre mesi con la RAI: dal primo di gennaio si trova a disposizione dell'Orchestra radiofonica di Torino. Come inizio di stagione non è davvero male, per una ragazza che compirà in marzo soltanto vent'anni.

Edda Montanari è stata scritturata per tre mesi dalla RAI-TV e pertanto parteciperà, fino a marzo, alle trasmissioni di musica leggera in onda da Torino. Edda Montanari, nata a Lugo di Romagna nel 1940, risiede con la famiglia a Cesena. La giovane cantante romagnola si era imposta nel 1956 al concorso per le « voci nuove » tenutosi a Castrocaro.

# CONCORSO PHILIPS \* EXCELSIOR \* IL MUSICHIERE

Semifinale per il 3° e 4° posto: Claudio Villa - Fred Buscaglione



La situazione del concorso per il Musicchiere d'oro

Aurelia Fierro	Dorelli	
Johnny Dorelli		DORELLI
Cerrato Lojacano	Lojacano	
Luciano Virgili		DORELLI
Giorgio Consolati	Consolati	
Nuccio Sello		VILLA
Claudio Villa	Villa	
Natalino Otto		VILLA
Fred Buscaglione	Buscaglione	
Arturo Testa		BUSCAGLIONE
Taty Dallara	Dallara	
Pao Paslieri		MODUGNO
Achille Tagliani	Modugno	
Genesio Modugno		MODUGNO
Luciano Tajoli	Tajoli	
Adriano Celentano		TAJOLI

## TUTTI BRAVI: PERÒ PREFERISCO I CANTANTI-AUTORI

Cari amici,

La scorsa settimana, a proposta di Betty Curtis e di Julia De Palma, e della lotta per le finali del concorso che vede in palio il Musicchiere d'oro, scristi che alla lunga, per me, le cantanti erano tutte brave. Ora, amici, dovrei dire la stessa cosa per i cantanti in occasione del confronto fra Claudio Villa e Fred Buscaglione. Confesso che sono imbarazzato: vi immaginate cosa succederebbe se, mentre ho detto che le cantanti sono tutte brave, facessi ora riserve e critiche sugli uomini? Un sacco di gente direbbe che sono il solito galante, che non mi lascio sfuggire nessuna occasione per lasciare la mano alle si-

gnore e che sono inclixioso dei cantanti, perché alcuni sono bei giovanotti e non « anzianiti » con la pancia come me. Eppure, amici, per quanto riguarda gli uomini, una riserva, un'osservazione, via, lasciatemela fare. Dopo tutto, in campo musicale, sono sempre gli uomini a dettare legge, cioè a creare veramente. Le donne sono dei interpreti, gli uomini, generalmente, devono essere qualcosa di più, devono essere degli astori, dei creatori. Difatti, a conferma di quanto dico, ecco che i cantanti che oggi hanno più successo non sono soltanto esecutori, ma creatori, determinatori di un proprio stile e di un proprio genere. E sotto questo punto di vista, che bisogna giudicare gli uomini.

Delle donne disse che tutte sono mie ottime compagne di lavoro, che sono brave professioniste, addirittura dei « mestri » di sacrificio e di volontà, doti queste che, si, va bene, devono pure possedere gli uomini (e le posseggono), ma che ora non bastano più per sollevarsi dalla media. Ora il cantante deve personalmente influire sulla linea, divi quasi sulla storia della nostra musica leggera. Esistono ancora cantanti non autori. Li stimo ugualmente, ma la mia ammirazione, la mia stima vanno ai veri creatori. E quando lo trovo un cantante autore, chiunque esso sia, mi tolgo il cappello, e la stessa cosa, sono certo, farete anche voi.

Mario Riva

**RISULTATO DELL'INCONTRO N. 28: DOMENICO MODUGNO voti 13.576, FRED BUSCAGLIONE voti 9.815**

### I PREMI ESTRATTI QUESTA SETTIMANA



Il televisore Philips mod. « Mantova » è stato vinto questa settimana dalla lettrice MARIA BERNARDI, via Democrazia, Premia (Novara). La Philips provvederà alla consegna.



La fonovigilia Philips è stata vinta questa settimana dal lettore GINO STARICANI, Poremontano (Mantova). L'apparecchio gli sarà consegnato a domicilio.



Le « Chardette » della Excelsior sono state vinte da EMILIA LAZZARINI, via Dante 46, Genova e a DINO BUGNINI, via Trieste 44, Genova. La Excelsior provvederà alla consegna.

SPEDIRE CON CARTOLINA A CASELLA POSTALE N. 4156 - MILANO

30

CONCORSO PHILIPS - EXCELSIOR - IL MUSICHIERE  
Torna dalla stampa per il Musicchiere d'oro  
questa settimana il mio voto è per

nome  
cognome  
indirizzo

1014

# GRANDE CONCORSO GRAZIA Lamprom

## Realizziamo i Vostri Sogni

24.000.000  
DI PREMI

Ogni mese verrà realizzato un desiderio ad un solo concorrente.

**PREMIO SETTIMANALE**  
L. 200.000

Promuovere sul tagliando la somma dei 15 numeri primi estratti sulla 16 ruota del Lotto.



**QUESTA  
SETTIMANA  
REGALIAMO  
IL BOLLINO  
LAMPROM  
AI LETTORI  
DI QUESTO  
PERIODICO**

Il Concorso potrà partecipare, a sua piacere, sino al prossimo mensile, sotto al premio settimanale, oppure ad un qualsiasi tagliando di tagliando su cartolina postale e spedire a: CONCORSO «GRAZIA» - LAMPROM - Cas. Post. n. 4238 - Milano.

Leggere il regolamento completo del Concorso sul settimanale «GRAZIA».

# Lamprom

La chiusura lampo  
VIA VENTIGLIANO E MILANO

**PREMIO MENSILE**  
Vuoi realizzare il seguente sogno:

CONCORSO  
GRAZIA - LAMPROM

**12 M**



Da questo tagliando spedire il sufficiente cartolina sulla cartolina

**PREMIO SETTIMANALE** - Estrazione del Lotto del 16.1.60  
La SOMMA dei primi estratti di TUTTE le ruote sarà

uguale a dieci

CINQUE

QUESTO TAGLIANDO DEVE PERVENIRE ENTRO IL 15.1.60.

## REGOLAMENTO DEL CONCORSO PER IL MUSICHERE D'ORO

ARTICOLO 1 - Fra tutti i lettori de *Il Musichere*, settimanale edito dalla Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. di Milano, le Società Philips di Milano ed Excelsior di Castellazzo Ligure hanno un concorso con premi settimanali a sorteggio.

ART. 2 - Il concorso avrà la durata di complessive 32 settimane; avrà inizio con il numero 23 de *Il Musichere* in data 30 giugno 1959 ed avrà termine con il numero 53 del 23 gennaio 1960.

ART. 3 - Ogni settimana verranno posti in palio un *Telefonare Philips*, una *fonovigilia Philips*, e due *Chiodetti Excelsior*, che verranno estratti a sorte.

ART. 4 - Meccanismo del concorso è il seguente: *Il Musichere* intende assegnare il «Musichere d'oro» al cantante e alla cantante che hanno riscosso il maggior numero di voti dei lettori. A questo scopo il giornale sottoporrà ai propri lettori 16 cantanti uomini e 16 cantanti donne. Ogni settimana i lettori troveranno pubblicata sulla rivista *Telefonare* e *interviste* di due cantanti, alternativamente due uomini e due donne. Ogni settimana i lettori dovranno indicare per mezzo di un apposito tagliando quale cantante sarà il più a loro più simpatico. I vincitori di ogni regione verranno poi tra di loro in quarti di finale e successivamente in semifinali e finali. Si avranno così 16 vincitori assoluti ai quali verranno assegnati i due «Musichere d'oro».

ART. 5 - Come d'atto all'Art. 3 il concorso si basa su estrazioni settimanali di premi. Tutti i lettori che invieranno le loro risposte parteciperanno all'estrazione settimanale dei premi indipendentemente da come abbiano votato e ciò per garantire la sincerità del gioco.

ART. 6 - Per partecipare ai sorteggi settimanali i lettori dovranno ritagliare l'apposito tagliando pubblicato dalla rivista, indicare il nominativo di uno dei due cantanti, scrivere il proprio nome, cognome e indirizzo, incollare il tagliando su di una cartolina postale e spedire a: CONCORSO PHILIPS - EXCELSIOR - IL MUSICHERE - CASALDI POSTALIA, 4136 - Milano.

ART. 7 - Saranno valide soltanto le risposte che perveniranno a mezzo cartolina postale entro sette giorni dalla data di pubblicazione della rivista. Per maggiore chiarezza: dato che *Il Musichere* viene in copertina la data del giovedì, le cartoline di partecipazione dovranno pervenire entro, e non oltre, il giovedì successivo.

ART. 8 - Le estrazioni settimanali avranno luogo dopo un periodo dal termine di validità entro cui devono pervenire settimanalmente le risposte.

ART. 9 - Le estrazioni settimanali dei premi avranno luogo presso la sede della Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. alla presenza di un funzionario dell'Amministrazione di Pinerolo di Milano.

ART. 10 - Non potranno partecipare al concorso i dipendenti della Philips della Excelsior e della Mondadori.

ART. 11 - I vincitori settimanali saranno avvertiti tempestivamente con lettera raccomandata. I premi vanno restituiti o spediti franco di ogni spesa.

Autorezzato con D. M. n. 71306 del 27 giugno 1959.

# LA BATTAGLIA DELLE NOTE

BORSA ITALIANA DEL DISCO: QUOTAZIONI DAL 29-12-1959 AL 4-1-1960

MILANO	ROMA	TORINO
(Negozio Rivetti)	(Neg. Mandolini)	(Negozio Alberti)
1) <b>Tintarella di lana</b> Mina	1) <b>Mr. Blue</b> Fleetwoods	1) <b>Oh! Carol</b> Neil Sedaka
2) <b>Mr. Blue</b> Fleetwoods	2) <b>Sheepwalk</b> Santo & Johnny	2) <b>De Galle</b> Nelson Riddle
3) <b>Mama Mia</b> Corney Twiby	3) <b>Mama Mia</b> Nelson Riddle	3) <b>Il tuo bacio è come un rock</b> Adriano Celentano
4) <b>Primo premio</b> Adriano Celentano	4) <b>Arrivederci</b> Don M. Sarrolo jr.	4) <b>Chiacchio ballate</b> Tony Dallara
5) <b>Oh! Carol</b> Neil Sedaka	5) <b>The end</b> Earl Grant	5) <b>Tintarella di lana</b> Mina
NAPOLI	GENOVA	VENEZIA
(Negozio Venuti)	(Negozio Pagnolini)	(Negozio Gasparini)
1) <b>Only sixteen</b> Craig Douglas	1) <b>Tintarella di lana</b> Mina	1) <b>Oh! Carol</b> Neil Sedaka
2) <b>De Galle</b> Nelson Riddle	2) <b>Put your head on my shoulder</b> Paul Anka	2) <b>Put your head on my shoulder</b> Paul Anka
3) <b>Tintarella di lana</b> 1 compositi	3) <b>Till I see Valente</b>	3) <b>The end</b>
4) <b>Ya ya</b> Johnny Beatrice	4) <b>The battle of New Orleans</b> Johnny Horton	4) <b>Oh! Carol</b> Celentano
5) <b>Love in London</b> Johnny Dorelli	5) <b>Stick the knife</b> Bobby Darin	5) <b>Forever</b> Joseph Delmonico
BARI	TRIESTE	PALERMO
(Negozio Rivetti)	(La Casa del Disc)	(Negozio Rivetti)
1) <b>Oh! Carol</b> Neil Sedaka	1) <b>Ritornello</b> Joe Bonomo	1) <b>Oh! Carol</b> Neil Sedaka
2) <b>Mr. Blue</b> Fleetwoods	2) <b>I sing e amare</b> Nicola Arigliano	2) <b>Chiacchio ballate</b> Tony Dallara
3) <b>Tintarella di lana</b> Mina	3) <b>Oh! Carol</b> Neil Sedaka	3) <b>Genovese</b> Giorgio Calab
4) <b>Ritornello</b> Joe Bonomo	4) <b>Rio Bravo</b> Don Martin	4) <b>Put your head on my shoulder</b> Paul Anka
5) <b>My wonderful bambino</b> Nicola Arigliano	5) <b>Il tuo bacio è come un rock</b> Adriano Celentano	5) <b>Stick the knife</b> Bobby Darin
FIRENZE	BOLOGNA	CAGLIARI
(Negozio Alberti)	(Neg. Berneri & Sarti)	(Negozio Bolognini)
1) <b>Ritornello</b> Joe Bonomo	1) <b>Stick the knife</b> Bobby Darin	1) <b>Oh! Carol</b> Neil Sedaka
2) <b>De Galle</b> Nelson Riddle	2) <b>De Galle</b> Nelson Riddle	2) <b>Put your head on my shoulder</b> Paul Anka
3) <b>Primo premio</b> Adriano Celentano	3) <b>Sheepwalk</b> Santo & Johnny	3) <b>The three balls</b> The Browns
4) <b>Put your head on my shoulder</b> Paul Anka	4) <b>Four days</b> Nancy Sinatra	4) <b>De Galle</b> Nelson Riddle
5) <b>Oh! Carol</b> Neil Sedaka	5) <b>Oh! Carol</b> Neil Sedaka	5) <b>The end</b> Earl Grant

## CLASSIFICA GENERALE

1. <b>OH! CAROL</b> - Neil Sedaka	(1)	5. <b>MR. BLUE</b> - The Fleetwoods	(7)
2. <b>DE GUELLO</b> - Nelson Riddle	(3)	6. <b>RI-TORNOVAMOCI</b> - Joe Bonomo	(8)
3. <b>TINTARELLA DI LANA</b> - Mina, I Compositi	(4)	7. <b>MACK THE KNIFE</b> - Bobby Darin	(-)
4. <b>PUT YOUR HEAD ON MY SHOULDER</b> - Paul Anka	(2)	8. <b>THE END</b> - Earl Grant	(6)

**1 PIÙ VENDUTI A NEW YORK**  
(da 6 miliardi)

1. **Stick the knife** (Bobby Darin).
2. **Mr. Blue** (Fleetwoods).
3. **Heartaches by the numbers** (Guy Mitchell).
4. **Don't you know** (Della Reese).
5. **In the Mood** (Ernie Fields).

**1 PIÙ VENDUTI A LONDRA**  
(da 2 miliardi)

1. **What do you want?** (Adam Faith).
2. **What do you want to make those eyes at me for?** (Emile Ford).
3. **Oh! Carol** (Neil Sedaka).
4. **Travelling light** (Cliff Richard).
5. **Real young rock** (Johnny and the Hurricanes).

# Telegrammi

## SFIDA TRA MODUGNO E DALLARA

● DOMENICO MODUGNO e Tony Dallara incendiarono la canzone *Io ero* scarata al Festival di Sanremo avendo i due cantanti fatto una singolare scommessa: ognuno dei due, infatti, è sicuro di poter vendere, nel giro d'un mese, cinquecentomila copie del disco. Comunque, chi primo giungerà a tale cifra, avrà diritto di ricevere dall'altro, sempre per la vendita di *Io ero*, due lire per ogni disco venduto.

● CINICO ANGELINI, accettando di andare a Sanremo, ha posto una sola condizione, non di andare musicale, ma familiare. Ha imposto alla moglie di non scquirlo al Festival. Angelini, infatti, data la facce emotività della signora, teme che se presente, potrebbe facilmente trasmettergli quel nervosismo che, anche senza moglie, gli salirei a quota cento durante le giornate musicali sanremesi.

● GIANNI MECCIA è l'unico cantante italiano che possa vantarsi di essere amico

con l'attuale imperatrice di Persia, Mecca. Infatti, conosciuta Farah Diba quando lei era studentessa d'architettura a Parigi. L'autore di *Odio tutte le vecchie signore*, tuttavia, in occasione delle nozze, si è limitato a una sola affettuosa lettera augurale nella quale tra l'altro, prometteva formalmente che non avrebbe scritto alcuna canzone in onore della consorte dello Scià.

● PAOLO BACILLERI, trovandosi nella sua boutique di piazza di Spagna, ha personalmente venduto un foulard di seta ad un ansioso signore che, non contento di limitarsi all'acquisto, si è interessato moltissimo a Paolo e ha anche espresso il desiderio di sentirlo cantare. L'anziano signore ha voluto che Bacillieri gli cantasse *Carica*. Infine gli ha detto: «Giovannetto, lei mi ha dato una nuova ispirazione: scriverò qualcosa ricordandomi di lei». L'anziano signore era il maestro Igor Strawinski, che si trovava a Roma in qualità di turista.



— Subito sarete daranno una bella trasmissione... una rivista delle "Follie".

## RONDINELLA SI LICENZIA PER PROTESTA

● GIACOMO RONDINELLA, ancora una volta escluso da Sanremo, ha chiesto alla sua casa discografica, la «Fonit», che gli ha preferito Modugno e Togliani, di essere lasciato libero. Adesso sta cercando un'altra casa discografica che gli assicuri per gli anni avvenire la possibilità di partecipare al Festival.

● TONY CUCCHIERA ha recentemente formato un complesso vocale e strumentale che dirige personalmente e che ha denominato *I Pacifici*. Il repertorio è costituito da *April Love*, *Guardami*, *Retava* di Mc, *Diapristro* e *Bianco Natale*. Il cantante napoletano sta, con tale genere, ottenendo un successo singolare: ha ricevuto, infatti, proposte di scrittura da parte dei maggiori locali d'Italia. Attualmente *i Pacifici* si esibiscono al «Rancho Grande», il lussuoso locale sulla via Cristoforo Colombo.

● CESSARINI DA SENGALLIA E GIANNI VILLA, i due scenografi di *Così come sono* dopo aver sinceramente realizzato un'ottantina di canzoni, ora che la trasmissione sta volgendo al termine, hanno scoperto che la loro cultura musicale si riduce per Cessarini alla sola conoscenza di *È la ciotola* di lui, la sua e per Gianni Villa alla romanza *Chi non è sono sa porrie*.

● NUNZIO GALLO, soprannominato dalla moglie «il lo fo» («Nunzio, se non si controlla, dice le effe al posto della esse e quindi «il lo fo» invece di «si la fa se so»), prima ancora di sposarsi solleva dire: «Se avrà un figlio lo chiamerò Genaro e Genaro sarà. Non capisco quei genitori che, anziché Genaro, chiamano il loro figlio con un diminutivo». Gallo, come si sa, si è sposato, ha avuto un figlio, lo ha battezzato come Genaro. Già adesso Genaro è diventato Gerry.



Alpino 1960

## NUOVI CONCORSI

● Nell'estate del 1960 avrà luogo ad Ischia un nuovo festival a carattere internazionale dedicato al chitarrista. La prima edizione vedrà la partecipazione di chitarristi di diverse nazioni fra le quali hanno già fatto pervenire la loro adesione Francia, Italia, Spagna e Portogallo.

● Un concorso per l'assegnazione della «Cavea d'oro» avrà luogo ad Imola e si concluderà il 15 gennaio. L'organizzazione è affidata alla Riunione Cittadina di Imola, Palazzo Sersanti.

● L'Associazione Artistica dello Spettacolo di Ovada, con la collaborazione di altri Circoli Musicali, bandisce il II Concorso Nazionale «Le Voci di Domani» per l'assegnazione degli «Oscar della canzone italiana del diciannovesimo». Al Concorso possono partecipare tutti i cittadini italiani che abbiano compiuto il 16° e non superato il 35° anno di età. Gli interessati potranno richiedere il relativo bando al seguente indirizzo: SEGRETERIA CONCORSO «LE VOCI DI DOMANI», Corso della Libertà, OVADA (Alessandria).



La rivista



## LE DIECIMILA NOTTI DI VIC DAMONE

● Vic Damone, l'ex marito di Annamaria Piarangeli, ha ricevuto al «Flamingo» di Las Vegas una targa d'oro in riconoscimento delle sue diecimila esibizioni in night-club. Gliel'ha consegnata l'attrice Shirley McLaine.

● Frank Sinatra farà il suo debutto in qualità di regista dirigendo il film «The execution of Private Slovik».

● Johnny Nash, uno dei tanti e giovani leoni della canzone americana ha ottenuto un considerevole successo partecipando, in un ruolo importante, al film «Take a giant step». Nash, che ha diciannove anni, è stato ora interpellato per il film «West Side story» tratto dalla commedia musicale omonima che ha fatto registrare uno dei più clamorosi successi della storia dello spettacolo americano.

● Perry Como ha rifiutato di esibirsi nel suo show la celebre cantante francese Jacqueline Baker, adducendo come motivo la sua «controversial reputation» (discussa reputazione).

## Più facile il concorso GRAZIA - LAMPROM

A vrete certamente appreso la notizia del primo ed esclusivo impiego realizzato dal concorso GRAZIA-LAMPROM. Anche una di voi può avere la stessa fortuna. Basterà che partecipate al concorso GRAZIA-LAMPROM. A tale scopo, le quattro fasciole troverete l'apostolo tagliando da incollare su cartolina postale. Naturalmente dopo avere scorso il vostro desiderio preferito - e da aderire alla segreteria del concorso stesso. Questa settimana, però, c'è una sorprendente novità, i lettori del «MUSICHERE» e, eccezionalmente, per partecipare al concorso GRAZIA-LAMPROM e non è doveroso apporre il solito bollino Lamprom sul tagliando, perché in brevissimo gli stampati in altra parte di questo giornale, (i bolliini) sicuramente si otterranno mediante l'acquisto di una damera lampo marca Lamprom.) Questo per facilitare le operazioni e per dare a tutti la possibilità di partecipare, eventualmente, con più di un desiderio. Apprezzerete di questa occasione, quindi, e in bocca al lupo!

il 13 della canzone

19

GRANDI SPORTE

Toto

AL SERVIZIO

Partite dal 01-10	PILGIA	
	1°	2°
1) D'Amico - Sestini	X	X
2) D'Amico - Sestini	X	X
3) D'Amico - Sestini	X	X
4) D'Amico - Sestini	X	X
5) D'Amico - Sestini	X	X
6) D'Amico - Sestini	X	X
7) D'Amico - Sestini	X	X
8) D'Amico - Sestini	X	X
9) D'Amico - Sestini	X	X
10) D'Amico - Sestini	X	X
11) D'Amico - Sestini	X	X
12) D'Amico - Sestini	X	X
13) D'Amico - Sestini	X	X
14) D'Amico - Sestini	X	X
15) D'Amico - Sestini	X	X
16) D'Amico - Sestini	X	X
17) D'Amico - Sestini	X	X
18) D'Amico - Sestini	X	X
19) D'Amico - Sestini	X	X
20) D'Amico - Sestini	X	X

Le colonne sono state compilate, rispettivamente, da: Umberto Basso, Maria Riva, Betty Curtis, Renato Ferro, Johnny Dorelli, Anna D'Amico, Tata e Giacobetti, Luca Mannucci e Marcello De Martino.

Il Musicchiere presenta i motivi di successo in

KRAMER  
VI INSEGNA  
A SUONARLI



Questa è la tastiera della « Chordette » che verrà sottoposta ogni settimana tra i partecipanti al « torneo della simpatia ». Lo schema è applicabile anche alla tastiera del pianoforte contando da sinistra 21 tasti bianchi. Sul ventunesimo scrivete il n. 1 e continuate fino al n. 20. Sottolineo i tasti nell'ordine indicato sotto il titolo dei canzoni (i numeri segnati sotto i tasti bianchi e i numeri con il segno + a destra per i tasti neri) potrete suonare i motivi di successo. I trattini che troverete tra numero e numero stanno ad indicare che occorre fare una pausa.



**BUENAS NOCHES MI AMOR**

di Piaton-Ferimay-Giraud  
Edizioni **SUCCESSO** - Milano

4 6 9 8 4 4 6 - 4 6 9 8 1 0 9 8 5 - 7 9  
12 11\* 13 12 - 11 9 10 8 - 9 7 8 6 5 -  
4 6 6 - 4 6 9 8 4 4 6 - 4 6 9 8 1 0 9 8  
5 - 7 9 12 11\* 13 12 - 11 9 10 8 - 9 8  
10 13 12 11 - 11 12 13 10 10 10 10  
11 10 9 - 13 10 10 10 - 9 10 11 10 9 -  
12 12 12 12 12 - 12 11 11 10 9 8 7 9  
8 - 4 6 9 8 4 4 6 - 4 6 9 8 1 0 9 8 5 - 7  
9 12 11\* 13 12 - 11 9 10 8 - 9 7 8 6 5 11

**ACQUE AMARE**

di Nino-Rossi, Edizioni **C. A. ROSSI** - Milano

Oh, Oh, Oh, Oh,  
Oh, Oh, Oh, Oh, Oh,  
Cedere all'amore?  
E come scrivere sull'acqua...

I.  
Acqua di fonte, erizza tra la neve,  
anima e cuore gelli a chi ti beve.  
Sommigi all'amore, mio che se c'è andato  
e tanto freddo in cuore mi ha lasciato.  
Acqua di fonte,  
li che dissolvi a volte precipitino,  
travolgi un cuore che vuol morire  
fa che il mio bene sia il suo posto.  
Acqua di fonte...  
Acqua di fonte...

II.  
Acqua di lago, cepa e misteriosa,  
il guardo tra il sembrare non ripieno.  
Come l'amore mio tu hai ingannato,  
sei valina o mi fai tanto dispiacere.  
Acqua di lago,  
tu a spezzarti in chissetta dove precipito  
se follemente per poi diviso.  
Acqua di lago...  
Acqua di lago...

III.  
Acqua di mare, musica e profonda,  
speranza i cuori se divora salvando.  
Fai come fece un di l'amore mio,  
la viva balli e poi le dal faldino.  
Acqua di mare,  
a tutti i naviganti fai amore,  
tu sola vuoi darmi l'ubio,  
so che il tuo interesso mi può scattare.  
Acqua di mare...  
Acqua di mare...  
ACQUE AMARE  
poi sono d'un bacio d'amor...

**NON DIR COSÌ**

di Battelli-Zangari  
Edizioni **CEVINO** - Milano

10 10 9 9 - 8 8 7 7+ -  
6 5+ 6 8 4 - 9 9 8 8 -  
7 7+ 6 6 - 5 4+ 5 7 3+  
- 7 7 6 - 3 4 5 6 7 8 - 7  
7 6 8 8 7+ - 4+ 5 6 9 8  
- 7+ 8 9 - 10 12 10 9 8 -  
8 8 7+ - 6 5+ 6 8 4 -  
9 9 8 8 7 - 7 6 6 7+ -  
8 9 10 - 10 11 8 10 9  
- 8 7+ 8 12 - 10 10 10  
10 - 9 9 8 8 - 7+ 8

Non dir così,  
non dir così  
ancora mio  
resta con me,  
scrivere con me  
sui dirmi addio.

Domani  
domani per noi la vita,  
domani  
incomincia così l'amor.

Non dir così,  
non dir così  
ancora mio  
resta con me  
Tira striscia di cur...

La luna in cielo  
accende  
se negli occhi  
sempre con me amor.

**AL CHIAR DI LUNA  
PORTO FORTUNA**

di Titta-C. A. Rossi  
Edizioni **C. A. ROSSI** - Milano

Al chiar di luna porto  
(fortuna)  
e questa sera lo voglio portare  
forluna anche a te...  
Al chiar di luna porto fortuna  
e questa sera lo voglio portare  
forluna anche a te!

**RITORNELLO**

In teiva al mare  
fatti trovare,  
senza parlare  
il buco di mare.  
La Dra le stelle,  
cintando una bella che  
dimenticava, dice che è bello  
fare all'amor.  
Con un + al +  
ti sembravo  
tutto più facile  
e il mio amor  
l'ingannavo  
che è bello vivere.  
In teiva al mare  
fatti trovare,  
senza parlare  
il buco di mare.  
Al chiar di luna  
porto fortuna  
e questa sera  
lo voglio portare  
forluna anche a te.

**CRIMINALMENTE  
BELLA**

di Chisico-Buongiorno  
Edizioni **TEVERE** - Milano

5 4 - 4 5 4 5 4 8 7 -  
8 7 8 7 9 9 8+ - 9+  
8 4 9 11 - 5 4 - 4 5 4  
5 4 7 8 - 7 8 7 8 7 9  
9 8+ - 9 8 9 9 11 -  
11 11+ 11 11+ 11 -  
11 11 11 - 11 11 11  
12 12 12 11 - 11 11 11  
7 7 7 - 8 9 9 9 5+ -  
8 8 7+ 4+ 8 - 6 - 4 -  
4 5 4 5 4 8 7 - 7 8 7  
8 7 9 9 8+ - 9 8+ 8  
8+ 11

Non so chi sei  
o mi chiedo perché  
i tuoi occhi  
vorrei tutti per me.  
Bambina,  
perdona e languida  
vivo per morbida  
senza un pezzo di te.

RITORNELLO  
Sei bella,  
originamente bella,  
sei mio sole femmina  
e tu lo sei.  
Chiedi,  
per quanti voti fogli  
spogliarsi del tuo sacello,  
tu non potrai.  
Se edili un questo sera,  
con languidi sospir  
il giorno il mondo intero,  
mi sembrerà di sveglir  
Bella,  
dimenticava, dice che è bello  
fare all'amor.  
Con un + al +  
ti sembravo  
tutto più facile  
e il mio amor  
l'ingannavo  
che è bello vivere.

CRIMINALMENTE BELLA  
(partito); criminalmente  
bella.

**SILVIA**

di G. Rossi-F. Carpi  
Edizioni **C. A. ROSSI** - Milano

RITORNELLO  
Dicono un poeta  
che oggi è romantico,  
cintando una bella che  
dimenticava, dice che è bello  
fare all'amor.  
Con un + al +  
ti sembravo  
tutto più facile  
e il mio amor  
l'ingannavo  
che è bello vivere.

RITORNELLO  
Silvia  
bella e petrosa.  
con gli occhi ridenti e  
due veri (fuggitivi)  
con poca voce  
per dirti cose come  
Oh, Silvia, (mi apparivi)...  
vorrei portare  
un tanto buco di mare  
scritto sul  
Ma lo scenderò  
per te:  
non son poeta  
e quello che so dire  
è poca cosa alme...

**MARLEY MONROE NEL FILM "A QUALCUNO PIACE CALDO"**  
**I WANNA BE LOVED BY YOU**

(SOLAMENTE TU)

di Kanam-Galis-Böhm-Höly  
Edizioni **R.R.N.** - Milano

I wanna be loved by you,  
Just you, and nobody else but you,  
I wanna be loved by you alone, popopopopopop.  
I wanna be kissed by you,  
Just you and nobody else but you,  
I wanna be kissed by you alone, popopopopopop.  
I couldn't argue to anything higher,  
Then I'd like to desire to you my own! (make popopopopopop.)  
I wanna be loved by you,  
Just you and nobody else but you,  
I wanna be loved by you alone!

I sogni miei dicono  
che devo amare  
(solamente te  
del resto tu sai perché  
nessuno c'è per il mio  
sola, popopopopopop.)  
Il labbro mio dice  
che so baciare  
(solamente te  
del resto tu sai perché  
sai per il mio amor)  
Nient'altro vorrei  
nient'altro facesi  
so un giorno potrei  
farti il mio amore  
fare la mia stella  
splendente nei cieli...  
I sogni miei dicono  
che devo amare  
(solamente te;  
tu sola l'amore sei per  
me!)

**DONNA IN CERCA D'AMORE**  
(THE BEST OF EVERITHINGS)

di Deviti-Chan-A. Newman  
Edizioni **CURCI** - Milano

RITORNELLO  
Tutto il mondo vuole la ricchezza, ma perché  
C'era dentro una donna che non c'è.  
Perché, perché la donna solamente  
vuole tanto amor disperatamente?  
La donna cerca l'amor  
il grande l'amore  
e nell'altro cuore,  
l'amore spuntato!  
A voi, a voi,  
caro tutto sempre per sé  
la gioia pure del cuore,  
il vero grande amor.  
E se che si piacerà  
e soffrirà la solitudine,  
solitona l'amore  
che tanto tempo sognò  
a conquistare verità  
e nell'altro cuore,  
perché felice sarà nel sogno dell'amor.

**ADORABILE (ma dispettosa)**

di Bir-Messuti, Edizioni **TRE STELLE** - Milano

RITORNELLO  
Sia dal primo istante  
il desiderio  
sempre di più.  
bella al ma...  
Baciami amor  
perché del baci tuoi  
sento grigionero,  
stringimi a te,  
perché se tu mi vuoi  
lo voglio te.  
Adorabile...  
ma dispettosa  
il desiderio  
sempre di più.  
Adorabile...  
FINALINO  
Dispettosa, capriciosa,  
ma adorabile sei tu.

VENERDÌ 8 GENNAIO

VI CONSIGLIAMO: i miei successi preferiti a sul il programma alle ore 21.00 - e il ritorno da la mara a camorrista. Inedito in dialetto veneto di Giacinto Gallina alla TV ore 21.

**NAZIONALE**

**SECONDO**

**RADIOMATTINA**

- 6.30: Teacino del buongiorno - Previsioni del tempo.
- 6.40: Corso di lingua inglese, a cura di A. F. Povesi.
- 7: Giornale radio - Previsioni del tempo - MUSICHE DEL MATTINO - Mattutino - Ieri al Parlamento.
- 8: Giornale radio - Sul giorno di Ramadan - Rassegna della stampa italiana - CRESCENDO.
- 11: La radio per le scuole.
- 11.30 VOCI VIVE.
- 11.55 Musica da camera.
- 12.10: CAROSIELLO DI CANZONI: Cantano Betty Curtis, Gianni Dorelli, Enzo Jannacci, Pio Sandron, J. Lentini, Ghevedini; Sono innamorato di te, Stella Polare, Lamberto Lajolo, Estrusommo.
- 12.25: ALBUM MUSICALE.
- 12.55: 1, 2, 3... VAI!
- 13: Giornale radio - Previsioni del tempo - Carillon - Lanterne e luciole.
- 13.30: Teatro d'opera.
- 14: Giornale radio - Listino della Borsa di Milano.
- 15.05: Previsioni del tempo.
- 15: ZIG ZAG, adattamento per i ragazzi del romanzo di John Habberton (l'op.).
- 16.30: Nove e sbavata (documentario).
- 16.45: Un nuovo anticoagulante del sangue, di William Lawrence.
- 17: Giornale radio - Rassegna della stampa estera.
- 17.20: Corso di lingua inglese, a cura di A. F. Povesi (II lez.).
- 17.40: Incontri musicali: « Verdi-Bolero », a cura di Liliana Scaleria - Storia di una dedizione.
- 18.15: La comunità umana.
- 18.30: Corgi in moto e corgi in equilibrio, di Arnoldo De Tivoli.
- 18: Il diritto e il torto, di Wladimir Szlarski.
- 19: La voce dei lavoratori.
- 20: Le novità da vedere.
- 20: MUSICA LEGGERA - UNA CANZONE AL GIORNO.
- 20.30: Segnale orario - Giornale radio - Radiopost.
- 20.50: CONCERTINO.
- 21: DAM (Auditorium di Torino): Concerto sinfonico diretto da Frieder Weissmann con la partecipazione del cantore Loretta West e del soprano Margherita Kellogg.
- 22.50: L'approvo, settimanale di letteratura e arti diretto da G. Angiolini.
- 23.15: Oggi al Parlamento - Giornale radio - PANORAMA DI SUCCESSI: Cantano Mimma Arcuti, Sergio Bruni, Nella Pizzi, L. Ruffo, Lilian Terry, Claudia Villa, Brenda Scabiosa; Rose; Cezione che chiamerò Maria; Bambina innamorata - Me, vuoi, spadi; Buogiorno Pezaca; Ballo! dal seno rose; Donnezle sto buccino (September in the rain).
- 24: Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Bucanotte.

- 9: Notizie del mattino.
- 9.05: Diaria.
- 9.10: Voci amiche.
- 9.20: Sintonie ho fatto un sogno, di Enzo Malfatti.
- 9.30: ALBUM DEI FESTIVAL.
- 9.40: Quando la donna vuole.
- 9.50: UN CUBANO DI MILANO: Con Marino Barreto jr.
- 10: Invenzioni - Giustificazioni dell'appetito.
- 11: MUSICA PER VOI CHE LAVORATE.
- 13: Il signore della 13 presenza: FOKERSTON DI CANZONI: Cantano Johnny Dorelli, Betty Curtis, Ron Hawkins, Torreyburn, Paolo Savio, Letizia; Non dir di no; Forty days; Addio Maria.
- 13.20: LA COLLANA DELLE SETTE PERLE.
- 13.30: Fomolungo: carta d'identità ad uso radiolante.
- 13.35: Giornale radio.
- 13.40: Scandola a sorpresa: dalla strada al microfono.
- 13.45: Stella polare: quadrante della musica.
- 13.50: IL DISCOBOLO.
- 13.55: Notizie d'attualità.
- 14: IL TEATRO DELLE QUATTORDICI.
- 14.30: Segnale orario - Giornale radio.
- 14.40: Voci di ieri, di ogni tempo.
- 14.45: L'ORCHESTRA DEL GIORNO.
- 14.50: RCA CLUB: musica in dischi.
- 15.30: Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico.
- 15.40: NOVITÀ E SUCCESSI INTERNAZIONALI: Cantano: The Spacemen, Ricky Nelson, The Fireflies, The Fireworks, The Fouries, Fitz Domino, Bobby Peterson, Bobby Rydell. (If you could, I would be loved; You were mine; Be Blue; Emancipated son; Be my guest; The French We got inside).
- 16: LE DANZE E IL PIANOFORTE.
- 16.30: CANZONI ITALIANE.
- 16.40: LE OCCASIONI DEL MICROSOLO.
- 17: AUDITORIUM: rassegna di musiche e di interpreti.
- 17.30: Una ribalta per i giovani.
- 18.30: Giornale radio - Lanterna magica.
- 18.50: ALTALENA MUSICALE: musica in dischi - Una risposta al giorno.
- 20: Segnale orario - Radiosera.
- 20.30: ZIG-ZAG.
- 20.45: La musica presenta GIAN GALLA, cantante di varietà con l'orchestra diretta da Piero Calvi; regia di Riccardo Mantoni.
- 21.30: Radionotte: le ultime notizie del giornale radio.
- 21.45: I MIEI SUCCESSI PREFERITI: rassegna di canzoni di grande successo.
- 22.15: Documentario giornalistico.
- 22.45: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

- 8: Benvenuto in Italia, notiziario e programma vario in lingua francese (da Parigi).
- 8.15: Willkommen in Italien, notiziario e programma vario in lingua tedesca (da Amburgo-Colonia).
- 8.45: Welcome to Italy, notiziario e programma vario in lingua inglese (da Londra).
- 10: Concerto da camera. Schubert: « Quintetto in do maggiore con quattro violini op. 142 (Postumi); a) Allegro ma non troppo; b) Adagio; c) Scherzo - Frotto di Allegretto, Quartetto di Budapest - Violoncellista Paolo Casali.
- 10.50: Concerto sinfonico diretto da Otto Whritenson. Haydn: « Sinfonia n. 88 in sol maggiore »; a) Adagio - Allegro; b) Largo; c) Allegro (Minuetto); d) Allegro con spirito (Finale); Franchetti: « Serenata »; Danzoni: « Serenata per archi »; Stravinsky: « Concerto in sol maggiore »; « Danzburia (Baka) »; a) Tempo giusto; b) Allegretto, c) Con sordina; d) Allegretto da camera « A. Scariati » di Napoli della Radditione Italiana.
- 12: Aria di casa nostra: canti e danze del popolo italiano.
- 13: Dal « Libro degli schizzi » di Washington Irving: L'arte di fabbricare libri.
- 13.15: Programma musicale.

**TERZO**

regola l'intestino senza dare disturbi

**RIM** indicato per bambini e adulti

un NUOVO SENSAZIONALE STRUMENTO!



La Clavietta è il nuovo strumento indispensabile nelle moderne orchestre. Viene fornita anche senza tasti numerati

Esclusiva: I. I. I. Viale Trento 33 - PESARO

Richiedila contro assegno inviando questo tagliando compilato

Voglia spedire contro assegno N. Clavietta con tasti numerati con diritto di restituzione entro 3 giorni dalla consegna e consegnare ritenuta dell'importo versato.

Nome \_\_\_\_\_ Indirizzo \_\_\_\_\_

**TELEVISIONE**

- 13: TELESCUOLA: I Corso: Lezione di francese - Lezione di musica - corso corale; Recreazione di lavoro e disegno tecnico; I Corrali - Giarroni.
- 15.45: Conferenza stampa.
- 20.30: Tio-tac - Segnale orario - Telegiornale della sera.
- 20.50: Carosello.
- 21: Dal Teatro Valle in Roma: EL MORSO DE LA NONA, commedia di Giacinto Gallina.
- 22.30: Telegiornale, edizione della notte.







IL MURO (LE MUR)

di Bertini-Vulfo-Biscardi  
Edizioni LA FALENA - Milano

I.  
Il mio cuor sempre all'ombra un muro può  
ma l'amor (trovar, vuole il sole per poter sbocciar, come un fiore d'aprile, se così ti amerò se vuoi tu, sempre, più.

II.  
Furor un di partimmo sol verso il mar e così sulla spiaggia il poter più ubertoso dal più (l'amor, che si brucia).

III.  
Voi che ancor siete amanti dell'oscurità, ditemi come ignorate la felicità. Quella vera che mai, non c'è l'amore. E perciò dice al mondo che nasce al sei. (l'amor)

FINALINO:  
Sprete al sei, vive al sei!

TILL

di Danovs & Gian-Casano  
Edizioni ACCORDO - Milano

«Till» finché innanzi c'è il tuo radioso di splendor vivrà per noi l'amor.  
«Till» finché il splendor lier gli amati fa vibrar poter con la sognare.  
«Till» finché il mondo sarà ogni cosa potrà derti con amore tua.  
«Till» sia quando c'è il calor che scenderà che cosa sarà con c'è l'amor.

PER UN BACIO D'AMOR

di Tullio-Pesi  
Edizioni ARISTON - Milano

RITORNELLO:

Per un bacio d'amor il darò la mia vita, il darò la mia vita, e più nulla vorrò. Tutto il mondo saprà che mi ha fatto felice, che mi ha fatto felice con un bacio d'amor.  
Ti voglio bene, amore senza fine nel mio destino c'è nel tu... solo tu!

Per un bacio d'amor il darò la mia vita e una gioia infinita scenderà nel mio cuor per un bacio d'amor.

Con la nervosa, dinamica interpretazione di «Ti dirò» è riapparso sul beneplacito del malinconico Anonimo di Anna D'Amico, una delle più promettenti giovani scoperte dello scorso anno, che tuttavia, per varie ragioni, non ha in questi mesi continuato la scalata al successo. Ma Anna preferiva in assoluto la sua «realtà». Ora si dichiara pronta a rievitare le convenite: è passata ad un'altra casa discografica, ha inciso nuove canzoni, tra cui una di Bédouk, ha ripreso il film d'essai delle sue esibizioni, e ogni città, d'Italia, e spera che il pubblico rinvii il giudizio e la situazione che le ha dimostrato al suo esordio.

TI DIRÒ...

di Bracci-D'Anzi  
Edizioni CURCI - Milano

Vorrei parlarti del mio amore, quando, non so, ma se mi accenderà il tuo cuore, forse, quel giorno, dirò.

RITORNELLO:

Ti dirò che mi hai piaciuto. Ti dirò che nei tuoi baci si nasconde il mio destino. Ti dirò che il mio destino, che ancor, son conosciuti tu! Ti dirò che nel tuo cuore più non ho che questo amore: crederò nel paradiso se tu mi darai il tuo sorriso al tuo, e' un mar parlarò. Tu mi parli di vita. Tu, se ti ispirerai che non tua la gioia infanzia. (Innoce, se tu mi parli, non Ti dirò)

Ti dirò che nei tuoi baci si nasconde il mio destino, il sogno mio divino, che ancor, non conosco tu.

II.  
Non voglio nulla dalla vita con la tua voce insonorata chiedi, di amarti, di più.

NON BACIARE PIÙ NESSUNO

di Fucini-Cicchierini  
Edizioni FANTASIA - Milano

Te lo dico, non per stitola pigrizia; ma il prego, non arripai la poesta di un istimo musico, splendendo fatto d'amor e di felicità!

RITORNELLO:

Non baciare più nessuno, o che un bacio hai dato a me e mi hai detto soltanto questo: «Non baciare più nessuno».

QUESTO NOSTRO AMORE

di De Simone-Cicchierini  
Edizioni FANTASIA - Milano

Questo nostro amor, è più che amor: è un'idea. E' una idea che dà felicità di vivere. Abbiamo unito ormai le nostre a un sogno che si chiama (viva) «E' E' Heràt!».

RADIOMATTINA

- 8: Benvenuto in Italia, notiziario e programma vario in lingua francese (da Parigi).
- 9.15: Willkommen in Italien, notiziario e programma vario in lingua tedesca (da Amburgo-Colonia).
- 9.30: Welcome to Italy, notiziario e programma vario in lingua inglese (da Londra).
- 10: Concerto da camera.



- 10.30: Concerto sinfonico.
- 12: Aria di casa nostra, canti e danze del popolo italiano.
- 12.30: Trasmissioni regionali.
- 13: Antologia.
- 13.15: Musica sinfonica.

TERZO

- 16: Programma pomeridiano festivo.
- 17.30: Ciclo musicale.
- 18.15: La Rassegna.
- 18.45: Parla il programmatore.
- 19: Programma musicale.
- 19.15: Biblioteca.
- 20: Problemi di ogni sera.
- 20: Concerto di ogni sera.



Gianni Agus, brillante attore e presentatore, prende parte alla trasmissione radiofonica «Giudicati voi» che va in onda nel secondo programma alle ore 23.30.

- 21: Il Giornale del Terzo.
- 21.30: LE BACCANTI. Opera in tre atti di Giorgio Ghedini. Direttore Nino Sanzognò.
- 21.30: Concerto poetico.
- 21: Il Giornale del Terzo.
- 21.30: LE BACCANTI. Opera in tre atti di Giorgio Ghedini. Direttore Nino Sanzognò.
- 21.30: Concerto poetico.

DOMENICA 10 GENNAIO

VI CONSIGLIAMO: Sul secondo programma alle ore 20.30 «Giudicati voi» che presenta le sette «voci nuove» - «Alta Televisione», ore 21, «Serata di gala».

NAZIONALE SECONDO

- 6.40: Previsioni del tempo per i pescatori.
- 6.45: Saluti degli emigrati alle famiglie.
- 7.15: Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo.
- 7.30: Musica per orchestra d'archi - Mattutino.
- 7.45: Culto evangelico.
- 8: Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Rassegna delle stampe italiana.
- 8.30: Vita nei campi, trasmissione per gli agricoltori.
- 9: Musica sacra.
- 9.30: SANTA MESSA in collegamento con la Radio Vaticana con commento del Padre Francesco Pellegrini.
- 10: Messa e spiegazione del Vangelo a cura di Padre Antonio Laandriani.
- 10.15: Notiziario dal mondo cattolico.
- 10.30: Trasmissione per la Fiere di Arezzo - Ta-Pura, settimanale satirico di Marcello Zeddi.
- 10.45: Calendario.
- 12.15: CANZONI IN VOCA. Cantano: Giorgio Conoslini, Anselmo Ferrer, Dino Vercelli, Marina Tursilli. (Non credete d'amarvi tanto, Vioche scote; Buongiorno Firenze; L'osmore è il più grande ideale).
- 12.20: 1, 2, 3, via!
- 12.30: Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Carillon - Lanterne e fiacchiere.
- 13.30: FANTASIA DELLA DOMENICA.
- 14: Giornale radio.
- 14.15: MUSICA SPHINT, rassegna per i giovani a cura di Piero Piccioni e Sergio Corbelli.
- 14.30: Musica operistica.
- 15: TUTTO IL CALCIO MILANO-MILANO.
- 17: COMPRESSO LEGGERO.
- 17.15: I prebisciti dell'Italia Centrale, a cura di Camerini e Cortese.
- 17.45: Concerto sinfonico diretto da Sergio Colidattis.
- 19: Incontro Roma-Londra, domande e risposte tra inglesi e italiani.
- 19.30: La giornata sportiva.
- 20: MUSICA LEGGERA.
- 20.15: Segnale orario - Giornale radio. Radiosport.
- 20.30: RUBRICA MUSICALE.
- 21: VARETTA MUSICALE.
- 22: Lettere poetiche.
- 22.15: Voci dal mondo, attualità del giornale radio.
- 22.45: Concerto della clavicembalista Egida Giordan Sorio-Sorietto.
- 23: Pirelli, Zappalà, Purcell, Zipoli, Couperin.
- 23.15: Giornale radio - Questo campionato di calcio, commenta e i cronache di Eugenio Danese - MUSICA DA BALLO.
- 24: Segnale orario - Ultima notizia - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I prossimi giorni di domani - Buon-sereno.
- 23.30: TELEGIORNALE.

TELEVISIONE

- 10.15: LA TV DEGLI AGRICOLTORI - Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di R. Venturini.
- 11: SANTA MESSA.
- 11.40:12: RUBRICA RELIGIOSA.
- 11.45: ELIURSIONE - Colloquio tra le reti televisive europee SVIZZERA; Wengen; Sci - Sionam Internazionale.
- 12.15:13: ELIURSIONE - Colloquio tra reti televisive europee e notizie sportive.
- 17.30: LA TV dei ragazzi: Giorno di festa - In un'attrazione presentata da W. Marcheselli - Regia di V. Brignole.
- 18.30: TELEGIORNALE.

- 18.45: LA FIAMMA CHE NON SI SPEGNE. Film con L. Casetta, G. Cervi, M. Denis. CINESELEZIONE. Settimanale di attualità.
- 20.30: Segnale orario - TELEGIORNALE - Capoluogo.
- 21: SERATA DI GALA dedicata alla città di Milano. Regia di V. Molinari.
- 22.00: ARIA DEL XX SECOLO. Obiettivo: Lo spazio.
- 22.30: LA DOMENICA SPORTIVA. Risultati, cronache simulate e commenti sui principali avvenimenti della giornata. Al termine: TELEGIORNALE.

**CANZONI A RICHIESTA**

**LA BELLA GIGOGIN (DO TANTO TEMPO FA)**

di Gianni-Ciavanetti-Rasodi. Edizioni PALLADIUM - Milano

La di... di... la dicono i giornali la grande novità. Un film... fra il più ben presto lo farà. (canzonisti) Un film sopra una bella Gigogin, la vivandiera di tanti anni fa con i bambini a farla. (canzonisti) Armato di una fascia di « mitra ».

Ritorna la mia bella Gigogin di tanto tempo fa. Vivandiera delle liberty, con lo zaino e il fazzo. Ritorna la mia bella Gigogin in testi al battaglione, che cantavate sul trombo della sua natia casone. (canzone)

Ma nel coltello si fessavate alla breccia di Fortia. (Pia) ma sul Collo Solerino (canzonisti) coi bastonini. E in « terra B » mia bella Gigogin in innamorati di te.

o vivandiere del bottoni di con i fiori sul cappello. « Mia figlia di vent'anni fa la « pin-up » di « non scoldi ».

Ritorna la mia bella Gigogin in questi nostri di che fra i soldati porti avanti e un amore di donna. (canzone) Tu non sei più la bella Gigogin con i fiori sul cappello, la vivandiera dei bastoni di con i fiori sul cappello!

« Non sei più la mia Gigogin » « pane amore ed artiglieria » « non scoldi » « mi scriverai preferisco i carabinieri! »

Ma nel rito cur la bella Gigogin prima sempre suona. (canzone) in vivandiera stile liberty con i fiori sul cappello. (canzone) in mia figlia di vent'anni fa: la « pin-up » di « non scoldi ».

**IL VALZER DEL CUCÙ**

di Pinchi-Libber-Languy Edizioni MUSIC UNICO - Milano

Si davvero un peccato inescrivar e non poter sempre bimbà. Ma noi teniamo. (brano) « Io pensavo, come un di, che potessi ritornare a casa. Uno-due-tre... poi torna a casa ». Cucù, Cucù, che bello giocare Cucù, Cucù, non devi cercare Cucù, Cucù, cercando si trova: puoi fare una prova scrivendo Cucù, Cucù, (anche tu) Chiedi gli occhi un momento, non si sa sempre strano, ma se ti accorge il cucù, in un posto nascosto, non trovo dispiace che mi nascondano! Cucù, Cucù, che bello giocare! Cucù, Cucù, ricercavi tu! Cucù, Cucù, cercando si trova. Facciamo una prova giocando in Cucù.



**LA MIA GIOVENTÙ**

di Zanussi-Transt Edizioni R.R.I. - Milano

Lontan dai riel notai, dal tramonto lorenate, dal nostalgico mormorio delle mie chiere sognate, vorrei per un attimo tornare a voi nella prima età.

La mia gioventù, di quegli anni, si era vestiti sentir pien di noi, pien di fiori. (canzone) In quel mondo si accendeva una canzone che sentiva cantare sempre qui, nel cuor. Cantavo i pastori della terra mia e la melodia sembra dir così: « La mia gioventù sia vicino ai fiori, sia vestiti sentir pien di noi, di fiori. »

**ABBRACCIAMI**

di Carbone-Bertini-Carbone Edizioni R.R.I. - Milano

Ritorna fra le mie braccia a sognar. Noi hai? non voglio tutto scordar. Vivere in un giorno tutto il mio ma tornarmi sempre (brano) Vorrei (lungo il tuo rammino, in un abbraccio d'amor sentire di te) una carezza sul cuor sentire di te. (brano) in un mondo che, vicino a te, si scioglie a me vicino.

**Canzoni fra le stelle**

**«I BUCANIERI»** È questo il titolo di un divertente film d'avventura interpretato da Bill Brynner, Claire Bloom e Charles Boyer: uno boyer nei panni di un affarista e Brynner in quelli, assai più innocenti, di un pirata. I bucanieri furono avventuratori del Settecento, in un primo tempo definiti alla mercé nell'isola del Capriatone, presso San Pietro d'Isola (America Centrale), poi filibustieri veri e propri.

« Nel film si accoltiva una casazione d'azione, ma questa versione italiana ha preso il titolo di « E impossibile ». « Tu sai, che il questo amore è impossibile, perché non ti è mai venuto in mente di non fare il bucaneiro? ». « E impossibile... » « Vorrei... vestire alla moda e scriverti una lettera o un amore o un... ma tu sai poi l'el... »

« Nel film l'unico innamoramento si tenet a i bottini d'oro dei pirati, il più evidente: « I bring you a treasure of lovers' gold. I love to kiss, my love, and arms to hold, kiss to kiss, arms to hold, this is the gold, lovers' gold. This I bring, this I bring, this so much more, a heart's desire ever faithful, it love so true... »

« Ti porta un tesoro d'oro degli amanti. Labbra da baciare, il mio amore e braccia per stringere, labbra da baciare, braccia per stringere. Questo è oro, l'oro degli amanti. Questo il porto e qualcosa di più, un cuore che ti sempre fedele, un amore sempre sincero è il tesoro che offro a te. » TEST.

**LUNEDÌ 11 GENNAIO**

VI CONSIGLIAMO: Sul secondo programma la rubrica di canzoni della ora 19.00, 19.30, 19.45. 17. Alla TV e Canzoni alla finestra », alle 19.05, e il dramma « I due sergenti ».

**NAZIONALE SECONDO RADIOMATTINA**

6.30: Tocchino del buongiorno - Previsioni del tempo per i precursori.

6.40: Lezione di lingua francese - Lezioni di lingua francese.

7: Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Domenica sport - Mattutino di Achille Campanile - MUSICA DEL MATTINO.

8: Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - bollettino meteorologico. CRESCENDO.

11: La radio per le scuole per il secondo ciclo delle scuole elementari.

11.20: VOCI NUOVE.

11.30: MUSICA E NOTIZIE.

11.40: CAROSELLO DI CANZONI. Cantano: Sergio Franchi, Gene Lattila, Natalino Otto, Nilla Pizzi, Lillian Terry. (I suoi occhi verdi) Accolto suono: « Inchiostro musicale ». Lo stesso autore. La ragazza dai capelli di paglia.

12: Musica e notizie.

12.30: ALBUM MUSICALE.

12.35: 1, 2, 3, voi!

13: Segnale orario - Giornale radio - Media delle valutazioni - Previsioni del tempo - Carillon - Feste radiofoniche, varietà musicale in miniatura. Canzonerie e lucrerie.

13.30: SUCCESSI ITALIANI VECCHI E NUOVI.

14: Giornale radio - Listino della Borsa di Milano.

14: Trasmissioni regionali.

15.35: Previsioni del tempo per i precursori.

16: Programma per i ragazzi.

16.30: La voce di Londra.

16.45: Università internazionale di Gaglianico Marone.

17: Giornale radio - Rassegna della stampa estera.

18: Convegno di lingua francese a cura di H. Arcam.

17.40: Chiara fontana, programma di musica folkloristica italiana.

18: Cerchiamo insieme, colloqui con Padre Virginio Rotondi.

18.15: Vi parla un medico.

18.30: MUSICA LEGGERA.

19: Il settimanale dell'industria.

19.30: Il grande gioco.

20: MUSICA LEGGERA.

20.30: Segnale orario, Giornale radio - Radiospert.

20.55: RUBRICA MUSICALE.

21: Concerto di musica spirituale diretto da Alfredo Simonetta.

22.20: Ariete, rassegna degli spettacoli a cura di Franco Calderoli e Gligo De Chiara.

22.45: Documentario giornalistico.

23.15: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

23.30: MUSICA DA BALLO.

24: Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - I pronostici di domani - Buonnotte.

9.25: Notizie del mattino.

9.50: DADIO.

10.15: VOCI AMICHE.

10.20: Donne nella cronaca, di Renato Terracini.

10.30: MOTIVI IN TASCIA.

10.35: Musica per niente, di Virgilio Lilli.

10.50: L'UOMO DAL WHISKY.

11: UN POT DI MUSICA.

11.05: Spettacolo del mattino: Euridice al juke box.

11: UN POT DI MUSICA.

11.05: CEE LABORATE.

12.30: Trasmissioni regionali.

12: Il segnale delle 13 presentazioni.

13.20: LA COLLANA DELLE SETTE PERLE.

13.25: Phonostampa, carta d'identità ad un radiofonico.

13.30: Giornale radio.

13.40: Scatto a sorpresa, dalla strada al microfono.

13.50: IL DISCOBOLO, novità internazionale, presentate da Vittorio Zivelli.

13.55: Noterella d'autunno.

14: TEATRINO DELLE QUATTORDICI.

14.30: Giornale radio.

14.40: Voci di ieri, di oggi, di sempre.

14.45: RADIO OLIMPIA, a cura di Nando Martellini e Paolo Valenti.

15: NOVITA FONOGRAMMI.

15.30: Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico.

15.40: CARNET DECISA. Alzavola (Sammy Tucchi); Cuccione di Orlo (Casta Valente); Vite (Casta Valente); Macé the Kaitje (Bobby Durno); Fifi (Caterina Valente).

16: LE CANZONI DEL GIORNO. Cantano: Marisa Tronzi, Tony Danza, Angelo Piaro, Sergio Franchi, Natalino Otto, Nilla Pizzi, Achille Togliani, Giuseppe Di Stefano.

16: I servizi con la radio. La Jovine (La Jovine); Now ha not questo; Sono felice; Kitarone; e Taffin; Now è così.

16.40: LE OCCASIONI DEL MICROSOLO.

17: CANTANTI ALLA MODA.

17.30: Piccole miserie della vita coniugale, di Ivano Cattolico (da Bolzac).

18.30: Giornale radio.

18.45: INFINIA CON LA MUSICA.

19.25: ALTALENA MUSICALE. Una risposta al giorno.

20: Segnale orario - Giornale radio - Notizie sportive.

20.30: ZIG-ZAG.

20.30: Gurini e Giovanniini presentano: SOLO CONTRO TUTTI. Una causa arbitraria da Mario Via.

21.30: Radiotele.

21.35: TELESPIRITO DA CAMERA.

22: CONCERTO SOTTO LE STELLE, varietà musicale.

22.45: L'ASCIUGA un modo.

23.30: Congedo musicale.

8: Biocentro in Italia, notiziario e programma vario in lingua francese (da Parigi).

8.15: Willkommen in Italien, notiziario e programma vario in lingua tedesca (da Amburgo-Chilona).

8.45: Welcome to Italy, notiziario e programma vario in lingua inglese (da Londra).

9: Musica del sindacato musicisti italiani.



**TERZO**

17: Programma musicale.

18: Novità libraria.

18.30: Programma musicale.

19: Facciamo delle idee e selezione di periodici stranieri.

19.30: Programma musicale.

19.45: Indicatore economico.

20: Concerto di ogni sera.

21: Il Giornale del tempo.



21.30: LA RASSEGNA: Cinema, a cura di G. C. Castello.

21.45: La Chanson des origines, a cura di Michele Pellegrino.

22.15: I grandi compositori interpretati a cura di G. Graziosi.

22.45: L'ASCIUGA un modo.

23.30: Congedo musicale.

**TELEVISIONE**

18.30: TELEGIORNALE.

18.45: IL PIACERE DELLA CASA, rubrica di arredamento a cura di Paolo Tiberio.

19.05: CANZONI ALLA FINESTRA. Programma di varietà musicale.

19.30: TELESPORT. Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo e Ciccardini e Vincenzo Incisa. Realizzazione di Sergio Spina.

20: TELESPORT.

20.30: SEGNALE ORARIO - TELEGIORNALE.

20.50: Corosido.

21: TELESPORT.

21.30: TEATRO POPOLARE - IV Trasmissione: I DUE SERGENTI DI D'Aubigny e Maillard - Al termine: TELEGIORNALE.



ASCOLTATELE ALLA RADIO

Lunedì 11 gennaio - ore 15.45 - Il Programma - Carnet Decca, santa Sammy Turner.

SYMPHONIE

Di D'Alcanton-Tabet-Bernstein. Edizioni SUVINI ZERBONI - Milano

Symphonie symphonique d'un jour.  
Qui c'est toujours dans mon  
Symphonie d'un jour.  
C'est toi que j'entends depuis  
Symphonie.  
Tes accents ont gardé ton  
Je revais des souvenirs d'enfance.  
Symphonie.  
Je revais le rideau fermé.

Que pour nous aimer tu es  
Hérédité.  
Dans la nuit, ton conte  
Et les paroles et le son de ta voix.  
Maintenant je ne retrouve en moi.  
C'est toi... C'est toi.  
Et j'entends, grande à l'indoi,  
C'est toi... C'est toi.  
Ma symphonie.  
Ma symphonie.

Sabato 9 gennaio - ore 16.30 - Il Programma - Canzoni di waltz - cantata Walter Torregrossa.

SE TU VAI A RIO

Di Carvahinho-Montoro-Panzari. Edizioni SUVINI ZERBONI - Milano

Se tu vai a Rio,  
non ti devi dimenticare  
di visitare la collina  
dove insegnano a ballare.

Arrivato beach,  
una bionda ti accoglierà  
e te la mostra più bella  
ti porteranno alle stelle  
insegnaandoti il "Samba".



In ogni villaggio  
è sempre conservata  
e il popolo cordiale  
mille feste ti farà.  
Se hai coraggio  
tu potrai trovare l'amore  
ma dovrai baciarti il cuore  
su una lingua sì baciata.  
Se tu vai a Rio,  
non ti devi dimenticare  
di andare in aerostato  
a visitare la collina  
dove insegnano a ballare.

Venerdì 8 gennaio - ore 13.10 - Progr. Naz. - Carosello di canzoni.

RETROVIVACIO

di Calabrese-Rossi. Edizioni ROSSI - Milano

CORO:  
Ritroviamo, ritroviamo!  
voglio sentirli dire ancora  
"Ti voglio bene".  
Ritroviamo, ritroviamo!  
voglio sentirli dire ancora  
"Ti voglio bene".  
Ritroviamo, ritroviamo!  
voglio sentirli dire ancora  
"Ti voglio bene".  
CORO:  
Ritroviamo, ritroviamo!  
voglio sentirli dire ancora  
"Ti voglio bene".  
STROFA:  
Dai ombra al tessuto vicino  
per annullare il tuo  
lasciare.  
per le sfilate ore.

ripetevano  
con un sospiro:  
RITORNELLO:  
Good bye, good bye amore!  
CORO FINALE:  
Ritroviamo, ritroviamo!  
voglio sentirli dire ancora  
"Ti voglio bene".  
Ritroviamo, ritroviamo!  
voglio sentirli dire ancora  
"Ti voglio bene".  
Ritroviamo, ritroviamo!  
voglio ancora risentire  
di te!



Secondo Programma:  
Innozione 11 gennaio - dalle ore 11  
alle ore 11.30.  
MORSELLI - Cabetti e la sua orchestra.  
JUNNY GUITAR - Roy Martin e i suoi pupazzi.  
THIS IS LOVE DANAMANO - Angelo.  
LET'S PACK THE MUSIC AND DANCE - Paola Bonaccorti.  
IF I HAD A GIEL - Leo Lascari.  
IN THE STILL OF THE NIGHT - Nelson Bondy e la sua orchestra.

MERCOLEDÌ 13 GENNAIO

VI CONSIGLIAMO: Sul secondo programma, alle 20.30, c'è il giro del mondo in 90 giorni, a cui puoi partecipare anche al pubblico. Alle 19, il documentario diretto da G. S.

NAZIONALE SECONDO

- 6.30: Taccuino del buongiorno
- 6.35: Previsioni del tempo -
- 6.40: Lezione di lingua tedesca, a cura di A. Pellis.
- 7: Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - MUSICA DEL MATTINO - Mattutino, di Achille Campanile - Le commissioni parlamentari.
- 8: Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico.
- 11: La radio per le scuole: Lo giornale.
- 11.30: VOCI VIVE.
- 11.35: Musica operistica.
- 12.30: CAROSELLO DI CANZONI. Cantano: Sergio Bruni, Betty Curtis, Aurelio Fierro, Torregrossa, Claudio Panzeri, Debbi portati con me; Incontro al sole; Non così sola; Dimmi se ti piace; Se tu sei a Rio.
- 12.35: Musica e notizie.
- 12.30: MUSICA LEGGERA.
- 12.55: 1, 2, 3... vai!
- 13: Segnale orario - Giornale radio - Media delle vendite - Previsioni del tempo - Carillon - Lanterne e buccie.
- 13.30: Teatro d'opera.
- 14: Segnale orario - Listino della Borsa di Milano.
- 14.15: Trasmissioni regionali.
- 15.55: Previsioni del tempo per i pescatori.
- 16: Programma per i ragazzi ai vostri ordini.
- 16.45: Università internazionale Guglielmo Marconi.
- 17: Giornale radio e opinioni degli altri, rassegna della stampa estera.
- 17.20: Lezione di lingua tedesca, a cura di A. Pellis.
- 17.40: Civiltà musicale d'Italia.
- 18.15: parere dell'avvocato.
- 18.30: Classe unica - Predda del "Inghilterra", di Cecil Sprague.
- 19: Parole alla massa.
- 19.15: Tutti i paesi della Nazione Unit.
- 19.30: La randa delle arti.
- 20: MUSICA LEGGERA, programma in dialetto.
- 20.30: Segnale orario - Giornale radio - Radiosport.
- 20.35: Notizie e musiche.
- 21: Concerto del baritone Hermann Prey e del pianista Gunther Weissberg.
- 21.40: Il convegno dei cinque.
- 22.30: Il reddito lirico.
- 23: La vetrina del disco.
- 23.15: Oggi al Parlamento.
- 23.30: Fantasia di MOTTIVI. Cantano: Robert Abram, Bert-Curtis, Gloria Christian, Isabella Fierro, Sergio Franchi, Nino Galle, Natalino Otto, Nino Martini, Ugo Montini, Lilian Terry, L'E calcevole Mito. Quel tempo di papà; Baci di fuoco; Ce vintemo a sterno; Punto final; La ragazza dei capelli di sfilato; Lo stesso amico; I facci occhi; Sorridi; Novelle di amore; Sono felice; Amore che te.
- 24: Segnale orario - Ultimo mattino - I programmi di domani

- 9: Notizie del mattino.
- 10: Spettacolo mattino: Il giro delle dame.
- 11: MUSICA VARIA.
- 12: Trasmissioni regionali.
- 13: Il signore delle 15 presentazioni. Un programma minimo, di Mino Castano.
- 13.30: LA COLLANA DELLE SETTE PELLE.
- 13.35: Concerto sinfonico.
- 13.30: Segnale orario - Giornale radio.
- 13.40: Scatola a sorpresa, dalla strada al microfono.
- 13.45: Stella popule, quadrante del tempo.
- 13.50: IL DISCOBOLO.
- 13.55: Notteletta d'attualità.
- 14: T E A T R I N O D E L L E QUATTORDICI, sonette, musiche e canzoni con la partecipazione di Elio Pandolfi, De Savigliano, Renato Turri.
- 14.10: Giornale radio.
- 14.40: Voci di ieri, di oggi, di sempre. Trasmissioni regionali.
- 14.45: Giochi e fuori giochi, notizie e commenti sportivi.
- 15: NOVITA FONOGRAFICA. "Kas me kisa se" (Man Ray) al piano, parata (Mario Trevi); Gioia (Quart. 2 e con Irene D'Areni); Royal (Angelo Bagnasco); Vintoli; Tu sei o sono (Mario Trevi); Laura (Gianmaria Ray) al piano.
- 15.30: Segnale orario - Giornale radio.
- 15.35: Notizie del bel canto.
- 16.30: LE CANZONI DEL GIORNO. Cantano: Giorgio Giannini, Umberto Biondi, Sergio Franchi, Gino Latilla, Nilla Pizzi, Achille Tognoli, Gaetano Vento, Non credono la avari tanto; Non ho mai amato; La font; Gli occhi che sorridono; Jack; Radiosport.
- 16.40: LE OCCASIONI DEL MICROSOLO.
- 17: Concerto in sala Europa.
- 17.30: CANZONISSIME DELL'ALTRO IERI.
- 17.45: Giorno di radio.
- 18.30: CONCERTO DI JAZZ.
- 19.25: ALTALENA MUSICALE. Uno i ritorni di gennaio.
- 20: Segnale orario - Radiosport - Notizie sportive.
- 20.30: ZIG ZAG.
- 20.30: IL GIRO DEL MONDO IN 90 GIORNI. Rivista a puntata scritta dagli autori, con la veduta e corredata da Brancaccio Felici e Zappini.
- 20.35: Radiosport.
- 21.45: IL PIANOFORTE ED IO.
- 22.30: Radiosport.
- 23: I concerti del secondo programma.
- 23.45: Ultimo quarto - Notizie della notte.

RADIOMATTINA

8: Rievocano in Italia, notiziario e programma vario in lingua francese (da Parigi).

8.15: Willkommen in Italien, italiano e programma vari.

8.30: In lingua tedesca da Amburgo Colonia.



Analisi di questo paese? non va niente scoperto, l'autentico è programmati, ma scartata, 16 televisori saranno estratti per gli esecutori, ma l'eduzione è successo al conducente morto, ferito, inaspettato...

- 8.45: Welcome to Italy, notiziario e programma vario in lingua inglese (da Londra).
- 9: Mattino musicale.
- 9.30: Concerto sinfonico.
- 12: Aria di casa nostra, canti e danze del popolo italiano.
- 12.10: Trasmissioni regionali.
- 13: Antologia.
- 13.15: Musica sinfonica.
- 14.15: Trasmissioni regionali.

TERZO

- 17: Selezione dal Concerto sinfonico diretto da Armando Testa. Roni Parodi.
- 18: Le Hasagone.
- 18.30: Cielo musicale.
- 19.15: Panorama delle idee. Selezione di periodici italiani.
- 19.45: L'indicatore economico.
- 20: Concerto di ogni sera.



Irene D'Areni canta la canzone a Ghera e con una delle rubriche dedicate alle novità fotografiche sul secondo programma alle 18.

- 21: Il Giornale del Terzo. Notte e corrispondenza sui fatti del giorno.
- 21.30: ANGELICA, di Leo Ferrer. Regia di De Bosis.
- 23.15: Programma musicale.
- 23.45: Concorso poetico.

DISCOBOLO

Dischi e rubriche:  
Lunedì 11 gennaio - alle ore 11.30: 80 MANY WAYS - Bruce Springsteen.  
Martedì 12 gennaio - alle ore 11.30: TWO PULL - Franki Anzani.  
Mercoledì 13 gennaio - alle ore 11.30: I WANT BE LOVED - Ricki Neri.  
Giovedì 14 gennaio - alle ore 11.30: MI VOI LASCIARE - E. Wright.  
Venerdì 15 gennaio - alle ore 11.30: UN TELEGRAMMA - Jeanne Crozier.  
Sabato 16 gennaio - alle ore 11.30: THE QUIET VILLAGE - The Actors League Group.

13.30-16.05: TELESCUOLA - Primo corso: Storia ed Educazione Civica, lezione di Calligrafia, esercitazioni Disegno e Disegno Tecnico - Secondo corso: Osservazioni scientifiche, lezione di Calligrafia, lezione di Francese.  
17: IL CAVALLINO - Giornale settimanale per i piccoli con i paragrafi di Maria Perago.  
18.30: TELEGIORNALE.  
18.45: MONTORLIO - Dal romanzo di Guy de Maupassant con Sergio Toffani, Monica Vitù, Emma Bertini, Roberto Zappi, ed altri. Regia: Enzo Bonzzi, Giulia Lazzarini, Fanny Marchi. Regia di Claudio Fino.

30.15: MADE IN ITALY.  
30.30: SEGNALE ORARIO - TELEGIORNALE - Carosello.  
31: GLO CLUB - INVITO AL POLIZESCO di Mario Casacci, Alberto Ciambriero e Giuseppe Aldo Rossi.  
32.15: BIANCHI E NERI IN UN VILLAGGIO SULLO ZAMBESI a cura di G. Salei.  
22.45: ARTI E SCIENZE: Cronache di attualità, realizzazione di Nino Musu.  
23: RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO.  
23.30: TELEGIORNALE.

GIOVEDÌ 14 GENNAIO

VI CONSIGLIAMO: Sul secondo programma, alle ore 20,30, la nuova rivista musicale « Arcidivertenza » - Alla TV, alle ore 21, « Campanile sera » e il documentario delle ore 22,50.

In breve tempo, con esito sicuro un seno giovane, sodo, perfetto

**SALBA seno**  
emulsione idroalcolica

per lo sviluppo del seno

la novità

che ha dato

risultati meravigliosi

Emulsione idroalcolica per la sviluppo per chi non può più evitare il sale L. 1.500

Emulsione idroalcolica con il ruscuscione. Richiama il seno per chi non può più evitare il sale L. 1.500

Emulsione idroalcolica con il ruscuscione. Richiama il seno per chi non può più evitare il sale L. 1.500

Emulsione idroalcolica con il ruscuscione. Richiama il seno per chi non può più evitare il sale L. 1.500

**NAZIONALE**

- 6,30: Taccuina del buongiorno - Previsioni del tempo per i pescatori.
- 6,40: Lezione di lingua francese a cura di H. Arcand.
- 7: Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - **MUSICA DEL MATTINO** - Mattino, di Achille Campanile.
- 8: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana, collaborazione con l'ANSA - CRESCENDO.
- 11: Le Radio per le scuole: "L'Antenna".
- 11,30: VOCI VIVE.
- 11,35: Vita musicale in America, a cura di Edoardo Vergara Caffarelli.
- 12,10: **GIOSTRA DI MOTIVI** - Cantano: Giorgio Consolani, Wera Nepp, Joe Sentieri, Arturo Tosti, Tomma Torricelli. (Ecco dell'anno: Le soltanto ieri: **Am Brato**; Da uomo fasciato: **Ridimensioni**).
- 12,20: Calendario.
- 12,25: **MUSICA LEGGERA**.
- 12,55: 1, 2, 3, via!
- 13: Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Cardillo - Lettere e luciole: punti di vista del Cavalier Fantasio.
- 13,30: **PICCOLO CLUB** presenta gli anni della canzone.
- 14: Giornale radio - Listino della Borsa di Milano.
- 14,15: Trasmissioni regionali.
- 15,35: Previsioni del tempo per i pescatori.
- 16: Programma per i piccoli: tre nottate, settimanali di fiabe e racconti a cura di Gladys Engel; allestimento di Vito Arcadio.
- 16,50: **COMPLESSO LEGGERE**.
- 16,45: Viati in libreria.
- 17: Giornale radio - Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera.
- 18,30: Lezione di lingua inglese, a cura di A. F. Pavelli.
- 17,40: Ai giorni nostri.
- 18: Dotomartedì delle notizie scientifiche, a cura di Rinaldo De Benedetti.
- 18,30: Classe unica: Corpi in moto e corpi in equilibrio, di Aroldo De Tivoli.
- 19: Il settimanale dell'agricoltura.
- 19,30: Clak, attualità cinematografiche di Lello Berrani.
- 20: **MUSICA LEGGERA**.
- 20,30: Segnale orario - Giornale radio - Radiosport.
- 20,55: Notizie e musiche.
- 21: **ENEA**, mito in tre atti, testo poetico di Adolfo Angelini, musiche di G. Guerrieri, diretto da Armando La Rosa Parodi.
- 21,15: Oggi al Parlamento - Intervalle radio.
- 21,25: **MUSICA DA BALLO**.
- 24: Segnale orario - Ultime notizie - I programmi di domani. Buonnotte.

**SECONDO**

- 9: Notizie del mattino.
- 9,55: Diario.
- 10:15: **VOCI AMICHE**.
- 9,30: I perché dei bambini, a cura di Franco Monicelli.
- 10:45: **DI POBILLO A SORRENTO**.
- 9,40: Luoghi e leggende, di Italo Calvino.
- 9,50: Mister Spike Jones, inopinatamente non mi trovo.
- 10: Spettacolo del mattino: **SCEGLIETE LA VOSTRA CANZONE D'AMORE**, 10,55: Gazzettino dell'appello.
- 11: UN PO' DI MUSICA PER VOI CHE LAVORATE.
- 12,10: Trasmissioni regionali.
- 12: Il signore delle 13 presenze: **CANZONI A LIETO FINE**.
- 13,30: **LA COLLANA DELLE SETTE FRELLE**.
- 13,55: Fiumelampo.
- 13,30: Giornale radio.
- 13,40: Scatola a sorpresa.
- 14,45: Stella polare.
- 13,50: **IL DISCOBOLO**.
- 13,55: Noterella d'attualità.
- 14: **TRATTINO DELLE 14**.
- 14,30: Giornale radio.
- 14,35: I giochi di ieri, di oggi e di sempre. Trasmissioni regionali.
- 14,45: **L'ORCHESTRA DEL MATTINO**.
- 15: **NOVITA FONOGRAFICHE**.
- 15,30: Segnale orario - Giornale radio.
- 15,40: **NOVITA FONOGRAFICHE**.
- 16: Ponto viva: canti popolari italiani.
- 16,30: **FANTASIA DI MOTIVI** - Cantano: Johnny Dorelli, Massimo Gallo, Fio Santina, Caterina Villalba. (Per chi si sciorina): Il grande orologio; **Requiem** di Beethoven; **Pravdivni con te**; **Scorciatoie**; **Scorciatoie**.
- 16,40: **LE OCCASIONI DEL MICROSOLO**: Medini - Penati; Cin cin (Germana Caruso); De Filippo-Migliacci; **Torrefredda di Isola** (Germana Caruso); **Trovato-Verde-Rillo**; **Mio impossibile amore** (torche); **Passato**; **Chebbero-Chioso**; **Ennio** (Germana Caruso); **Puzzaglia-Nascimben**; **Estate torche**; **Penati**; **Pallavicini**; **Massara**; **Porche** (Germana Caruso).
- 17: Teatro: di Achille Campanile.
- 17,30: Concerto di musica operistica.
- 18: Giornale radio.
- 18,40: **BALLATE CON NOVI**.
- 19,45: **ALTALENA**.
- 19: Una risposta ai giornali.
- 20: Segnale orario - Radiosera.
- 20,50: sport.
- 20,30: **ZIG ZAG**.
- 20,50: **ARCIDIAPASON**, programma di varietà e musica leggera.
- 21,30: Radiomattino, ultime notizie del giorno. Radio.
- 21,45: **RITMO IN DUE**, quarto d'ora di canzoni.
- 22: Programma musicale.
- 22,45: Ultimo quarto - Notizie della notte.

**RADIOMATTINA**

- 8: Bienven en Italia, notiziario e programma vario in lingua francese (da Parigi).
  - 8,15: Willkommen in Italien, notiziario e programma vario in lingua tedesca (da Amburgo-Colonia).
  - 8,30: Welcome to Italy, notiziario e programma vario in lingua inglese (da Londra).
  - 10: Concerto da camera.
  - 10,30: Concerto sinfonico.
- 
- Italia bassa, eh?

**TERZO**

- 17: Programma music. ciclico.
  - 18: **La Rasagna**.
  - 18,30: Programma musicale.
  - 19: **Il Sabata**, a cura di Fabrizio Mori.
  - 19,15: Caratteri della ricerca presentata: **V. Pross** e la musica; a cura di Giorgio Vignoli.
  - 19,45: **L'Indirizzo economico**.
  - 20: Concerto di ogni ora.
- 
- Enzo Tortora, brillante e Signore delle ore 13, presenta la rubrica di varietà in onda ogni giorno tra le ore 13 e le 14 sul Secondo.
- 21: Il Giornale del Terzo: notizie e corrispondenze sui fatti del giorno.
  - 21,10: Il processo a Baudouin e a i fiori del male, a cura di Vladimiro Cajula.
  - 22,30: La Cantata dal Barocco all'Arcadia, a cura di Guglielmo Barblan.
  - 23: Libri ricevuti.
  - 23,15: Piccola antologia poetica.
  - 23,30: Cinescopio musicale.

**TELEVISIONE**

- 13,30-16,05: **TELESCUOLA**: Primo corso: Osservazioni scientifiche, lezione di Economia Domestica, lezione di Matematica. Secondo corso: lezione di Matematica, due parole tra noi, lezione di Italiano. Il tuo domani.
- 17-18: **IL NOSTRO PICCOLO MONDO** - Figure e immagini, giochi e canzoni del mondo dei ragazzi, presenta Silvia Noto con Mario Zucchi, regia di Lello Gualletti.
- 18-19: **TELEGIORNALE**.
- 18,45: **VECCHIO E NUOVO SPORT**.
- 19: **PASSAPORTO**: lezione di lingua inglese a cura di Jole Giannini.

- 19,30: **PASSERELLA**: musica leggera e canzoni.
- 20: **LA TV DEGLI AGRICOLTORI** - Rubrica dedicata al problema dell'agricoltura e del giardinaggio a cura di R. Verona.
- 20,30: **SEGNALE ORARIO - TELEGIORNALE**.
- 21: **CAMPANILE SERA** - Concorso-cine fra paesi e città italiane, presentato da Mike Bongiorno con Fernando Tagliari ed Enzo Tortora. Realizzazione di Romolo Siena, Gianfranco Bettini e Piero Turchetti.
- 22,10: **I LUMIERE**.
- 22,40: **TELEGIORNALE**.

**LA CASA DELLE BAMBOLE**

Sofferenza, buesette, vi, crudeltà, sogni di libertà e di giustizia nel celeberrimo romanzo che narra la grande tragedia di Polonia e che fa rivivere il dramma di una giovane donna imprigionata dai nazisti nei campi della "divisione della gioia".

Un grande libro della Collana Arcobaleno

GIÀ ALLA OTTAVA EDIZIONE MONDADORI

**vedette**  
il macinacaffè elettrico



Due sono i pregi di VEDETTI, il motore potente, la coppa che squassa VEDETTI macina velocemente e soprattutto macina in modo omogeneo. VEDETTI non ha rivali perché è sicuramente perfetto.

prodotto di qualità prezzo d'eccezione  
**L.2750**  
in vendita nei migliori negozi



Nella solennità cittadina sono piovuti una stella del cinema, un pugile famoso ed un noto industriale. No nasce fra i pacifici provinciali un indicibile pandemonio. Le passioni, gli odi, i risentimenti divampano, e disappa pure qualche altra cosa: un incendio spettacolare in una notte di tregenda che rappresenterà il culmine del dramma ma anche l'invito del ritorno alla normalità.

## Vicki Baum TUTTI MATTI A LOHWINCKEL

"I Libri del Pavone" - L. 250

Nella stessa collana, la romantica vicenda di un tempo romantico:

**Alessandro Lernet-Holenia  
LO STENDARO**  
"I Libri del Pavone" - L. 250

**MONDADORI**



## DESTINO VI SORRIDE

(Oroscopo dal 10-1 al 16-1)

**ARIETE** (dal 21 marzo al 20 aprile). Essere buoni, sia bene. Ma a tutto c'è un limite: provvedete quindi secondo le vostre necessità, limitando di considerare le squeriosità di chi si mostra finalmente benintenzionato. C'ovvero proclama i sentimenti.

**TORO** (dal 21 aprile al 20 maggio). Tirate una bella rissa sulla vostra "colonia" e a orgoglio. "C'è tanta gelosia" e "c'è tanto amore". C'è tanto amore e, soprattutto, potete di alcuni giorni di perfetta serenità. C'ovvero saluate vi permettono di prendere gradevoli svaghi.

**GEMELLI** (dal 21 maggio al 20 giugno). Saperle dove sta di casa l'impudente? Soltanto via ai sentieri dell'umanità del carattere. Siate quindi estesi e, anche se provocati, rinfacciate bene prima di reagire. In campo professionale, soddisfatti.

**CANCRO** (dal 21 giugno al 20 luglio). Deliziatevi con la voce di Johnny Burrows che canta "Tanto, tanto bello", però non galoppate troppo con la fantasia: la bellezza del corpo passa in fretta, la virtù dev'essere restata. Un regalo in vista.

**LEONE** (dal 21 luglio al 20 agosto). Siete un ammiratore della signora Verità? Allora non sturbiatela con i vostri amici, quando vi incontrano, scostantano al primo sguardo. Siate però fedeli al vostro carattere, e limitatamente un linguaggio rimonciantino.

**VERGINE** (dal 21 agosto al 20 settembre). Siate apprezzati e avete tangibili soddisfazioni. Se dovete concludere un affare, chiarite bene prima tutti i particolari. C'ovvero allora si sta vicino a collaborare con il vostro successore.

**BILANCIA** (dal 21 settembre al 20 ottobre). Vi siete fiondati con la cartolina? Non vedete che è? Nella realtà invece dovete guardarsi bene d'altorino: la scelta definitiva deve ancora avvenire. Diversiviti, sia state prudenti.

**SCORPIONE** (dal 21 ottobre al 20 novembre). Avvenevoli appresi come una persona, da cui dovrete ottenere appoggi. Siate precisi nella svolgimento degli incarichi e osservate le puntualità negli appuntamenti. Un buon affare sta alla porta.

**MAGGIORATO** (dal 21 novembre al 20 dicembre). Siete ammiratori di Ditta Scott? Allora chiedetela in prestito la sua crocezza e verso. Ne avrete bisogno per affrontare una situazione importante e difficile che richiede molta spigliatezza.

**CAPRICORNO** (dal 21 dicembre al 20 gennaio). La favorevole congiuntura di Mercurio e Venere aiutano la realizzazione dei vostri progetti. Cercate, affrontando anche cose che si palese impossibili. Se avete dei debiti, date mostra di sicurezza.

**ACQUARIO** (dal 21 gennaio al 19 febbraio). Cercate reagire alla ventata di malinconia. In amore non romore e unite adoperarsi alla bella canzone "Gittando ancore". Il monaco è pieno d'occasione: un contratto tempo non è certo un dramma.

**PESCI** (dal 20 febbraio al 20 marzo). Una impressionante varianza ai vostri diavoli vi vedete particolarmente esaurienti. Siate comprensivi in famiglia e siano disintossicati con le controverse occasioni. Una partenza notturna darà una buona notizia.

## LA PAGELLA DEL DISCO

A cura di Pino Casaldi

### IL DISCO DELLA SETTIMANA

**NELLA NEBBIA** è uno slow dal disegno raffinatissimo che Paolo Cavazzini e pianista lanciano da Kramer, ha scritto come omaggio a Errol Garner, il celebre pianista americano, ricicchiandone i tipici motivi. Più tardi, da pezzo pianolattico diventata una canzoncina, con il contributo del testo poetico di Dino Verde, assai apprezzabile. Creato con un brano di eleganti e malinconica atmosfera a chi affidarla se non a Nicola Pignano, che ultimamente ha sfornato alcuni dischi e difficili veramente di classe americana? Nicola ripete con questa canzone uno dei suoi "exploit" più belli, dove musicalità, gusto, senso della misura e ricerca di suggestione nelle pause, negli accenti di una sempre più attenta dizione, si sposano con l'ottimo sottile orchestrate di Pino Calvi, uno dei più progettati sin qui realizzati dal giovane musicista. Il verso del disco porta « Arrivederci », che Nicola affronta con minore convinzione. (45 giri « Columbia » SGMQ 1290.)

**VOTO: OTTIMO - PREZZO: 900**

### CANZONI

**PIROLO BASTELINI** canta *Serevelia*, la brillante canzone scritta da Kramer con il testo dell'attore Vittorio Caprioli, e *Falsolona*, l'umoristico fox di Giovanni Giacobelli e Felice Casella che è stato presentato al Festival del Musicante (di cui manca la citazione sull'etichetta). L'orchestra è diretta da Kramer. (45 giri « Combo » 5250.)

**VOTO: BUONO - PREZZO: 900**

**GERMANA CAROLI** canta *Cin cin* di Medini-Fenati e *Come soffio le mie* (Vieni dolcemente a me) di Chiosso-Travali-Christiano-Rilla. La prima è un'originale canzoncina del tipo di Bonola, la seconda è la versione italiana del pezzo portato al successo dal trio americano *Pleasant*. L'orchestra è diretta da Giovanni Fenati. (45 giri « Durium » Ld A 6601.)

**VOTO: BUONO - PREZZO: 900**

**FIRELLA GILSON** canta *La canzone di Orfeo* che è ormai entrata nel repertorio di molti nostri interpreti. Sul retro *Sottosmè* fu, la versione italiana di *Woman be loved by you*, la canzone che Marilyn Monroe rende con impareggiabile *Answer* nel film *di* qualche mese fa. La Gilson è accompagnata da Rotondi e al suo complesso. (45 giri « Cetra » SP 672.)

**VOTO: BUONO - PREZZO: 900**

**FATIMA ROSSI** con l'accompagnamento dell'asteronov *quintet* si cimenta con due grandi successi internazionali: *La strada dell'onore*, la *seguine* di Beardon che è stata resa popolare da Caterina Valente e *Ya ya*, inedito in America da Johnny Hittimo e che ormai conta diverse versioni italiane. (45 giri « Excelsus » EKS 0222.)

**VOTO: BUONO - PREZZO: 900**

**AURELIO PIRRO** in due sue caratteristiche interpretazioni *È venuto* *stovora* di Filiberto-Merullo-Beltempo e *Il capite* e *Nemmeno* di D'Agostino-Jovino-Schitta. Il cantante napoletano accompagnato dall'orchestra diretta da Federico Bergamini. (45 giri « Durium » 4 A 6603.)

**VOTO: BUONO - PREZZO: 900**

**ELLY GIROLI**, la giovane ragazza modenese che ha conquistato il successo prima all'estero e poi in Italia, rivela in sua moderna sensibilità in due incisioni: *Cerco un amore* (l'adesso archivio di Albatross) e *Donna con te* di Loeselli-Di Paola. Elly si avvale dei mirabili notiziatori jazzistici dell'ottimo Franco Carri e del suo trio. (45 giri « La Voce del Padrone » MP 1220.)

**VOTO: BUONO - PREZZO: 900**

**EMER CARTER** ha inciso *Rio Bravo*, la canzone che il famoso compositore russo-americano Dimitri Tiomkin, collezionista di numerosi premi Oscar, ha scritto per il film *Un dollaro d'onore* e che sta avendo grande successo. La versione di Carter è misurata e non priva di eleganza. Il disco porta sul verso *L'amore più grande* di Motta-Pallesi. (45 giri « Ricordi » SP 1000.)

**VOTO: BUONO - PREZZO: 900**

### VOCI NUOVE

**SAMMY TRENOR** è un nuovo cantante di colore che occupa attualmente il primo posto nella classifica dei dischi più venduti in America. Sammy ha partecipato in questi ultimi tempi ai più importanti show televisivi, come *Ed Sullivan* e *Jackie*. Tre anni fa si esibì anche davanti alle telecamere inglesi. Il suo best-seller si intitola *Loveside* *May* ed è una canzone di squisita fattura melodica che Sammy armonizza con frequenti singhiozzi alla Tony Williams (il solista del *Platters*), di cui egli è un altro dei numerosi discepoli. Sul retro un pezzo messo in titolo *Sweetie Anne Laurie*. (45 giri « London » HL 8018.)

**VOTO: BUONO - PREZZO: 900**

# I GIOCHI DEL MUSCHIERE

a cura di SARGENT

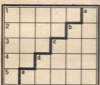


## CRUCIVERBA

A soluzione ultimata, all'1 orizzontale si leggono le note e le ragioni della cantante di cui alla foto: 11) Giombetta Ghionello del Pireneo; 12) Polignone di tre latti; 13) Flauto sirlanese; 14) Lettera dell'alfabeto; 17) Artista spagnolo; 18) Tamborelli con accenti; 19) Le Canino d'Italia è stato visto da Gasi; 20) Tessuto impermeabilizzato; 21) Le madri di Apollo e di Diana; 22) Profeta, scacciò; 23) Le stinchi dell'attore Nazario; 24) Qualità vera poi d'un tesoro; 25) Il ritornello.

**ORIZZONTALI:** 1) Nome e cognome della cantante di cui alla foto; 11) Giombetta Ghionello del Pireneo; 12) Polignone di tre latti; 13) Flauto sirlanese; 14) Lettera dell'alfabeto; 17) Artista spagnolo; 18) Tamborelli con accenti; 19) Le Canino d'Italia è stato visto da Gasi; 20) Tessuto impermeabilizzato; 21) Le madri di Apollo e di Diana; 22) Profeta, scacciò; 23) Le stinchi dell'attore Nazario; 24) Qualità vera poi d'un tesoro; 25) Il ritornello.

## SCALA SCIARADIKA



**DEFINIZIONI:** 1) Il nome del due fallero; 2) Lettera alfabetica; 3) Appendice prenale; 4) Nota musicale; 5) Il titolo di una canzone di Libretti-Morandi; 6) Sostegno materico; 7) Pronome; 8) Invidia spesso le domande; 9) Titolo di una canzone di Lattuada-Frati; 10) A ved.; 11) Vitezza; 12) Anelli nuziali; 13-14) Il titolo di una canzone di C. A.; 15) Congiunzione; 16) Ritraggio; 17) 5+e) Titolo di una canzone di Lucio-Da Vinci.

no impetuoso dell'onda che ha urtato contro gli avvisi.  
**VERTICALI:** 1) Marzina; 2) Mito la creò dopo il rito e la terra; 3) Le initiali dell'attore Tracy; 4) Superficie; 5) Il nome della Pizia; 6) Notazione e stravagante pittore moderno; 7) Un lago; 8) Le initiali del cantante Gallo; 9) Inno, residente; 10) Re; 11) Storia provincia della Francia; 12) Le initiali dell'attore Miranda; 13) Storia linea differenziale dell'ultima guerra; 14) Mito; 15) C) peribolito di vedere al buio; 16) Centro Addestramento Reclute; 17) Addestramento Reclute; 18) Addestramento Reclute; 19) Addestramento Reclute; 20) Addestramento Reclute; 21) Addestramento Reclute; 22) Addestramento Reclute; 23) Addestramento Reclute; 24) Addestramento Reclute; 25) Addestramento Reclute.

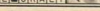
## CERCHI MUSICALI



**ROC - CHE - CIA - DIA - MI - MO - NUC - FO - RE - RIO - SA - SA - STRK.**  
Interprete nella canzone la parole ricavate dalle definizioni, servendosi delle sillabe di cui sopra. A soluzione ultimata, nelle caselle con i cerchi si leggono il titolo di due canzoni.  
**DEFINIZIONI:** 1) Quale di Cellario... servono per mangiare; 2) Il nome della cantante Bue-giovanni; 3) Giornaliero; 4) Lo gusta il palato; 5) 8 detta la sensibilità; 6) Esplosione.

## SOLUZIONI DEL NUMERO PRECEDENTE

**REBUS:** Titolo di canzone (6, 7): magi CA via ORIE = Magia di-stone. BIGLIETTO DA VISTA: Maria Fierdallo. CITTÀ NATALIA. T senza di me.



ARNOLDO MONDADORI Editore - ALFREDO PANICucci Direttore responsabile - Redazione, amministrazione, pubblicità: ARNOLDO MONDADORI EDITORE - via Bianca di Savoia 26, Milano - Tel. 661.141 - 661.271 (tutte linee con ricerca automatica) - Stampa: Officina Grafica Mulino, Verona - Pubblicazione registrata presso il Tribunale di Milano n. 4769 del 15.11.58 - Sped. in abb. postale (G. P.). - Tutti i diritti di proprietà letteraria e artistica riservati. - I manoscritti e le fotografie non richiesti non si restituiscono.

**PHILIPS**  
NO 30045

questo è il momento di acquistare un fonoriproduttore **PHILIPS**

serie normale e serie "diamante", alta qualità e alta fedeltà stereo e a transistor

**LENTIGGINI**  
macchie e sfoghi sul viso scompaiono rapidamente con la **Pomata del Dot. Stancanelli** vera ricomposizione della pelle.

La pomata del Dot. Stancanelli è in vendita solo presso il Farmacia - Torino - 101

**DIMAGRIRE SENZA SACRIFICI**  
Recentemente il Prof. DUFOUR ha constatato l'azione polyvalente ed efficace di certi estratti di piante, di alghe marine e di collematina che a dosi omeopatiche riunite insieme danno un risultato sorprendente nella arte del dimagrimento.  
Con questi prodotti pazientemente studiati, il Prof. Dufour dell'Università di Parigi, ha creato il famoso prodotto GANDHOUR attualmente in vendita in tutte le nazioni.  
"Non si vedranno più - dice il Prof. Dufour - donne e uomini invecchiare innanzi tempo per le cellule, che il GANDHOUR, una vera erba è nata per il benessere dell'umanità, per il progresso, per l'estetica e per la personalità individuali, perché l'aver cura del proprio corpo è indice di civiltà".  
Il GANDHOUR, lozione dimagrante di facile applicazione esterna, è in vendita in tutte le Farmacie al prezzo di Lit. 950.  
Un campione gratuito accompagnato da una interessante documentazione verrà inviato a tutti coloro che ne faranno richiesta a GANDHOUR GM C.so Francia 5 TORINO

**SENO**  
BELLISSIMO A TUTTE LE ETÀ  
Sviluppato e mantenuto anche nei casi più difficili.  
L'unico prodotto veramente efficace per il seno.  
L'unico prodotto veramente sicuro per il seno.  
L'unico prodotto veramente economico per il seno.  
L'unico prodotto veramente comodo per il seno.  
L'unico prodotto veramente sicuro per il seno.  
L'unico prodotto veramente economico per il seno.  
L'unico prodotto veramente comodo per il seno.

**IL DISCO DELLA SETTIMANA**

wonderful you  
jimmie Rodgers  
ROULETTE R 4158

**LO STENDARDO**

di ALESSANDRO LERNET-HOLENIA

MONDADORI  
Una romantica vicenda di un tempo romantico: l'amore di una baronessa e di un alfiere alla corte imperiale asburgica di Schenbrunn.

PAVONE  
LIRE 250



## Jane in Italia

Un aereo proveniente dagli Stati Uniti ha portato in Italia, per un'eccezionale "tournee" d'una decina di giorni, una delle stelle cinematografiche più affascinanti del mondo: Jane Russell. La Russell, dopo aver interpretato diciotto film (tra i quali "Il mio corpo ti scalderà", "Gli uomini preferiscono le bionde" e "Gli uomini prefe-

riscono le brune"), si è rivelata cantante, per gusto interpretativo e impostazione di voce, di grandi possibilità. Di recente, a Broadway, le è stato decretato un trionfo, così com'è accaduto a Viareggio la sera del suo debutto a San Silvestro, e poi a Genova, Bologna e Firenze. Ora andrà a Napoli e terminerà i suoi spettacoli a Roma.